



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

aa.ss. 2022/23 - 2023/24 - 2024/25

Aggiornamento a.s. 2024/2025

**Il Dirigente scolastico
Prof. Giuseppe De Vita**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC L.T PERRI-PITAGORA-D MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11566** del **25/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2024** con delibera n. 114*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 278** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 312** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 378** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 420** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 454** Attività previste in relazione al PNSD
- 462** Valutazione degli apprendimenti
- 479** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 486** Aspetti generali
- 500** Modello organizzativo
- 512** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 513** Reti e Convenzioni attivate
- 528** Piano di formazione del personale docente
- 535** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola costituisce uno spaccato assai significativo e oltremodo rappresentativo della società lametina che non risulta omogenea né dal punto di vista socio-economico né da quello culturale, negli ultimi anni si è anche incrementata la presenza di alunni stranieri. Il bacino d'utenza di questa scuola è molto ampio, abbraccia non solo diverse zone della città, sia centrali che periferiche, ma anche alcune sue frazioni e alcuni paesi vicini pertanto si osservano situazioni diversificate riferibili a bambini e ragazzi che portano nell'ambiente scolastico un vissuto familiare difficile. L'area in cui opera offre alcuni servizi culturali quali il teatro, la biblioteca comunale e quella diocesana, il museo archeologico e quello diocesano, l'archivio di Stato. Presenti sul territorio anche attività sportive presso palestre private o associazioni dedicate allo sport agonistico e diverse associazioni di carattere religioso e laico che favoriscono la socializzazione dei giovani e l'affermazione dei valori di convivenza civile e di solidarietà. Sono stati attrezzati alcuni spazi pubblici in cui i giovani possano incontrarsi. Tutto ciò è ancora ben poco per promuovere un vero processo di sviluppo culturale principalmente legato all'acquisizione di un comportamento civico rispettoso della legalità.

In questa realtà la funzione della Scuola è di proporre un'ampia e variegata offerta formativa per promuovere il pieno sviluppo della persona fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per progettare percorsi esperienziali, per imprimere quel senso di responsabilità e del dovere che si traducono nel far bene il proprio lavoro, nell'aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti sia naturali che sociali che lo circondano. L'impegno di questa scuola, calata nella realtà territoriale, si esplica nell'offrire competenze di base e di cittadinanza e nel cogliere la particolare fase dell'età evolutiva con un attento processo educativo volto a costruire l'identità degli alunni e a fornire quelle basi indispensabili per continuare ad apprendere lungo l'intero arco della vita ed orientare al meglio le scelte future.

L'obiettivo della Scuola è, quindi, quello di offrire un'ampia gamma di servizi formativi, il più vicino possibile alle esigenze del contesto territoriale di riferimento, attraverso il miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei processi gestionali interni relativi al funzionamento dell'Istituzione scolastica. La struttura organizzativa è flessibile ed offre un tempo scuola che va dalle 30 alle 45 ore settimanali. Sono previsti, per gli alunni che lo richiedono, il servizio di accoglienza pre e post-scuola ed il servizio mensa per le classi a Tempo Pieno nella scuola primaria.

Punto di forza della scuola è quello di essere impegnata e al passo con i tempi; una scuola che si mette in gioco e che, nel gioco, si rinnova; che guarda vicino e che, nello stesso tempo, sa guardare lontano, apprezzando la molteplicità delle culture ed il valore delle "differenze". Una scuola che promuove la dimensione europea dell'educazione come continuo processo di interazione alla cui base sono la



coscienza ed il rispetto del pluralismo e delle diversità. Una scuola orientata a promuovere la cultura del “cambiamento” sviluppando competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica: valorizzare l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC L.T PERRI-PITAGORA-D MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC87400G
Indirizzo	CORSO NICOTERA, 69 LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Telefono	096822050
Email	CZIC87400G@istruzione.it
Pec	czic87400g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icperripitagora.edu.it

Plessi

PL.PICCOLO PRINCIPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87401C
Indirizzo	VIA ADIGE LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME

PL.-TOMMASO FUSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87402D
Indirizzo	VIA TOMMASO FUSCO 25 LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME



LAMEZIA T. S.TEODORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87403E
Indirizzo	VIA MAGGIORDOMO LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME

SCUOLA INFANZIA PLATANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87404G
Indirizzo	VIA CAVA CALIA, N. 1 PLATANIA 88040 PLATANIA

LAMEZIA T. F.FILZI IC MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87405L
Indirizzo	VIA F.FILZI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME

PL. "MAGGIORE PERRI"IC PERRI-PI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE87401N
Indirizzo	CORSO G. NICOTERA 69 LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Numero Classi	36
Totale Alunni	695

LAMEZIA T. SAN TEODORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE87402P



Indirizzo	VIA MAGGIORDOMO LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Numero Classi	8
Totale Alunni	116

PL. PLATANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE87403Q
Indirizzo	CAVA CALIA, N. 1 PLATANIA 88040 PLATANIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

SMS PITAGORA LAMEZIA T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM87401L
Indirizzo	VIALE I MAGGIO LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Numero Classi	27
Totale Alunni	512

SMS PLATANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM87402N
Indirizzo	VIA CAVA CALIA, N1 PLATANIA 88040 PLATANIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	17



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale "Perri-Pitagora-Don Milani" è costituito da due tra le più importanti ed imponenti realtà scolastiche della città di Lamezia Terme (ex I Circolo Didattico "Magg. R. Perri" ed ex Scuola Media "Pitagora") alle quali dall'anno scolastico 2024/25 si è aggiunta la realtà dell'IC Don Milani ed offre, ai propri alunni, un percorso formativo unitario che li accompagna per tutto il primo ciclo di istruzione, dai tre ai quattordici anni di vita.

Dal corrente anno scolastico pertanto, la scuola dell'Infanzia comprende i plessi: "Piccolo Principe", "T. Fusco", "Fabio Filzi", "San Teodoro", "Platania". Alla scuola primaria "Magg. Raffaele Perri", che ha sede nel primo edificio scolastico della città costruito con questo scopo presumibilmente nel 1934, intitolato al Maggiore Raffaele Perri nel maggio del 1942, si affiancano la scuola primaria di San Teodoro, situata nel centro storico della città e il plesso di Platania. La scuola secondaria di I grado "Pitagora" è situata in Viale I maggio, nel centro della città, e ad essa è accorpata la scuola secondaria di San Teodoro. Si aggiunge il plesso di Platania.

Il territorio nel quale sono situati i plessi dell'ex IC Don Milani offre un ricco patrimonio storico-culturale, dando alla scuola la possibilità di attivare percorsi progettuali e didattici rivolti alla sua valorizzazione. Il plesso di San Teodoro è situato nel Parco fluviale della "Piedichiusa" che si configura come patrimonio storico-naturalistico per tutta la città e che valorizza e rilancia una parte importante del centro storico di Nicastro.

Il comune montano di Platania è situato ai piedi del Monte Reventino ricco di foreste e suggestivi paesaggi naturali (patrimonio FAI) che rappresenta un suggestivo "balcone sul mare", un laboratorio a cielo aperto, ricco di stimoli per conoscere e fare esperienza, partendo dall'osservazione diretta che diventa scoperta e ricerca.

Le strutture edilizie dei vari plessi del "Perri-Pitagora" hanno subito, al loro interno, modifiche che le hanno rese più funzionali all'attività didattica e adeguate alle normative sulla sicurezza degli edifici pubblici. La struttura della scuola Pitagora è architettonicamente moderna nella sua concezione (ampi spazi, aule soleggiate, 2 palestre, auditorium) e grazie ad un finanziamento europeo è stato adeguato alle norme sulla sicurezza e sul risparmio energetico. L'edificio scolastico "Magg. Perri" è attualmente sottoposto a lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Chimica	1
	Disegno	3
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Concerti	2
	Magna	4
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	122
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	50
	PC e Tablet presenti in altre aule	62



Approfondimento

L'istituto dispone di spazi e strutture distribuiti nei diversi edifici. In particolare: palestre, Biblio-mediateca, laboratori informatico/multimediali, laboratorio scientifico, laboratorio multidisciplinare per gli alunni con disabilità (casa dei sogni), aula psicomotricità, laboratori creatività, laboratorio musicale, sala video, aula tecnologia, archivio Auditorium, laboratorio linguistico, sale docenti. Questi sono sussidi finalizzati a favorire il processo di insegnamento-apprendimento. La regolamentazione d'uso delle risorse strumentali è disciplinata dal Regolamento d'Istituto ed è curata da docenti "responsabili" della gestione delle attrezzature e dei laboratori.

Sulla base di un'attenta ed approfondita analisi delle risorse materiali e strumentali della scuola nonché del fabbisogno coerente con il Piano di Miglioramento si è proceduto comunque ad individuare le attrezzature e le infrastrutture materiali necessarie in via prioritaria alla Scuola per un suo migliore funzionamento e per il raggiungimento dei suoi obiettivi. In coerenza con le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, grazie ai progetti PON FESR, sono state implementate le dotazioni tecnologiche.

Nel corso degli ultimi anni, sono stati realizzati diversi progetti PON e POR che hanno consentito di dotare tutte le aule di Lavagna Interattiva Multimediale con proiettori e computer e con connessione ad internet (fibra ottica).

E' stato realizzato il progetto "Teatro e Musica", un progetto POR per la riqualificazione dell'auditorium.

L'istituto ha inoltre partecipato all'avviso pubblico del MIUR per la realizzazione, da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali, di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), collocandosi al 5° posto della graduatoria nazionale dei progetti finanziati e realizzando un "atelier digitale" attrezzato, tra l'altro, per la robotica e per l'utilizzo dei droni.

L'edificio della scuola secondaria di I grado "PITAGORA" e della scuola dell'infanzia "Tommaso Fusco" è stato sottoposto qualche anno fa a interventi di ristrutturazione con particolare attenzione al risparmio energetico, grazie ad un finanziamento europeo. L'edificio della scuola primaria "Magg. PERRI" e dell'infanzia "Piccolo Principe" è stato oggetto di un intervento PON asse II per l'adeguamento degli impianti elettrici ed il superamento delle barriere architettoniche con l'inserimento di un ascensore.



Risorse professionali

Docenti	202
Personale ATA	43

Approfondimento

Superati i pregressi organici “di diritto” e “di fatto”, per garantire l’attuazione del curricolo, la scuola ha il compito di definire il proprio organico dell’autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali. Le risorse di docenza di cui la scuola dispone sono utilizzate secondo le disposizioni normative vigenti sulla gestione dell’Organico funzionale assegnato all’Istituto. I docenti vengono annualmente assegnati alle classi ed alle discipline secondo i criteri fissati dal Consiglio d’Istituto. L’insegnante di sostegno, ove previsto, è contitolare della classe che ospita gli alunni o l’alunno portatori di handicap e lavora in prevalenza all’interno del gruppo/classe o di gruppi minori che si possono costituire. Tuttavia la progettazione curricolare e il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) possono prevedere tempi e ritmi di lavoro particolari dei singoli alunni per iniziative specifiche connesse con il tipo e il livello del loro handicap. L’insegnante di religione cattolica fa parte integrante della componente docente negli Organi Collegiali. Il suo lavoro si svolge conformemente alla Progettazione curricolare e secondo i tempi definiti nell’orario delle attività. L’insegnante di strumento nella scuola secondaria di primo grado opera per gruppi di alunni di diverse classi sulla base della scelta individuale dello strumento e insegna in orario pomeridiano. L’insegnante di potenziamento interviene in relazione alla programmazione delle attività consone alla realizzazione del piano di miglioramento. Per quanto riguarda il personale ATA, gli assistenti amministrativi prestano la loro attività negli uffici di segreteria, mentre i collaboratori scolastici sono assegnati ai vari plessi e/o “reparti” dell’edificio. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l’organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvato il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La “mission” della scuola è quella di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso l'erogazione di un servizio di qualità e l'attenzione costante alle problematiche dell'utenza, partendo dalla persona che apprende. La definizione e la realizzazione delle priorità strategiche tengono sempre conto, quindi, della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. In questa prospettiva, professionalità, impegno e dedizione sono i pilastri su cui poggia l'intera azione progettuale dell'istituto nel rispetto del pluralismo e delle diversità, che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, rivolge lo sguardo al contesto internazionale e tiene conto della realtà e delle peculiarità territoriali che si rintracciano nel contesto classe.

Fermo restando le scelte indicate nel Piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV, ed in coerenza con esse e con gli indirizzi del Dirigente Scolastico, le nostre priorità educative per il triennio 2022-25 riguardano:

- lo sviluppo del pensiero critico dei giovani che frequentano l'Istituto facendoli diventare costruttori e non solo fruitori passivi di conoscenze;
- la promozione delle competenze di tipo teorico e pratico degli alunni e la riduzione della variabilità tra le classi;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, con conseguente riduzione delle azioni sanzionatorie.
- un'azione di orientamento all'interno dell'Istituto ed in uscita con monitoraggio dei successivi percorsi scolastici.
- la possibilità di favorire i processi di integrazione sociale in un contesto economico globalizzato e multietnico.
- la dimensione europea dell'educazione da costruire nella quotidianità del fare scuola, nella pratica degli scambi di classe, nelle reti tra scuole del territorio, nel confronto con le altre culture, nel supporto delle tecnologie didattiche a sostegno dei processi di apprendimento, nell'adozione di metodologie e criteri di valutazione coerenti con gli standard europei.
- valorizzazione della pratica e della cultura musicale



Gli obiettivi formativi mirano a:

1. promuovere il benessere scolastico ed il successo formativo di ciascuno come diritto all'apprendimento ;
2. favorire lo sviluppo del pensiero critico degli studenti;
3. promuovere la progettualità della scuola in dimensione laboratoriale;
4. implementare le competenze chiave per l'apprendimento permanente e le competenze di educazione civica ;
5. sostenere e promuovere la dimensione europea e internazionale dell'istruzione mediante l'insegnamento di più lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco), la partecipazione ai progetti europei (eTwinning, ERASMUS+, ecc.) a partire dalla scuola dell'infanzia e le certificazioni linguistiche Delf e Cambridge.
6. considerare l'utilizzo degli strumenti della flessibilità didattica ed organizzativa;
7. prevenire la dispersione scolastica;
8. favorire l'integrazione sociale, promuovere la lotta alla discriminazione e sostenere l'educazione alla gestione dei conflitti;
9. rafforzare la continuità didattica e formativa tra i vari segmenti della scuola, l'orientamento permanente e la collaborazione con il mondo universitario ed imprenditoriale;
10. Promuovere l'inclusione sociale ed elaborare progettualità personalizzate a favore di tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (BES);
11. Utilizzare l'arte come strumento di cambiamento;
12. Sostenere le attività dell'orchestra scolastica.

Si allegano le priorità indicate nel RAV.

Priorità, traguardi ed azioni previste nel piano di miglioramento

In un'ottica di coerenza tra PTOF, Rapporto di autovalutazione e Piano di Miglioramento, si indicano le seguenti priorità finalizzate al miglioramento degli esiti, con i relativi traguardi e le azioni di miglioramento:

Priorità		Traguardi	Azioni previste
1	1.1 Riduzione della	Ridurre la variabilità	Predisporre prove di verifica



	variabilità fra le classi	assicurando esiti uniformi tra le varie classi	intermedie strutturate per classi parallele in aggiunta a quelle iniziali e finali. Analizzare i risultati ed attivare le relative riflessioni per le conseguenti azioni sui piani di lavoro ed eventuali attivazioni di percorsi di recupero e potenziamento. Attivare progetti interdisciplinari mirati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni anche con il coinvolgimento delle famiglie.
2	1.2 Sviluppo delle competenze sociali degli studenti Conoscenza degli esiti formativi nel percorso scolastico della scuola secondaria di II grado	Abbassare la percentuale di azioni sanzionatorie Attivare iniziative di monitoraggio degli esiti degli allievi nel secondo ciclo di istruzione.	Acquisire una significativa quantità di dati relativi ai risultati degli studenti nelle scuole secondarie di secondo grado ed attivare incontri tra docenti dei vari istituti per favorire il passaggio degli alunni tra gli ordini di scuole.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Alta variabilità tra le classi; la quota di studenti collocati nella fascia di punteggio categoria 1 , ovvero con un punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale, è più elevata rispetto alla quota di studenti collocati nelle altre categorie di punteggio. E' necessario, dunque, che la scuola ponga in essere azioni efficaci volte ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti e a ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Effettuare almeno due simulazioni delle prove INVALSI usando le prove somministrate negli anni precedenti

Migliorare la struttura delle prove di verifica per classi parallele. Promuovere maggiore condivisione ed utilizzo di criteri e modalità di correzione

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Assicurare l' equità degli esiti degli studenti delle classi parallele attraverso il raggiungimento di livelli di competenza il più possibile omogenei.

Attività prevista nel percorso: AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referente alla valutazione
Risultati attesi	Lo scopo quello di confermare gli esiti delle prove Invalsi con valori prossimi alle medie nazionali e di diminuire la variabilità tra le classi.

● Percorso n° 2: Competenze chiave europee

La scuola dimostra di lavorare con serietà ed efficacia sulle competenze chiave europee sia nella didattica curricolare che attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa. La maggior parte degli studenti, alla fine del percorso scolastico raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate: è in possesso di un metodo di studio efficace, è capace di autoregolare il proprio apprendimento, ha sviluppato relazioni positive e collaborative



con il gruppo dei pari, sa lavorare in gruppo e in qualche caso manifesta spirito di iniziativa. Non sono presenti concentrazioni di anomalie di comportamenti problematici. La scuola dispone di criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma deve ancora dotarsi di strumenti idonei per valutare il raggiungimento delle competenze chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Approfondire e sviluppare l'acquisizione delle competenze chiave europee con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza (globale ed europea) competenze di cittadinanza (globale ed europea).

Attività prevista nel percorso: CONSIGLIO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Funzioni strumentali
Risultati attesi	<p>Alla fine del percorso gli alunni risulteranno essere "competenti" e quindi:</p> <ul style="list-style-type: none">• possiederanno con una conoscenza approfondita;• sapranno porre domande per comprendere;• sapranno selezionare e decidere le informazioni necessarie per affrontare e risolvere un problema;• sapranno risolvere problemi, anche nuovi, con sufficiente padronanza, mobilitando risorse personali e di contesto;• sapranno esplicitare i processi che ha attivato durante un'attività;• sapranno gestire adeguatamente i tempi; sapranno riflettere sulle proprie esperienze per trarre "regole d'azione" e riutilizzarle;• avranno una visione d'insieme;• sapranno autovalutarsi e valutare il prodotto.

● Percorso n° 3: Risultati a distanza

I risultati degli studenti nel passaggio da un livello scolastico al successivo sono complessivamente buoni, pochi incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni è molto contenuto. La scuola monitora i risultati degli studenti che passano dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quest'ultima alla secondaria di 1° grado. Gli incontri tra gli insegnanti dei vari gradi dell'Istituto sono frequenti e servono a chiarire quali sono i prerequisiti che gli alunni devono possedere per poter affrontare gli studi nella scuola di grado e ordine successivo. Si dà molta importanza all'apprendimento per competenze che fornisce agli studenti i mezzi per affrontare lo studio delle varie discipline. Maggiori difficoltà si riscontrano nell'organizzazione di incontri con gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado ancora poco disponibili al confronto.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Continuità' e orientamento Potenziare le azioni conoscitive degli esiti per aree degli alunni frequentanti il I anno delle scuole secondarie di II grado

Attività prevista nel percorso: Continuità e oltre...

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Funzione strumentale
Risultati attesi	Il progetto potrebbe consolidare un dialogo che, misurando gli esiti a distanza dei nostri alunni, possa costituire un feedback sull'efficacia dell'azione educativo didattica e rafforzare nel tempo la nostra identità di Istituto Comprensivo di nuova formazione con scambi sempre più efficaci tra i diversi ordini di scuola, migliorandone la programmazione per competenze, e



attivando azioni di confronto e scambio anche con altre scuole del territorio.

Attività prevista nel percorso: Questionario osservativo IPDA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti sez. 5 anni infanzia
Risultati attesi	Valutare abilità e comportamenti tenuti in sezione dai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'obiettivo generale che l'Istituto si pone è quello di porre in essere metodologie didattiche innovative che possano stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola.

Nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

E' possibile delineare alcune caratteristiche generali che è utile tener presente quando si vogliano innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- Focalizzarsi sull'alunno, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni collaborative.
- Propendere verso la risoluzione di problemi.
- Utilizzare anche strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.
- Porre l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio.
- Sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



I pilastri sui quali l'Istituto intende basare i processi didattici innovativi sono: il potenziamento lingue straniere e la certificazione delle conoscenze informatiche.

Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto ha deciso di accreditarsi come Data center per la certificazione ICDL e "Preparation Centre English" per il conseguimento delle certificazioni Cambridge. Per quanto concerne le lingue inglese, francese, tedesco e spagnolo saranno attivati corsi di preparazione gratuiti destinati agli alunni delle classi quinte di scuola Primaria. Per gli alunni delle classi prime, seconde e terze di scuola Secondaria di I grado i corsi di preparazione riguarderanno il conseguimento delle certificazioni Cambridge, livelli Movers e Flyers e Delf e Dele. Già per le classi quinte della scuola Primaria è offerta la possibilità di frequentare i corsi di Power Point come primo approccio allo studio per l'utilizzo del personal computer, con un'eventuale impegno da parte degli alunni di sostenere il primo esame per acquisire la certificazione ICDL. L'offerta continua per gli studenti della scuola Secondaria di I Grado con i successivi moduli del corso.

Una particolare metodologia innovativa introdotta per la scuola Secondaria di I grado è il "debate" (dibattito), che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer-education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. La metodologia didattica consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curriculare che extracurriculare.

Al fine di ampliare l'Offerta Formativa della Scuola si propone la realizzazione di un progetto extracurriculare di avvio allo studio della lingua latina come opportunità didattica per gli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado che dimostrano particolare interesse per lo studio dell'italiano e delle sue strutture morfosintattiche e che intendono orientarsi, nella Scuola Secondaria di II Grado, verso studi liceali. Il progetto consentirà agli alunni di approfondire le strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e nel contempo di acquisire i primi rudimenti della lingua latina.



SVILUPPO PROFESSIONALE

Notevole rilevanza è attribuita alla formazione dei docenti, in particolar modo per quanto concerne l'ambito della Legislazione scolastica e della Costituzione.

Per quanto riguarda le competenze informatiche i docenti avranno la possibilità di fruire di corsi per il conseguimento dell'ICDL.

Per acquisire competenze trasversali è stata introdotta la metodologia Debate.

Attenzionata anche la formazione nell'ambito dell'inclusione e dei bisogni educativi speciali con particolare interesse per la ridefinizione tra le due principali agenzie formative, scuola e famiglia.

Per incentivare lo sviluppo delle competenze STEM tutti gli ordini di scuola prediligono una didattica laboratoriale incentrata sul fare e l'agire con esperienze pratiche per stimolare la curiosità degli alunni in un ambiente innovativo.

Attivazione del corso di formazione "EducAPP: innovazione didattica con App utili". Il corso si propone di guidare i docenti attraverso un percorso di transizione digitale, favorendo strumenti e risorse per integrare in modo efficace le tecnologie educative nelle pratiche didattiche.

Tra le iniziative previste in relazione al DM 65 (competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali) è attivato il corso, "WE FLY WITH STEM" tra le cui attività rientrano i quattro moduli di Lingua e Didattica: Percorsi Formativi Annuali per Docenti.

Nell'ambito del DM 66 e della "Trasformazione digitale per l'eccellenza educativa" ampio spazio è rivolto alla formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: We fly with STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM che hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti, anche nel loro orientamento agli studi futuri. Inoltre, saranno attivati percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti finalizzati al potenziamento della didattica curricolare, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+. Per il personale docente, sono previsti percorsi formativi annuali di lingua e metodologia che consentono di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 138.713,44

Data inizio prevista

15/12/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituto è risultato beneficiario delle risorse del PNRR con riferimento al Piano Scuola 4.0. L'obiettivo è quello di innovare parte delle aule scolastiche rendendole digitali nonchè rinnovare i laboratori informatici con mezzi e strumenti digitali all'avanguardia.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa è la dimensione più significativa del PTOF, perché esprime il compito specifico della scuola, centrato sull'attività d'insegnamento finalizzata a promuovere l'apprendimento negli alunni.

La nostra offerta formativa parte dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, aggiornate con i Nuovi scenari del 2018, per realizzare gli Obiettivi Specifici d'Apprendimento e garantire l'acquisizione di conoscenze e abilità che si trasformano in competenze che stanno alla base della formazione della persona per tutto l'arco della vita.

La nostra offerta riguarda:

1. L'offerta formativa curricolare nella quale la scuola dichiara le finalità, i contenuti, i modi del suo lavoro, esplicitando che cosa insegna, perché insegna e come insegna. Si esprime nel "Curricolo Verticale" nel quale viene presentato, alle famiglie e alla Comunità, il programma di lavoro che si intende svolgere nelle discipline curricolari, assumendosi le responsabilità che competono al suo ruolo.
2. L'offerta formativa extracurricolare è aggiuntiva e complementare; s'innesta sulle iniziative curricolari per integrarle e arricchirle e, in conformità alla sua natura, (extra curriculum), prevede iniziative da svolgere anche in tempi aggiuntivi rispetto al normale orario scolastico.

L'offerta formativa curricolare

In relazione alla natura e all'ampiezza delle predisposizioni curricolari, per come proposte dalle Indicazioni Nazionali, vengono attivati gli insegnamenti che si realizzano in unità d'apprendimento (UDA), per le aree di sviluppo dell'esperienza della scuola dell'infanzia e per tutte le discipline del curricolo della scuola primaria e secondaria di I grado:

SCUOLA DELL'INFANZIA – Campi di esperienza (gli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino)

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento



Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

SCUOLA PRIMARIA - discipline

Italiano

Lingua Inglese

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e immagine

Scienze motorie

Tecnologia

Educazione Civica

Religione Cattolica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - discipline

Italiano

Inglese

Seconda lingua Comunitaria (francese-spagnolo-tedesco)

Storia



Educazione Civica

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e immagine

Scienze motorie

Tecnologia

Religione Cattolica

Per ogni disciplina il curricolo verticale individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici definiti dalle I.N. del 2012. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo sia all'interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e consente di realizzare una continuità orizzontale e verticale, che contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Considerando l'inclusione un valore irrinunciabile, il curricolo si propone di realizzare una scuola inclusiva che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento. L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, evitando ogni forma di discriminazione. Si attivano specifiche strategie e percorsi personalizzati per gli allievi con disabilità e/o con bisogni educativi speciali (BES) ed adeguate misure per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative.

Il nostro curricolo è stato aggiornato, a seguito della legge n. 92/2019 che ha introdotto, a partire dall'a.s. 2020/21, l'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I grado. I docenti della scuola primaria e secondaria di I grado progettano le attività inerenti all'educazione civica



tenendo come riferimento competenze, traguardi, obiettivi e contenuti indicati nel curriculum di istituto, documentano le attività svolte e il tempo a esse dedicato, identificano il docente coordinatore della disciplina. I docenti della scuola dell'infanzia progettano percorsi e attività per avviare iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, al fine di raggiungere un graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

L'insegnamento dell'educazione civica predilige la costruzione di conoscenze, abilità e competenze tramite metodologie didattiche attive che consentano agli alunni di problematizzare l'apprendimento, con la richiesta di risolvere compiti complessi e nuovi, di costruire in prima persona il proprio apprendimento, stimolando la ricerca di informazioni e l'imparare a imparare, di contestualizzare l'apprendimento, scegliendo contenuti significativi per i bambini e vicini al loro vissuto personale.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

L'indirizzo musicale

Dal 2016 la Scuola Secondaria di I grado "Pitagora" include nella propria offerta formativa un Corso ad Indirizzo Musicale nel quale gli alunni, oltre a studiare le consuete materie, imparano a suonare uno strumento musicale a scelta tra clarinetto, chitarra, pianoforte ed oboe.

L'insegnamento dello strumento è affidato a docenti qualificati che ricoprono posti di ruolo e pertanto agli alunni viene garantita la continuità didattica per l'intero triennio.

Oltre alle normali lezioni della scuola media svolte in orario antimeridiano, gli alunni della Sezione ad Indirizzo Musicale usufruiscono settimanalmente, nel pomeriggio, di un'ora di lezione individuale di strumento, teoria e solfeggio e di un'ora di musica d'insieme.

Durante l'anno scolastico sono previste numerose attività particolarmente stimolanti quali interventi musicali in manifestazioni cittadine, concerti e saggi musicali, partecipazione a concorsi e rassegne.

Per l'ammissione è prevista una semplice prova attitudinale che non richiede particolari competenze musicali o strumentali, essendo basata principalmente sulle capacità percettive ritmico-sonore e di riproduzione di semplici ritmi. Sulla base dei risultati, la commissione formata dai docenti di strumento definirà l'elenco degli alunni ammessi e l'assegnazione degli strumenti.



L'offerta formativa extracurricolare

L'offerta formativa extracurricolare è aggiuntiva e complementare; s'innesta sulle iniziative curricolari per integrarle, arricchirle e ampliare l'Offerta Formativa. In conformità alla sua natura, (extra curriculum), prevede iniziative da svolgere anche in tempi aggiuntivi rispetto al normale orario scolastico.

Anche per il triennio 2022/25 si conferma la realizzazione di progetti permanenti ed istituzionali anche a diffusione regionale, nazionale ed europea.

I diversi percorsi progettuali:

- sono coerenti con le finalità del PTOF;
- si inseriscono integralmente nella programmazione didattico-educativa;
- realizzano una continuità tra scuola e territorio;
- conservano una linea di coerenza con le scelte operate negli anni precedenti;
- si caratterizzano anche come approfondimento disciplinare.

La ricca offerta formativa extracurricolare, che l'Istituto si prefigge per realizzare la propria Mission, sostiene numerosi progetti di Istituto (in verticale), così come progetti specifici per ciascun ordine di Scuola.

I progetti di Istituto prevedono attività comuni ai tre ordini di scuola con l'ideazione e la realizzazione di itinerari didattici che implicano competenze trasversali a più discipline e che mettono in risalto ricchezze e potenzialità del percorso unitario che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado

Una particolare attenzione, infatti, viene data all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi livelli scolastici, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

In sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni per realizzare i diversi progetti di educazione stradale, educazione alimentare, conoscenza e tutela del territorio e del patrimonio culturale, inclusione sociale, uso consapevole dei social, educazione alla legalità, educazione alla lettura, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo,, di collaborazione con attività produttive del



territorio.

Attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

Inoltre con la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, eventi artistici ed attività musicali.

Il nostro Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

La nostra offerta formativa extracurricolare

- promuove la democrazia e l'uguaglianza attraverso un'educazione alla cittadinanza che comprende l'apprendimento delle lingue, la conoscenza degli altri paesi, gli scambi transnazionali, una migliore comprensione dell'Europa di oggi e di quella futura;
- offre opportunità per migliorare la qualità dell'educazione, per favorire l'arricchimento del contenuto dell'insegnamento attraverso un'appropriata attività di informazione, la cooperazione transnazionale e la collaborazione per lo sviluppo di materiale didattico;
- prepara gli alunni in vista della loro integrazione nella società per favorire la formazione dei cittadini del futuro.
- fa leva sui sistemi di istruzione e formazione, sugli aspetti culturali, sui meccanismi di promozione della conoscenza, perché gli alunni sviluppino valori su cui si fondino il bene comune (libertà, democrazia, uguaglianza, tolleranza, giustizia, solidarietà, rispetto dei diritti umani).

Si allega la progettazione extracurricolare

Progetti di internazionalizzazione



Rispondendo alla chiamata dell'Europa che ci invita a potenziare le competenze nelle lingue straniere, considerata l'attuale società plurilingue e multiculturale, l'IC Perri-Pitagora-Don Milani, dopo una riflessione collegiale, e sulla base delle esperienze di partenariati e scambi culturali, non ultimo il KA229 appena conclusosi, ha deciso di potenziare l'area dell'Internazionalizzazione.

Calcolato l'indice di internazionalizzazione della scuola, che si attesta pari a 57 (più alto della media nazionale, ma ancora sotto gli standard europei), il DS ha ideato un gruppo di lavoro in verticale che possa così strutturare un progetto, in via di definizione e perfezionamento.

Scuola dell'infanzia: avviamento alla lingua inglese e francese per i bambini. Laboratorio di storytelling. Attività di coding. Partecipazione a progetti eTwinning.

Scuola primaria: avviamento al potenziamento linguistico e all'istruzione bilingue: fin dalla classe prima sarà introdotta la metodologia del Jolly Phonics per la letto-scrittura e la pronuncia corretta. I bambini fin da subito, in immersione linguistica, attraverso storytelling, canzoni, TPR, drammatizzazioni, riconosceranno i fonemi e i grafemi avviandosi a prime letture.

Fin dalla classe prima si prevede l'implementazione di 1/2 ore in lingua inglese assegnate a una docente laureata in lingue/con certificazione linguistica dal B2 in su. Nelle classi quarte e quinte, nell'ambito delle attività di orientamento, in rete con il liceo Linguistico "T. Campanella" di Lamezia Terme, si avvieranno anche i corsi per l'avvio alla seconda lingua straniera (francese, spagnolo e tedesco) tenuti dagli studenti nell'ambito del PCTO. Si presenteranno anche le possibilità delle certificazioni YLE-Cambridge: Starters, Movers, Flyers, con corsi pomeridiani (PON o a pagamento).

Scuola secondaria di primo grado: Certificazioni linguistiche Flyers/KET/PET per la lingua inglese, DELF per la lingua francese, DELE per la lingua spagnola. Una classe a potenziamento linguistico (5h in lingua inglese).

Si garantirà la partecipazione di tutte le classi a progetti in piattaforma eTwinning ed Erasmus+.

La scuola produrrà un archivio di buone pratiche che saranno a disposizione di tutti i docenti e discenti e sarà pubblicato in apposita sezione del sito.

Le risorse strumentali (laboratori, sussidi e attrezzature)

Tutte le aule sono dotate di LIM o digital board, gli edifici sono cablati o dotati di wireless e collegati alla rete internet mediante fibra ottica.

L'istituto dispone di spazi e strutture finalizzati a favorire il processo di insegnamento-apprendimento distribuiti nei diversi edifici. In particolare dispone di tre palestre, di sale mensa, di



una Biblio-mediateca, di laboratori informatico/multimediali, scientifici, linguistici, multidisciplinari per l'inclusione, di creatività, musicali, di sale video, di un atelier digitale e di un Auditorium.

Tutti questi spazi sono dotati di strumenti ed attrezzature per la realizzazione di attività progettuali, iniziative ed eventi scolastici.

Particolarmente attrezzato il laboratorio musicale, con una diversità di strumenti utili per l'orchestra e per la fornitura in comodato d'uso agli alunni iscritti all'indirizzo musicale.

Interessante anche la dotazione dei laboratori scientifici e dell'atelier digitale, attrezzato per la robotica e l'utilizzo di droni.

Anche le scuole dell'infanzia sono dotate di LIM e di attrezzature e sussidi per le attività didattiche e ludiche dei bambini e delle bambine.

DIGITAL BOARD NELLA SCUOLA SECONDARIA

La dotazione delle apparecchiature elettroniche e dei dispositivi informatici è stata implementata anche a seguito dei vari finanziamenti legati alla Didattica a Distanza.

La regolamentazione d'uso delle risorse strumentali è disciplinata dal Regolamento d'Istituto ed è curata da docenti "responsabili" della gestione delle attrezzature e dei laboratori.

Sono stati già approvati progetti PON FESR per la realizzazione di ambienti digitali e per l'acquisto di Monitor digitali interattivi per la didattica.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PL.PICCOLO PRINCIPE CZAA87401C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PL.-TOMMASO FUSCO CZAA87402D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PL. "MAGGIORE PERRI"IC PERRI-PI
CZEE87401N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: LAMEZIA T. SAN TEODORO CZEE87402P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PL. PLATANIA CZEE87403Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS PITAGORA LAMEZIA T. CZMM87401L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS PLATANIA CZMM87402N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica, introdotto dalla legge n. 92/2019, come disciplina trasversale per tutti i gradi scolastici, nel nostro Istituto per l'anno scolastico 2023/24, si è stabilito il seguente monte ore annuale:

scuola dell'infanzia 33 ore

scuola primaria 33 ore

scuola secondaria 33 ore.

Per l'a.s. 2024/25 si conferma il monte ore annuale.



Curricolo di Istituto

IC L.T PERRI-PITAGORA-D MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale dell' "I.C. PERRI-PITAGORA-DON MILANI" costituisce il punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Muovendo dalle "Indicazioni nazionali" (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, il curricolo individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Si tratta di un percorso formativo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, che si realizza attraverso la predisposizione di ambienti d'apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti e garantisce un percorso organico e completo che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno; quest'ultimo, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, dalla scuola dell'infanzia che accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, alla scuola primaria e poi a quella secondaria, accompagnando i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati ai saperi organizzati nelle discipline. La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo sia all' interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e consente di realizzare una continuità orizzontale e verticale, che contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Il nostro Curricolo definisce conoscenze, abilità e competenze individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le



attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Una grande attenzione è rivolta alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile fin dalla scuola dell'infanzia mediante attività finalizzate all'educazione allo sviluppo ecosostenibile ed alla tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari in coerenza con i 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile.

Nell'ottica di "una scuola di tutti e di ciascuno", considerando l'inclusione un valore irrinunciabile, il curricolo, si propone di attivare specifiche strategie e percorsi personalizzati per gli allievi con disabilità e/o con bisogni educativi speciali (BES) ed adeguate misure per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative. Il nostro curricolo è stato aggiornato, a seguito della legge n. 92/2019 che ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020/21, l'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. Il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, deriva dalla pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, considerando che non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Fondamentale nella articolazione del nostro curricolo è la dimensione europea dell'educazione che registra una consolidata esperienza in progettualità europea (progetti ERASMUS+ ed eTwinning) e che si realizza con il costante riferimento al quadro delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite, con la Raccomandazione del 22/05/2018, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti: scuola, famiglia, vicinato e altre comunità. Il quadro di riferimento europeo delinea otto tipi di competenze chiave: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenze in materia di consapevolezza ed



espressione culturale. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella



comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del



decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "La giornata dei calzini spaati"

L'iniziativa, celebrata il primo venerdì di febbraio, ha l'obiettivo di lanciare un messaggio di solidarietà e inclusione. Proprio i calzini sono diventati metafora della diversità perché, anche se di forma, colore e lunghezza differente, rimarranno sempre e comunque dei calzini. Una ricorrenza che vuole celebrare la diversità, sensibilizzando grandi e piccini: tutti siamo diversi e allo stesso modo necessari, utili e speciali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ "Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia"

La Giornata Mondiale dei diritti dei bambini e delle bambine si celebra il 20 novembre: la data coincide con il giorno cui l'Assemblea generale ONU adottò la Dichiarazione dei diritti



del fanciullo, nel 1959 e la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. È un documento molto importante perché riconosce, per la prima volta espressamente, che anche i bambini, le bambine e gli adolescenti sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti. È fondamentale innanzitutto che i bambini siano consapevoli dei propri diritti, li conoscano e li sentano propri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ "La Giornata della Gentilezza"

Il 13 novembre si promuovono l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, la cortesia dei piccoli gesti, la pazienza, la cura, l'ascolto dei bisogni degli altri senza dimenticare i propri. La gentilezza è cortesia, buona educazione, dire parole come grazie, per favore, prego e scusa. Ma la gentilezza è anche essere altruista, generoso e disponibile con gli altri. La gentilezza è una pratica di attenzione e buone maniere che rende migliori noi e gli altri per questo dovrebbe essere festeggiata ogni giorno.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ 2 aprile "Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo"

La ricorrenza richiama l'attenzione sui diritti delle persone nello spettro autistico ed offre l'opportunità di organizzare momenti di incontro e condivisione per promuovere una sempre maggiore consapevolezza sui diritti di ogni persona e su ciò che deve essere assicurato per garantirli, migliorando le opportunità di crescita e formazione di tutti gli



alunni. L'impegno per garantire i diritti di ogni bambina e di ogni bambino non deve fermarsi mai; se si costruisce una scuola accogliente si pongono le basi per una società di pari opportunità, democratica. Tutto questo passa dall'educazione e dal rispetto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **25 Novembre: Giornata contro la violenza sulle donne**

La nostra scuola coglie l'ulteriore opportunità per affrontare la tematica della violenza, nelle diverse forme che la caratterizzano, per promuovere la cultura della prevenzione e della non violenza, per aiutare grandi e piccoli a gestire i conflitti relazionali, allo scopo di rendere tutti cittadini attivi e consapevoli, a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per i diversi ordini di scuola, lavorando sulla creazione di relazioni positive e paritarie.

"L'amore non lascia lividi".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **"La Giornata della memoria" - Per non dimenticare**

La giornata della memoria aiuta a non dimenticare l'orrore che l'uomo può creare se sfoga la propria rabbia contro altri uomini non guardandoli più come persone; che cosa possiamo insegnare ai bambini da questo? Possiamo insegnar loro la tolleranza, il valore dell'amicizia e dello stare tutti insieme senza nessuna distinzione.



Amicizia – Solidarietà – Ascolto – Aiuto. Queste le parole chiave.

CHI HA BUONA MEMORIA E' UN CITTADINO

MIGLIORE

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ 4 Novembre

Il 4 novembre si celebra una festa nazionale perché nel 1918 finiva la Prima Guerra Mondiale. E' la Festa nazionale dell'Unità e delle Forze Armate. L'IC "Perri-Pitagora" organizza una manifestazione presso il Monumento ai Caduti sul Corso della nostra città. L'orchestra scolastica con gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado, delle classi quinte della scuola primaria e con i bambini delle terze sezioni della scuola dell'Infanzia celebra la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

Un'occasione per celebrare i caduti in difesa della Pace.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ 25 Aprile

Una data significativa e simbolica, spiegata ai bambini e alle bambine, Il 25 aprile: la Festa della Liberazione.. ma da chi? Un importante fatto storico da cui hanno preso forma le nostre istituzioni democratiche attuali, che garantiscono la convivenza dei cittadini in libertà.

È anche occasione imperdibile per parlare di temi universali come libertà e pace (educazione emotiva). "Cosa rappresenta per te la libertà? Quando non ti senti libero? E perché ti arrabbi quando non ti senti libero?"; cosa è la guerra e perché è un evento negativo: "Cosa provate



quando litigate con un vostro amico? E quando poi fate la pace? E come fate voi a fare la pace?".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ 2 Giugno

2 giugno, giorno in cui festeggiamo la Repubblica e l'inizio di un grande cambiamento dopo la guerra: il Re non esiste più. E' come se fosse il "compleanno" dell'Italia, la nostra Nazione.

Chi è il Presidente della Repubblica?

La bandiera italiana.

L'inno d'Italia.

Nazione - Regione - Città.

Disegniamo l'Italia. Che forma ha? ... e noi dove abitiamo?

Sono tutti spunti per riflettere con i bambini, avviandoli verso le prime nozioni di cittadinanza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ "Giornata degli abbracci"

Il 21 gennaio ricorre la Giornata mondiale dell'abbraccio, nata per alleviare la nostalgia che spesso si prova al termine delle festività natalizie. Gli alunni della scuola dell'Infanzia festeggiano tale giornata vivendo esperienze ed emozioni legate a questo gesto d'amore così importante.

In un momento in cui a seguito della pandemia mondiale i contatti fisici sono stati ridotti allo



stretto indispensabile (a volte scoraggiati) è necessario non dimenticare l'importanza dei rapporti umani; è importante aiutare i bambini a superare la difficoltà ad esprimere emozioni e sentimenti, a farli sentire meno sole e tristi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **21 Settembre "Giornata della Pace"**

La Giornata internazionale della Pace nasce dalla volontà di creare un giorno all'insegna della pace mondiale e della non violenza.

Insegniamo ai bambini a coltivare la pace, a scuola, in casa, con gli amici, in tutto il mondo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **"Responsabili... per strada"**

L'educazione stradale acquista una funzione importante nella scuola, soprattutto per aiutare i bambini, pedoni e ciclisti a diventare in futuro motociclisti e automobilisti coscienti e consapevoli. Il Progetto offre l'opportunità di attuare delle esperienze che conducano i bambini all'interiorizzazione e all'uso di simboli convenzionali presenti nella vita quotidiana. Le attività si sviluppano in modo da far partecipare attivamente i bambini all'elaborazione delle conoscenze e alla progettazione di situazioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



○ "Fatti...non parole: rispetto le regole e divento responsabile"

L'Unità di Apprendimento guiderà l'attività della scuola dell'Infanzia portando i bambini a maturare un atteggiamento consapevole e responsabile nei confronti di se stessi, degli altri, dell'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In coerenza con gli obiettivi generali definiti nel PTOF e nel Piano di Miglioramento, i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa s'innestano sulle iniziative curriculari per integrarle e arricchirle. L'obiettivo generale mira sempre al potenziamento ed al miglioramento dell'offerta formativa, alla sua integrazione con il territorio, con le altre scuole e con enti ed associazioni, in un processo di crescita organizzativa e di costruzione di contesti educativi e didattici innovativi in grado di generare processi attivi di apprendimento negli studenti, anche alla luce dei nuovi scenari culturali determinati dai veloci cambiamenti sociali.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà fare particolare riferimento alle indicazioni desumibili dalla legge n. 107/15 art. 1 cc. 1,2,3,4,5,6,7,14, in vista della piena attuazione dell'autonomia scolastica:

a) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;



b) innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per il contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;

c) garantire la piena realizzazione del curricolo della scuola e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica e organizzativa, previste dal regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999 n. 275;

d) in rapporto alle risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, mediante l'introduzione di tecnologie innovative, in coordinamento con il contesto territoriale.

"I CARE" è il filo conduttore che guiderà il Piano dell'Offerta Formativa dell'anno scolastico 2024/25, valorizzando la tematica del prendersi cura, dell'interessarsi agli studenti, dell'avere a cuore non solo la loro formazione e il trasferimento di conoscenze teoriche, ma l'educazione delle future generazioni nel senso più ampio del termine, per fornire un bagaglio di competenze che si avvicini sempre di più all'essere, al saper fare, al saper pensare.

"I Care" che diventa "We Care", noi ci prendiamo cura di noi stessi, dell'altro, dell'ambiente, ci impegniamo consapevolmente nei confronti di valori e principi necessari per costruire quel senso di legalità e di responsabilità necessari per vivere nella società con senso civico.

I valori perseguiti e condivisi sono quelli della democrazia, della partecipazione, della cittadinanza attiva, della comunità, dell'inclusione, dell'accoglienza su cui si modellano i comportamenti di tutti i membri dell'istituzione scolastica. Si cercherà di sviluppare la responsabilità verso l'ambiente e verso il prossimo, le iniziative promosse porteranno i bambini ad effettuare dei passi importanti verso una corretta educazione alla salute e verso l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

L'I.C. "Perri-Pitagora-Don Milani" è una scuola che vuole fare un'inclusione "agita",



promuovendo tutte quelle attività che uniscono, dando a tutti gli alunni le stesse opportunità.

“La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull’ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l’osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l’istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell’Agenda 2030 – il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals).

Permane l’impegno per la sostenibilità in coerenza con i 17 obiettivi enunciati dall’ONU nell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile e la Cittadinanza digitale resa indispensabile dalla situazione emergenziale sia dalle problematiche connesse ai cambiamenti climatici.

Si prevede la realizzazione di progetti finalizzati all’acquisizione di esperienze conoscitive, emotive, culturali e pratiche che valorizzino creatività, innovazione, manualità, espressioni artistiche e musicali. Ampio spazio nella progettazione sia curriculare che extracurricolare sarà assicurato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per promuovere la formazione civica degli alunni e favorirne la partecipazione come modalità di sviluppo per il contenimento del disagio e la prevenzione delle devianze. In particolare nel PTOF saranno valorizzati i seguenti aspetti: apertura al territorio con la definizione di rapporti collaborativi della scuola con Enti Locali, Istituti, Associazioni, Agenzie, Privati; verticalità e continuità della progettazione tra i vari ordini di scuola per assicurare l’unità dell’itinerario formativo; valorizzazione del processo di orientamento; interventi educativi mirati all’inclusione dei soggetti in situazione di svantaggio. Particolare rilievo è conferito all’area logico-matematica-scientifica e all’area linguistico-comunicativa e letteraria con progetti relativi anche all’approfondimento e all’ampliamento delle lingue comunitarie con conseguente certificazione linguistica.

Allegato:

CURRICULO ED. CIVICA .pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La "trasversalità" è la presenza nei curricoli delle diverse discipline di obiettivi e principi metodologici comuni, tali da assicurare un rinforzo reciproco tra i diversi apprendimenti e da garantire uno sviluppo completo dell'allievo attraverso le discipline. Si tratta di cogliere gli elementi comuni e di trasformare le conoscenze in cultura valorizzando a fondo gli elementi trasversali ai diversi insegnamenti. La didattica trasversale tiene conto dell'ambito cognitivo, della relazione tra il sapere e il saper fare, dei metodi di insegnamento/apprendimento, dell'educazione ai valori. La trasversalità punta allo sviluppo di categorie cognitive di base e della capacità di usarle nei più diversi contesti fino a sviluppare la consapevolezza delle operazioni che si compiono e la riflessione metacognitiva. Si realizza didatticamente nella scelta di tematiche pluridisciplinari quali quelle ecologiche, bioetiche, civiche volte a sviluppare il rispetto e l'uso dei beni socio-culturali il rispetto dell'ambiente e della persona. L'educazione ai valori della convivenza civile è tra le grandi finalità della scuola. I valori non possono essere oggetto di "insegnamento", ma devono vivere nell'organizzazione e nella realtà quotidiana della scuola stessa per riconoscere, promuovere, condividere e includere la diversità delle esperienze e delle culture. La sperimentazione diretta di valori di cooperazione, rispetto delle differenze e spirito critico è inerente alle direzioni metodologiche del piano dell'offerta formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza è qualcosa di profondo e complesso che presuppone certamente il possesso di conoscenze e abilità, ma che prevede soprattutto la capacità di utilizzarle in maniera opportuna in svariati contesti. Ne consegue che le competenze sono acquisite in maniera creativa con la riflessione e con l'esperienza. Le competenze indicano ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. Per questi motivi è compito specifico di ciascun Docente attivare quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza previste dal Ministero al termine del primo ciclo di Istruzione. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale



e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita. Le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere sono:

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare:

a. comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

b. rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi,



individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Allegato:

Competenze CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PL.PICCOLO PRINCIPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, **che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni.**

Il curriculum della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come



“base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. In relazione alla natura e all'ampiezza delle predisposizioni curriculari, per come proposte dalle Indicazioni Nazionali, i curricoli realizzano unità d'apprendimento, per le aree di sviluppo dell'esperienza negli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino: Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "La giornata della Gentilezza"

Il 13 novembre si promuovono l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, la cortesia dei piccoli gesti, la pazienza, la cura, l'ascolto dei bisogni degli altri senza dimenticare i propri. La



gentilezza è cortesia, buona educazione, dire parole come grazie, per favore, prego e scusa. Ma la gentilezza è anche essere altruista, generoso e disponibile con gli altri. La gentilezza è una pratica di attenzione e buone maniere che rende migliori noi e gli altri per questo dovrebbe essere festeggiata ogni giorno.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ "Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia"

La Giornata Mondiale dei diritti dei bambini e delle bambine si celebra il 20 novembre: la data coincide con il giorno cui l'Assemblea generale ONU adottò la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, nel 1959 e la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. È un documento molto importante perché riconosce, per la prima volta espressamente, che anche i bambini, le bambine e gli adolescenti sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti. È fondamentale innanzitutto che i bambini siano consapevoli dei propri diritti, li conoscano e li sentano propri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

○ 25 Novembre: Giornata contro la violenza sulle donne

La nostra scuola coglie l'ulteriore opportunità per affrontare la tematica della violenza, nelle diverse forme che la caratterizzano, per promuovere la cultura della prevenzione e della non violenza, per aiutare grandi e piccoli a gestire i conflitti relazionali, allo scopo di rendere tutti cittadini attivi e consapevoli, a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per i diversi ordini di scuola, lavorando sulla creazione di relazioni positive e paritarie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ "La giornata dei calzini spaiati"

L'iniziativa, celebrata il primo venerdì di febbraio, ha l'obiettivo di lanciare un messaggio di solidarietà e inclusione. Proprio i calzini sono diventati metafora della diversità perché, anche se di forma, colore e lunghezza differente, rimarranno sempre e comunque dei calzini. Una ricorrenza che vuole celebrare la diversità, sensibilizzando grandi e piccini: tutti siamo diversi e allo stesso modo necessari, utili e speciali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ 2 Aprile " Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo"



La ricorrenza richiama l'attenzione sui diritti delle persone nello spettro autistico ed offre l'opportunità di organizzare momenti di incontro e condivisione per promuovere una sempre maggiore consapevolezza sui diritti di ogni persona e su ciò che deve essere assicurato per garantirli, migliorando le opportunità di crescita e formazione di tutti gli alunni. L'impegno per garantire i diritti di ogni bambina e di ogni bambino non deve fermarsi mai; se si costruisce una scuola accogliente si pongono le basi per una società di pari opportunità, democratica. Tutto questo passa dall'educazione e dal rispetto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ "Giornata degli abbracci"

Il 21 gennaio ricorre la Giornata mondiale dell'abbraccio, nata per alleviare la nostalgia che spesso si prova al termine delle festività natalizie. Gli alunni della scuola dell'Infanzia festeggiano tale giornata vivendo esperienze ed emozioni legate a questo gesto d'amore così importante.

E' necessario non dimenticare l'importanza dei rapporti umani; è importante aiutare i bambini a superare la difficoltà ad esprimere emozioni e sentimenti, a farli sentire meno sole e tristi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

○ "La giornata della memoria" - Per non dimenticare

La giornata della memoria aiuta a non dimenticare l'orrore che l'uomo può creare se sfoga la propria rabbia contro altri uomini non guardandoli più come persone; che cosa possiamo insegnare ai bambini da questo? Possiamo insegnar loro la tolleranza, il valore dell'amicizia e dello stare tutti insieme senza nessuna distinzione.

Amicizia – Solidarietà – Ascolto – Aiuto. Queste le parole chiave.

CHI HA BUONA MEMORIA E' UN CITTADINO

MIGLIORE

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 4 Novembre

Il 4 novembre si celebra una festa nazionale perché nel 1918 finiva la Prima Guerra Mondiale. E' la Festa nazionale dell'Unità e delle Forze Armate. L'IC "Perri-Pitagora-Don Milani" organizza una manifestazione presso il Monumento ai Caduti sul Corso della nostra città. L'orchestra scolastica con gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado, delle classi quinte della scuola primaria e con i bambini delle terze sezioni della scuola dell'Infanzia celebra la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

Un'occasione per celebrare i caduti in difesa della Pace.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 25 Aprile

Una data significativa e simbolica, spiegata ai bambini e alle bambine, Il 25 aprile: la Festa della Liberazione.. ma da chi?

Un importante fatto storico da cui hanno



preso forma le nostre istituzioni democratiche attuali, che garantiscono la convivenza dei cittadini in libertà.

È anche occasione imperdibile per parlare di temi universali come libertà e pace (educazione emotiva). "Cosa rappresenta per te la libertà? Quando non ti senti libero? E perché ti arrabbi quando non ti senti libero?"; cosa è la guerra e perché è un evento negativo: "Cosa provate quando litigate con un vostro amico? E quando poi fate la pace? E come fate voi a fare la pace?".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 2 Giugno

2 giugno, giorno in cui festeggiamo la Repubblica e l'inizio di un grande cambiamento dopo la guerra: il Re non esiste più. E' come se fosse il "compleanno" dell'Italia, la nostra Nazione.

Chi è il Presidente della Repubblica?

La bandiera italiana.

L'inno d'Italia.

Nazione - Regione - Città.

Disegniamo l'Italia. Che forma ha? ... e noi dove abitiamo?

Sono tutti spunti per riflettere con i bambini, avviandoli verso le prime nozioni di cittadinanza.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: - lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. - Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; - Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. - L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. - La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. - Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che rappresenta un forte momento di transizione, una "crisi" di abbandono di certezze acquisite viene particolarmente attenzionato e programmato.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Negli anni dell'infanzia la scuola ACCOGLIE, PROMUOVE E ARRICCHISCE l'esperienza vissuta dei bambini. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli



altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Imparare ad imparare: Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.

Progettare: Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.

Comunicare e comprendere: Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. Comunicare anche utilizzando la lingua straniera. Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.

Risolvere problemi: Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.

Collaborare e partecipare: Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.

Dettaglio Curricolo plesso: PL.-TOMMASO FUSCO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni.

Il curriculum della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. In relazione alla natura e all'ampiezza delle predisposizioni curriculari, per come proposte dalle Indicazioni Nazionali, i curricoli realizzano unità d'apprendimento, per le aree di sviluppo dell'esperienza negli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino: Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "La giornata della Gentilezza"

Il 13 novembre si promuovono l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, la cortesia dei piccoli gesti, la pazienza, la cura, l'ascolto dei bisogni degli altri senza dimenticare i propri. La gentilezza è cortesia, buona educazione, dire parole come grazie, per favore, prego e scusa. Ma la gentilezza è anche essere altruista, generoso e disponibile con gli altri. La gentilezza è una pratica di attenzione e buone maniere che rende migliori noi e gli altri per questo dovrebbe essere festeggiata ogni giorno.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ "Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia"

La Giornata Mondiale dei diritti dei bambini e delle bambine si celebra il 20 novembre: la data coincide con il giorno cui l'Assemblea generale ONU adottò la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, nel 1959 e la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. È un documento molto importante perché riconosce, per la prima volta espressamente, che anche i bambini, le bambine e gli adolescenti sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti. È fondamentale innanzitutto che i bambini siano consapevoli dei propri diritti, li conoscano e li sentano propri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

○ **25 Novembre: Giornata contro la violenza sulle donne**

La nostra scuola coglie l'ulteriore opportunità per affrontare la tematica della violenza, nelle diverse forme che la caratterizzano, per promuovere la cultura della prevenzione e della non violenza, per aiutare grandi e piccoli a gestire i conflitti relazionali, allo scopo di rendere tutti cittadini attivi e consapevoli, a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per i diversi ordini di scuola, lavorando sulla creazione di relazioni positive e paritarie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole





"La giornata dei calzini spaiati"

L'iniziativa, celebrata il primo venerdì di febbraio, ha l'obiettivo di lanciare un messaggio di solidarietà e inclusione. Proprio i calzini sono diventati metafora della diversità perché, anche se di forma, colore e lunghezza differente, rimarranno sempre e comunque dei calzini. Una ricorrenza che vuole celebrare la diversità, sensibilizzando grandi e piccini: tutti siamo diversi e allo stesso modo necessari, utili e speciali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ 2 Aprile " Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo"

La ricorrenza richiama l'attenzione sui diritti delle persone nello spettro autistico ed offre l'opportunità di organizzare momenti di incontro e condivisione per promuovere una sempre maggiore consapevolezza sui diritti di ogni persona e su ciò che deve essere assicurato per garantirli, migliorando le opportunità di crescita e formazione di tutti gli alunni. L'impegno per garantire i diritti di ogni bambina e di ogni bambino non deve fermarsi mai; se si costruisce una scuola accogliente si pongono le basi per una società di pari opportunità, democratica. Tutto questo passa dall'educazione e dal rispetto.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ "Giornata degli abbracci"

Il 21 gennaio ricorre la Giornata mondiale dell'abbraccio, nata per alleviare la nostalgia che spesso si prova al termine delle festività natalizie. Gli alunni della scuola dell'Infanzia festeggiano tale giornata vivendo esperienze ed emozioni legate a questo gesto d'amore così importante.

E' necessario non dimenticare l'importanza dei rapporti umani; è importante aiutare i bambini a superare la difficoltà ad esprimere emozioni e sentimenti, a farli sentire meno sole e tristi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

persona è portatrice.

○ "La giornata della memoria" - Per non dimenticare

La giornata della memoria aiuta a non dimenticare l'orrore che l'uomo può creare se sfoga la propria rabbia contro altri uomini non guardandoli più come persone; che cosa possiamo insegnare ai bambini da questo? Possiamo insegnar loro la tolleranza, il valore dell'amicizia e dello stare tutti insieme senza nessuna distinzione.

Amicizia – Solidarietà – Ascolto – Aiuto. Queste le parole chiave.

CHI HA BUONA MEMORIA E' UN CITTADINO

MIGLIORE

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ 4 Novembre

Il 4 novembre si celebra una festa nazionale perché nel 1918 finiva la Prima Guerra Mondiale. E' la Festa nazionale dell'Unità e delle Forze Armate. L'IC "Perri-Pitagora-Don Milani" organizza una manifestazione presso il Monumento ai Caduti sul Corso della nostra città. L'orchestra scolastica con gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado, delle classi quinte della scuola primaria e con i bambini delle terze sezioni della scuola dell'Infanzia celebra la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

Un'occasione per celebrare i caduti in difesa della Pace.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 25 Aprile

Una data significativa e simbolica, spiegata ai bambini e alle bambine, Il 25 aprile: la Festa della Liberazione.. ma da chi? Un importante fatto storico da cui hanno preso forma le nostre istituzioni democratiche attuali, che garantiscono la convivenza dei cittadini in libertà.

È anche occasione imperdibile per parlare di temi universali come libertà e pace (educazione emotiva). "Cosa rappresenta per te la libertà? Quando non ti senti libero? E perché ti arrabbi quando non ti senti libero?"; cosa è la guerra e perché è un evento negativo: "Cosa provate quando litigate con un vostro amico? E quando poi fate la pace? E come fate voi a fare la pace?".



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ 2 Giugno

2 giugno, giorno in cui festeggiamo la Repubblica e l'inizio di un grande cambiamento dopo la guerra: il Re non esiste più. E' come se fosse il "compleanno" dell'Italia, la nostra Nazione.

Chi è il Presidente della Repubblica?

La bandiera italiana.

L'inno d'Italia.

Nazione - Regione - Città.

Disegniamo l'Italia. Che forma ha? ... e noi dove abitiamo?

Sono tutti spunti per riflettere con i bambini, avviandoli verso le prime nozioni di cittadinanza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: - lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. - Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; - Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. - L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. - La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. - Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che rappresenta un forte momento di transizione, una "crisi" di abbandono di certezze acquisite viene particolarmente attenzionato e programmato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la



finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Negli anni dell'infanzia la scuola ACCOGLIE, PROMUOVE E ARRICCHISCE l'esperienza vissuta dei bambini. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Imparare ad imparare: Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.



Progettare: Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.

Comunicare e comprendere: Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. Comunicare anche utilizzando la lingua straniera. Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.

Risolvere problemi: Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.

Collaborare e partecipare: Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e il personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano.

Dettaglio Curricolo plesso: LAMEZIA T. S.TEODORO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni. Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. In relazione alla natura e all'ampiezza delle predisposizioni curriculari, per come proposte dalle Indicazioni Nazionali, i curricoli realizzano unità d'apprendimento, per le aree di sviluppo dell'esperienza negli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino: Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i



comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "La giornata della Gentilezza"

Il 13 novembre si promuovono l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, la cortesia dei piccoli gesti, la pazienza, la cura, l'ascolto dei bisogni degli altri senza dimenticare i propri. La gentilezza è cortesia, buona educazione, dire parole come grazie, per favore, prego e scusa. Ma la gentilezza è anche essere altruista, generoso e disponibile con gli altri. La gentilezza è una pratica di attenzione e buone maniere che rende migliori noi e gli altri per questo dovrebbe essere festeggiata ogni giorno.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ 25 Novembre: Giornata contro la violenza sulle



donne

La nostra scuola coglie l'ulteriore opportunità per affrontare la tematica della violenza, nelle diverse forme che la caratterizzano, per promuovere la cultura della prevenzione e della non violenza, per aiutare grandi e piccoli a gestire i conflitti relazionali, allo scopo di rendere tutti cittadini attivi e consapevoli, a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per i diversi ordini di scuola, lavorando sulla creazione di relazioni positive e paritarie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro

○ "Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia"

La Giornata mondiale dei diritti dei bambini e delle bambine si celebra il 20 Novembre: la data coincide con il giorno in cui l'Assemblea Generale ONU adottò la Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, nel 1959 e la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. E' un documento molto importante perché riconosce, per la prima volta espressamente, che i bambini, le bambine e gli adolescenti sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, diritti che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti. E' fondamentale che i bimbi siano consapevoli dei propri diritti, li conoscano e li sentano



propri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ "La giornata dei calzini spaati"

L'iniziativa, celebrata il primo venerdì di febbraio, ha l'obiettivo di lanciare un messaggio di solidarietà e inclusione. Proprio i calzini sono diventati metafora della diversità perché, anche se di forma, colore e lunghezza differente, rimarranno sempre e comunque dei calzini. Una ricorrenza che vuole celebrare la diversità, sensibilizzando grandi e piccini: tutti siamo diversi e allo stesso modo necessari, utili e speciali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

di capirli e rispettarli.

- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **2 Aprile " Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo"**

La ricorrenza richiama l'attenzione sui diritti delle persone nello spettro autistico ed offre l'opportunità di organizzare momenti di incontro e condivisione per promuovere una sempre maggiore consapevolezza sui diritti di ogni persona e su ciò che deve essere assicurato per garantirli, migliorando le opportunità di crescita e formazione di tutti gli alunni. L'impegno per garantire i diritti di ogni bambina e di ogni bambino non deve fermarsi mai; se si costruisce una scuola accogliente si pongono le basi per una società di pari opportunità, democratica. Tutto questo passa dall'educazione e dal rispetto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **"Giornata degli abbracci"**

Il 21 gennaio ricorre la Giornata mondiale dell'abbraccio, nata per alleviare la nostalgia che



spesso si prova al termine delle festività natalizie. Gli alunni della scuola dell'Infanzia festeggiano tale giornata vivendo esperienze ed emozioni legate a questo gesto d'amore così importante. E' necessario non dimenticare l'importanza dei rapporti umani; è importante aiutare i bambini a superare la difficoltà ad esprimere emozioni e sentimenti, a farli sentire meno sole e tristi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ "La giornata della memoria" - Per non dimenticare

La giornata della memoria aiuta a non dimenticare l'orrore che l'uomo può creare se sfoga la propria rabbia contro altri uomini non guardandoli più come persone; che cosa possiamo insegnare ai bambini da questo? Possiamo insegnar loro la tolleranza, il valore dell'amicizia e dello stare tutti insieme senza nessuna distinzione. Amicizia – Solidarietà – Ascolto – Aiuto.

Queste le parole chiave.

CHI HA BUONA MEMORIA E' UN CITTADINO MIGLIORE

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 4 Novembre

Il 4 novembre si celebra una festa nazionale perché nel 1918 finiva la Prima Guerra Mondiale. E' la Festa nazionale dell'Unità e delle Forze Armate. L'IC "Perri-Pitagora-Don Milani" organizza una manifestazione presso il Monumento ai Caduti sul Corso della nostra città. L'orchestra scolastica con gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado, delle classi quinte della scuola primaria e con i bambini delle terze sezioni della scuola dell'Infanzia celebra la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

Un'occasione per celebrare i caduti in difesa della Pace.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ 25 Aprile

Una data significativa e simbolica, spiegata ai bambini e alle bambine, Il 25 aprile: la Festa della Liberazione.. ma da chi? Un importante fatto storico da cui hanno preso forma le nostre istituzioni democratiche attuali, che garantiscono la convivenza dei cittadini in libertà. È anche occasione imperdibile per parlare di temi universali come libertà e pace (educazione emotiva). "Cosa rappresenta per te la libertà? Quando non ti senti libero? E perché ti arrabbi quando non ti senti libero?"; cosa è la guerra e perché è un evento negativo: "Cosa provate quando litigate con un vostro amico? E quando poi fate la pace? E come fate voi a fare la pace?".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 2 Giugno

2 giugno, giorno in cui festeggiamo la Repubblica e l'inizio di un grande cambiamento dopo la guerra: il Re non esiste più. E' come se fosse il "compleanno" dell'Italia, la nostra Nazione.

Chi è il Presidente della Repubblica?

La bandiera italiana.

L'inno d'Italia.

Nazione - Regione - Città.

Disegniamo l'Italia. Che forma ha? ... e noi dove abitiamo?



Sono tutti spunti per riflettere con i bambini, avviandoli verso le prime nozioni di cittadinanza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. - Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; - Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. - L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. - La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e



permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. - Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che rappresenta un forte momento di transizione, una "crisi" di abbandono di certezze acquisite viene particolarmente attenzionato e programmato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Negli anni dell'infanzia la scuola ACCOGLIE, PROMUOVE E ARRICCHISCE l'esperienza vissuta



dei bambini. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Imparare ad imparare: Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.

Progettare: Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.

Comunicare e comprendere: Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. Comunicare anche utilizzando la lingua straniera. Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.

Risolvere problemi: Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.

Collaborare e partecipare: Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA PLATANIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni. Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. In relazione alla natura e all'ampiezza delle predisposizioni curriculari, per come proposte dalle Indicazioni Nazionali, i curricoli realizzano unità d'apprendimento, per le aree di sviluppo dell'esperienza negli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino: Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco,



delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "La giornata della Gentilezza"

Il 13 novembre si promuovono l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, la cortesia dei piccoli gesti, la pazienza, la cura, l'ascolto dei bisogni degli altri senza dimenticare i propri. La gentilezza è cortesia, buona educazione, dire parole come grazie, per favore, prego e scusa. Ma la gentilezza è anche essere altruista, generoso e disponibile con gli altri. La gentilezza è una pratica di attenzione e buone maniere che rende migliori noi e gli altri per questo dovrebbe essere festeggiata ogni giorno.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

persona è portatrice.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ "Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia"

La Giornata Mondiale dei diritti dei bambini e delle bambine si celebra il 20 novembre: la data coincide con il giorno cui l'Assemblea generale ONU adottò la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, nel 1959 e la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. È un documento molto importante perché riconosce, per la prima volta espressamente, che anche i bambini, le bambine e gli adolescenti sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti. È fondamentale innanzitutto che i bambini siano consapevoli dei propri diritti, li conoscano e li sentano propri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro





25 Novembre: Giornata contro la violenza sulle donne

La nostra scuola coglie l'ulteriore opportunità per affrontare la tematica della violenza, nelle diverse forme che la caratterizzano, per promuovere la cultura della prevenzione e della non violenza, per aiutare grandi e piccoli a gestire i conflitti relazionali, allo scopo di rendere tutti cittadini attivi e consapevoli, a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per i diversi ordini di scuola, lavorando sulla creazione di relazioni positive e paritarie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ "La giornata dei calzini spaati"

L'iniziativa, celebrata il primo venerdì di febbraio, ha l'obiettivo di lanciare un messaggio di solidarietà e inclusione. Proprio i calzini sono diventati metafora della diversità perché, anche se di forma, colore e lunghezza differente, rimarranno sempre e comunque dei calzini. Una ricorrenza che vuole celebrare la diversità, sensibilizzando grandi e piccini: tutti siamo diversi e allo stesso modo necessari, utili e speciali.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ 2 Aprile " Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo"

La ricorrenza richiama l'attenzione sui diritti delle persone nello spettro autistico ed offre l'opportunità di organizzare momenti di incontro e condivisione per promuovere una sempre maggiore consapevolezza sui diritti di ogni persona e su ciò che deve essere assicurato per garantirli, migliorando le opportunità di crescita e formazione di tutti gli alunni. L'impegno per garantire i diritti di ogni bambina e di ogni bambino non deve fermarsi mai; se si costruisce una scuola accogliente si pongono le basi per una società di pari opportunità, democratica. Tutto questo passa dall'educazione e dal rispetto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole

○ "Giornata degli abbracci"

Il 21 gennaio ricorre la Giornata mondiale dell'abbraccio, nata per alleviare la nostalgia che spesso si prova al termine delle festività natalizie. Gli alunni della scuola dell'Infanzia festeggiano tale giornata vivendo esperienze ed emozioni legate a questo gesto d'amore così importante. E' necessario non dimenticare l'importanza dei rapporti umani; è importante aiutare i bambini a superare la difficoltà ad esprimere emozioni e sentimenti, a farli sentire meno soli e tristi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ "La giornata della memoria" - Per non dimenticare

La giornata della memoria aiuta a non dimenticare l'orrore che l'uomo può creare se sfoga la propria rabbia contro altri uomini non guardandoli più come persone; che cosa possiamo insegnare ai bambini da questo? Possiamo insegnar loro la tolleranza, il valore dell'amicizia e dello stare tutti insieme senza nessuna distinzione. Amicizia – Solidarietà – Ascolto – Aiuto.

Queste le parole chiave.

CHI HA BUONA MEMORIA E' UN CITTADINO MIGLIORE



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro

○ 4 Novembre

Il 4 novembre si celebra una festa nazionale perché nel 1918 finiva la Prima Guerra Mondiale. E' la Festa nazionale dell'Unità e delle Forze Armate. L'IC "Perri-Pitagora-Don Milani" organizza una manifestazione presso il Monumento ai Caduti sul Corso della nostra città. L'orchestra scolastica con gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado, delle classi quinte della scuola primaria e con i bambini delle terze sezioni della scuola dell'Infanzia celebra la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

Un'occasione per celebrare i caduti in difesa della Pace.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 25 Aprile

Una data significativa e simbolica, spiegata ai bambini e alle bambine, Il 25 aprile: la Festa della Liberazione.. ma da chi? Un importante fatto storico da cui hanno preso forma le nostre istituzioni democratiche attuali, che garantiscono la convivenza dei cittadini in libertà. È anche occasione imperdibile per parlare di temi universali come libertà e pace (educazione emotiva). "Cosa rappresenta per te la libertà? Quando non ti senti libero? E perché ti arrabbi quando non ti senti libero?"; cosa è la guerra e perché è un evento negativo: "Cosa provate quando litigate con un vostro amico? E quando poi fate la pace? E come fate voi a fare la pace?".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ 2 Giugno

2 giugno, giorno in cui festeggiamo la Repubblica e l'inizio di un grande cambiamento dopo la guerra: il Re non esiste più. E' come se fosse il "compleanno" dell'Italia, la nostra Nazione.



Chi è il Presidente della Repubblica?

La bandiera italiana.

L'inno d'Italia.

Nazione - Regione - Città.

Disegniamo l'Italia. Che forma ha? ... e noi dove abitiamo?

Sono tutti spunti per riflettere con i bambini, avviandoli verso le prime nozioni di cittadinanza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. - Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; - Il tempo disteso consente al bambino di vivere



con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. - L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. - La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. - Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che rappresenta un forte momento di transizione, una "crisi" di abbandono di certezze acquisite viene particolarmente attenzionato e programmato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere,



narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Negli anni dell'infanzia la scuola ACCOGLIE, PROMUOVE E ARRICCHISCE l'esperienza vissuta dei bambini. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Imparare ad imparare: Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.

Progettare: Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.

Comunicare e comprendere: Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. Comunicare anche utilizzando la lingua straniera. Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.

Risolvere problemi: Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.

Collaborare e partecipare: Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la



necessità di regole, dividerle e rispettarle.

Dettaglio Curricolo plesso: LAMEZIA T. F. FILZI IC MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni. Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. In relazione alla natura e all'ampiezza delle predisposizioni curriculari, per come proposte dalle Indicazioni Nazionali, i curricoli realizzano unità d'apprendimento, per le aree di sviluppo dell'esperienza negli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino: Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia,



prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "La giornata della Gentilezza"

Il 13 novembre si promuovono l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, la cortesia dei piccoli gesti, la pazienza, la cura, l'ascolto dei bisogni degli altri senza dimenticare i propri. La gentilezza è cortesia, buona educazione, dire parole come grazie, per favore, prego e scusa. Ma la gentilezza è anche essere altruista, generoso e disponibile con gli altri. La gentilezza è una pratica di attenzione e buone maniere che rende migliori noi e gli altri per questo dovrebbe essere festeggiata ogni giorno.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ "Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia"

La Giornata Mondiale dei diritti dei bambini e delle bambine si celebra il 20 novembre: la data coincide con il giorno cui l'Assemblea generale ONU adottò la Dichiarazione dei diritti del fanciullo, nel 1959 e la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. È un documento molto importante perché riconosce, per la prima volta espressamente, che anche i bambini, le bambine e gli adolescenti sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, che devono essere promossi e tutelati da parte di tutti. È fondamentale innanzitutto che i bambini siano consapevoli dei propri diritti, li conoscano e li sentano propri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

○ 25 Novembre: Giornata contro la violenza sulle donne

La nostra scuola coglie l'ulteriore opportunità per affrontare la tematica della violenza, nelle diverse forme che la caratterizzano, per promuovere la cultura della prevenzione e della non violenza, per aiutare grandi e piccoli a gestire i conflitti relazionali, allo scopo di rendere tutti cittadini attivi e consapevoli, a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per i diversi ordini di scuola, lavorando sulla creazione di relazioni positive e paritarie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

● Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole



○ "La giornata dei calzini spaati"

L'iniziativa, celebrata il primo venerdì di febbraio, ha l'obiettivo di lanciare un messaggio di solidarietà e inclusione. Proprio i calzini sono diventati metafora della diversità perché, anche se di forma, colore e lunghezza differente, rimarranno sempre e comunque dei calzini. Una ricorrenza che vuole celebrare la diversità, sensibilizzando grandi e piccini: tutti siamo diversi e allo stesso modo necessari, utili e speciali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ 2 Aprile " Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo"

La ricorrenza richiama l'attenzione sui diritti delle persone nello spettro autistico ed offre l'opportunità di organizzare momenti di incontro e condivisione per promuovere una sempre maggiore consapevolezza sui diritti di ogni persona e su ciò che deve essere assicurato per garantirli, migliorando le opportunità di crescita e formazione di tutti gli alunni. L'impegno per garantire i diritti di ogni bambina e di ogni bambino non deve fermarsi mai; se si costruisce una scuola accogliente si pongono le basi per una società di pari opportunità, democratica. Tutto questo passa dall'educazione e dal rispetto.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ "Giornata degli abbracci"

Il 21 gennaio ricorre la Giornata mondiale dell'abbraccio, nata per alleviare la nostalgia che spesso si prova al termine delle festività natalizie. Gli alunni della scuola dell'Infanzia festeggiano tale giornata vivendo esperienze ed emozioni legate a questo gesto d'amore così importante. E' necessario non dimenticare l'importanza dei rapporti umani; è importante aiutare i bambini a superare la difficoltà ad esprimere emozioni e sentimenti, a farli sentire meno sole e tristi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole

○ "La giornata della memoria" - Per non dimenticare

La giornata della memoria aiuta a non dimenticare l'orrore che l'uomo può creare se sfoga



la propria rabbia contro altri uomini non guardandoli più come persone; che cosa possiamo insegnare ai bambini da questo? Possiamo insegnar loro la tolleranza, il valore dell'amicizia e dello stare tutti insieme senza nessuna distinzione. Amicizia – Solidarietà – Ascolto – Aiuto.

Queste le parole chiave.

CHI HA BUONA MEMORIA E' UN CITTADINO MIGLIORE

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

○ 4 Novembre

Il 4 novembre si celebra una festa nazionale perché nel 1918 finiva la Prima Guerra Mondiale. E' la Festa nazionale dell'Unità e delle Forze Armate. L'IC "Perri-Pitagora-Don Milani" organizza una manifestazione presso il Monumento ai Caduti sul Corso della nostra città. L'orchestra scolastica con gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado, delle classi quinte della scuola primaria e con i bambini delle terze sezioni della scuola dell'Infanzia celebra la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Un'occasione per celebrare i caduti in difesa della Pace.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ 25 Aprile

Una data significativa e simbolica, spiegata ai bambini e alle bambine, Il 25 aprile: la Festa della Liberazione.. ma da chi? Un importante fatto storico da cui hanno preso forma le nostre istituzioni democratiche attuali, che garantiscono la convivenza dei cittadini in libertà. È anche occasione imperdibile per parlare di temi universali come libertà e pace (educazione emotiva). "Cosa rappresenta per te la libertà? Quando non ti senti libero? E perché ti arrabbi quando non ti senti libero?"; cosa è la guerra e perché è un evento negativo: "Cosa provate quando litigate con un vostro amico? E quando poi fate la pace? E come fate voi a fare la pace?".

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo

○ 2 Giugno



2 giugno, giorno in cui festeggiamo la Repubblica e l'inizio di un grande cambiamento dopo la guerra: il Re non esiste più. E' come se fosse il "compleanno" dell'Italia, la nostra Nazione.

Chi è il Presidente della Repubblica?

La bandiera italiana.

L'inno d'Italia.

Nazione - Regione - Città.

Disegniamo l'Italia. Che forma ha? ... e noi dove abitiamo?

Sono tutti spunti per riflettere con i bambini, avviandoli verso le prime nozioni di cittadinanza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. - Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di



intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; - Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. - L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. - La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. - Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che rappresenta un forte momento di transizione, una "crisi" di abbandono di certezze acquisite viene particolarmente attenzionato e programmato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare,



domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Negli anni dell'infanzia la scuola ACCOGLIE, PROMUOVE E ARRICCHISCE l'esperienza vissuta dei bambini. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Imparare ad imparare: Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.

Progettare: Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi e interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.

Comunicare e comprendere: Utilizzare la lingua italiana parlata per comunicare e rapportarsi con gli altri. Comunicare anche utilizzando la lingua straniera. Comprendere il linguaggio orale, di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.

Risolvere problemi: Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.

Collaborare e partecipare: Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il



gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.

Dettaglio Curricolo plesso: PL. "MAGGIORE PERRI" IC PERRI-PI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.



La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano; favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di



comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Viene data particolare attenzione al passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria che rappresenta un forte momento di transizione, una “crisi” di abbandono di certezze acquisite. Questo periodo comporta incertezze, dubbi, aspettative, sollecitazioni sul piano emotivo e la necessità di una serie di adattamenti nella nuova scuola dove si consolideranno e si amplieranno le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. La continuità didattico-educativa da un ordine di scuola al successivo viene garantita, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, con la progettazione di un percorso formativo integrale e unitario.

Obiettivo formativo: Elaborare piani d'intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica.

Obiettivi specifici per gli insegnanti: Favorire momenti di confronto utili ad individuare un lessico condiviso. Disporre elementi di conoscenza circa gli alunni “in entrata”, in vista delle formazioni delle classi. Osservare le competenze in ingresso relative allo sviluppo socio/relazionale e all'autonomia. Fare emergere le strategie per sviluppare il desiderio di accedere nella nuova scuola e affrontare il cambiamento.

Obiettivi specifici per gli alunni: Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione. Instaurare relazioni socio – affettive ed emotive in contesti diversi. Vivere attivamente situazioni di collaborazione. Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno. Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità comune ai diversi ordini di scuola.



Contenuti: Istituzione di una Commissione Continuità. Analisi dei bisogni tra i diversi ordini di scuola. Individuazione di momenti di incontro e esperienza comune. Confronto fra docenti di obiettivi, metodologie, attività e strumenti utilizzati.

Attività: Incontri programmati per visite didattiche. Laboratori di arte. Laboratori musicali. Laboratori di lettura e scrittura creativa. Giochi matematici. Brainstorming tra alunni dei due ordini di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica che vuole fare acquisire abilità e conoscenze per sviluppare competenze privilegia l'attività laboratoriale. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, valutare, realizzare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, pertanto la didattica laboratoriale è quella privilegiata per far acquisire agli alunni le competenze attese. Gli alunni praticano le competenze, imparano facendo, acquisiscono un metodo di lavoro personale e diventano co-costruttori delle conoscenze: attivi, riflessivi, cooperativi, operativi, creativi. L'ambiente di apprendimento è strutturato affinché diventi contesto per costruire significati di valore sociale, consente la distribuzione e l'alternanza di ruoli, sviluppa la meta-cognizione favorevole alla motivazione di una educazione permanente, determina lo sviluppo del senso di responsabilità, favorisce la valutazione e l'autovalutazione dell'operato. Il ruolo del docente è quello di mediatore/facilitatore/guida all'apprendimento. L'allievo conquista qualità personali di pensiero critico e creatività.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.



Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. Sviluppano nell'alunno le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarle con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento gli insegnamenti formalizzati. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Dettaglio Curricolo plesso: LAMEZIA T. SAN TEODORO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Fin dai primi anni la scuola promuove un



percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano; favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco. Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Anche per l'a.s. 2024/25 la scuola primaria nel plesso S. Teodoro aveva già deliberato l'adozione di testi alternativi ai tradizionali libri di testo ministeriali. Si intende così offrire agli alunni numerose possibilità di percorsi autonomi nella ricerca e nella rielaborazione delle informazioni, di rispettare i ritmi e i tempi individuali di lavoro e di apprendimento attraverso strumenti idonei e graduati, di abituare gli alunni a mettere in relazione le informazioni per elaborarle, privilegiando il processo di apprendimento rispetto alla quantità dei contenuti del sapere.

Dall'anno scolastico 2023/24, una sola classe del Plesso ha adottato i libri Ministeriali.

L'adozione di materiale librario alternativo ai libri di testo persegue, pertanto, le seguenti finalità educative:

- Creare le condizioni affinché ognuno possa esprimere le sue potenzialità;
- Prendere coscienza e valorizzare le differenti identità e molteplici diversità di ogni persona;
- Assicurare ad ogni bambino/a la padronanza degli strumenti culturali anche a livelli elementari di sviluppo cognitivo.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni



comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: PL. PLATANIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



La scuola primaria ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano; favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali. Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco. Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti



idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi



delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SMS PITAGORA LAMEZIA T.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

INSEGNARE PER COMPETENZE

La nostra scuola ha realizzato un progetto educativo per competenze che non punta solo sulle abilità di base, ma anche sul rafforzare i livelli di capacità e di comprensione dei nostri alunni, attrezzandoli maggiormente sul piano culturale. Il curricolo verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all'interno della classe, che non abusa della lezione espositiva, ma che sperimenta un metodo di lavoro d'aula basato sui processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una partecipazione emotiva attraverso



situazioni di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare. Si ottiene la competenza quando nella proposta didattica si realizza la "Centratura sull'allievo". Le attività programmate richiedono risorse di varia natura (capacità, conoscenze, abilità operative...) che devono essere articolate tra loro, così si perviene allo sviluppo della "Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti". Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza consente "l'esercizio diretto della competenza attesa (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante tenendo conto delle indicazioni date, attività da svolgere a partire da una lettura) L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione, così l'attività diventa "significativa".

Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone:

- la centralità del processo di insegnamento-apprendimento;
- il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo delle conoscenze a quello di mediazione culturale;
- l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti di tutti gli addetti al processo didattico - educativo;
- il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

Il quadro di riferimento si delinea tenendo presente le otto competenze chiave: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

Nella progettazione curricolare ogni disciplina viene presentata con quattro diverse fasi, tutte relative allo specifico della disciplina stessa:

1. Traguardi delle competenze e obiettivi di apprendimento della disciplina, riportati dal testo ufficiale delle Indicazioni Nazionali, costituiscono il quadro di riferimento generale; indicano ciò che lo Stato prescrive (in termini di conoscenze e di abilità essenziali) come dovere della scuola a garanzia di un'istruzione di qualità.
2. Conoscenze e abilità da attivare, definite dai docenti, fanno riferimento alle competenze



attese.

3. Valutazione delle competenze relative alle discipline, articolata in abilità/capacità e conoscenze nei quattro assi culturali di riferimento.

4. Attività programmate per il gruppo classe, progettate dai docenti, perseguono gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. In relazione alla Progettazione curricolare, la Scuola elabora la programmazione didattica annuale e periodica nella quale i docenti, tenendo conto della reale situazione socio-economica e culturale e delle esigenze di ogni singolo allievo, esprimono le iniziative didattiche previste per gli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di



percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in



situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel nostro Istituto viene data particolare attenzione al passaggio dei vari ordini di scuola che rappresenta un forte momento di transizione, una “crisi” di abbandono di certezze acquisite. Il cambiamento comporta incertezze, dubbi, aspettative, sollecitazioni sul piano emotivo e la necessità di una serie di adattamenti nella nuova scuola dove si consolideranno e si amplieranno le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. La continuità didattico-educativa e l'orientamento da un ordine di scuola al successivo viene garantita, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, con la progettazione di un percorso formativo integrale e unitario.

Obiettivo formativo: Elaborare piani d'intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica.

Obiettivi specifici per gli insegnanti: Favorire momenti di confronto utili ad individuare un lessico condiviso. Disporre elementi di conoscenza circa gli alunni “in entrata”, in vista delle formazioni delle classi. Osservare le competenze in ingresso relative allo sviluppo socio/relazionale e all'autonomia. Fare emergere le strategie per sviluppare il desiderio di accedere nella nuova scuola e affrontare il cambiamento.

Obiettivi specifici per gli alunni: Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione. Instaurare relazioni socio – affettive ed emotive in contesti diversi. Vivere attivamente situazioni di collaborazione. Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno. Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità comune ai diversi ordini di scuola. Intraprendere un percorso che porti alla realizzazione e all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola. Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del



proprio futuro.

Contenuti: Istituzione di una Commissione Continuità. Analisi dei bisogni tra i diversi ordini di scuola. Individuazione di momenti di incontro e esperienza comune. Confronto fra docenti di obiettivi, metodologie, attività e strumenti utilizzati. Attività: Incontri programmati per visite didattiche. Laboratori di arte. Laboratori scientifici/tecnologici/informatici. Laboratori linguistici Laboratori musicali/teatrali. Laboratori di lettura e scrittura creativa. Giochi matematici. Brainstorming, tutoring, peer to peer cooperative learning, role playing tra alunni dei diversi ordini di scuola. Incontri con le scuole superiori.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, per trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metacoscienza, cioè alla capacità "di imparare ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza consente "l'esercizio diretto della competenza attesa (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante tenendo conto delle indicazioni date, attività da svolgere a partire da una lettura). L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione. In tal senso l'attività diventa "significativa".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

"Cittadinanza e Costituzione", materia di studio introdotta nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado dalla legge 169 del 30/10/2008 ha, sia nel primo che nel secondo



ciclo (quindi per 13 anni), un orario di un'ora a settimana, pari a 33 ore annuali (429 ore nella carriera scolastica di un alunno), che non sono aggiunte ma ricavate dall'attuale orario delle aree storico-geografica e storico-sociale rispettivamente nel primo e nel secondo ciclo (Documento d'indirizzo relativo alla sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" - 4 marzo 2009). Le attività riferibili ai temi e problemi dell'educazione stradale/ambientale/alimentare/alla salute/alla cittadinanza/alla legalità, svolte nel contesto delle varie discipline, integrano le competenze disciplinari e le traducono in competenze di tipo esistenziale che incidono sul comportamento individuale e sociale della persona, coronando in tal modo il processo d'istruzione con la formazione/educazione.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS PLATANIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

INSEGNARE PER COMPETENZE

La nostra scuola ha realizzato un progetto educativo per competenze che non punta solo sulle abilità di base, ma anche sul rafforzare i livelli di capacità e di comprensione dei nostri alunni, attrezzandoli maggiormente sul piano culturale. Il curricolo verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all'interno della classe, che non abusa della lezione espositiva, ma che sperimenta un metodo di lavoro d'aula basato sui processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una partecipazione emotiva attraverso situazioni di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare. Si ottiene la competenza quando nella proposta didattica si realizza la "Centratura sull'allievo". Le attività programmate richiedono risorse di varia natura (capacità, conoscenze, abilità operative...) che devono essere articolate tra loro, così si perviene allo sviluppo della "Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti". Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare



direttamente una certa competenza consente "l'esercizio diretto della competenza attesa (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante tenendo conto delle indicazioni date, attività da svolgere a partire da una la lettura) L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione, così l'attività diventa "significativa".

Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone:

- la centralità del processo di insegnamento-apprendimento;
- il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo delle conoscenze a quello di mediazione culturale;
- l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti di tutti gli addetti al processo didattico – educativo;
- il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

Il quadro di riferimento si delinea tenendo presente le otto competenze chiave: 1.comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

Nella progettazione curricolare ogni disciplina viene presentata con quattro diverse fasi, tutte relative allo specifico della disciplina stessa:

1. Traguardi delle competenze e obiettivi di apprendimento della disciplina, riportati dal testo ufficiale delle Indicazioni Nazionali, costituiscono il quadro di riferimento generale; indicano ciò che lo Stato prescrive (in termini di conoscenze e di abilità essenziali) come dovere della scuola a garanzia di un'istruzione di qualità.
2. Conoscenze e abilità da attivare, definite dai docenti, fanno riferimento alle competenze attese.
3. Valutazione delle competenze relative alle discipline, articolata in abilità/capacità e



conoscenze nei quattro assi culturali di riferimento.

4. Attività programmate per il gruppo classe, progettate dai docenti, perseguono gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. In relazione alla Progettazione curricolare, la Scuola elabora la programmazione didattica annuale e periodica nella quale i docenti, tenendo conto della reale situazione socio-economica e culturale e delle esigenze di ogni singolo allievo, esprimono le iniziative didattiche previste per gli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in



iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.



Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel nostro Istituto viene data particolare attenzione al passaggio dei vari ordini di scuola che rappresenta un forte momento di transizione, una “crisi” di abbandono di certezze acquisite. Il cambiamento comporta incertezze, dubbi, aspettative, sollecitazioni sul piano emotivo e la necessità di una serie di adattamenti nella nuova scuola dove si consolideranno e si amplieranno le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite. La continuità didattico-educativa e l'orientamento da un ordine di scuola al successivo viene garantita, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, con la progettazione di un percorso formativo integrale e unitario.

Obiettivo formativo: Elaborare piani d'intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica.

Obiettivi specifici per gli insegnanti: Favorire momenti di confronto utili ad individuare un lessico condiviso. Disporre elementi di conoscenza circa gli alunni “in entrata”, in vista delle formazioni delle classi. Osservare le competenze in ingresso relative allo sviluppo socio/relazionale e all'autonomia. Fare emergere le strategie per sviluppare il desiderio di accedere nella nuova scuola e affrontare il cambiamento.

Obiettivi specifici per gli alunni: Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione. Instaurare relazioni socio – affettive ed emotive in contesti diversi. Vivere attivamente situazioni di collaborazione. Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno. Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità comune ai diversi ordini di scuola. Intraprendere un percorso che



porti alla realizzazione e all'utilizzazione di strumenti di lavoro finalizzati alla valutazione degli alunni di passaggio nei vari ordini di scuola. Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.

Contenuti: Istituzione di una Commissione Continuità. Analisi dei bisogni tra i diversi ordini di scuola. Individuazione di momenti di incontro e esperienza comune. Confronto fra docenti di obiettivi, metodologie, attività e strumenti utilizzati. Attività: Incontri programmati per visite didattiche. Laboratori di arte. Laboratori scientifici/tecnologici/informatici.

Laboratori linguistici. Laboratori musicali/teatrali. Laboratori di lettura e scrittura creativa.

Giochi matematici. Brainstorming, tutoring, peer to peer cooperative learning, role playing tra alunni dei diversi ordini di scuola. Incontri con le scuole superiori.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, per trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metacoscienza, cioè alla capacità "di imparare ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza consente "l'esercizio diretto della competenza attesa (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante tenendo conto delle indicazioni date, attività da svolgere a partire da una lettura). L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione. In tal senso l'attività diventa "significativa".



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

"Cittadinanza e Costituzione", materia di studio introdotta nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado dalla legge 169 del 30/10/2008 ha, sia nel primo che nel secondo ciclo (quindi per 13 anni), un orario di un'ora a settimana, pari a 33 ore annuali (429 ore nella carriera scolastica di un alunno), che non sono aggiunte ma ricavate dall'attuale orario delle aree storico-geografica e storico-sociale rispettivamente nel primo e nel secondo ciclo (Documento d'indirizzo relativo alla sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" - 4 marzo 2009). Le attività riferibili ai temi e problemi dell'educazione stradale/ambientale/alimentare/alla salute/alla cittadinanza/alla legalità, svolte nel contesto delle varie discipline, integrano le competenze disciplinari e le traducono in competenze di tipo esistenziale che incidono sul comportamento individuale e sociale della persona, coronando in tal modo il processo d'istruzione con la formazione/educazione.

Approfondimento

Muovendo dalle "Indicazioni nazionali" (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, il Curricolo verticale dell'I.C. PERRI-PITAGORA-DON MILANI è il punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il curricolo individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle I.N. del 2012. Si tratta di un percorso formativo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, che si realizza attraverso la predisposizione di ambienti d'apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti e garantisce un percorso organico e completo che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, dalla scuola dell'infanzia che accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, alla scuola primaria e poi a quella secondaria accompagnando i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati ai saperi organizzati nelle discipline.

Il nostro Curricolo definisce conoscenze, abilità e competenze individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali



e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Una grande attenzione è rivolta alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile fin dalla scuola dell'infanzia mediante attività finalizzate all'educazione allo sviluppo ecosostenibile ed alla tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari in coerenza con i 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, Nell'ottica di "una scuola di tutti e di ciascuno", considerando l'inclusione un valore irrinunciabile, il curricolo, si propone, inoltre, di attivare specifiche strategie e percorsi personalizzati per gli allievi con disabilità e/o con bisogni educativi speciali (BES) ed adeguate misure per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative. Il nostro curricolo è stato aggiornato, a seguito della legge n. 92/2019 che ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020/21, l'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. Il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, deriva dalla pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, considerando che non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Fondamentale nella articolazione del nostro curricolo è la dimensione europea dell'educazione che registra una consolidata esperienza in progettualità europea (progetti ERASMUS+ ed eTwinning) e che si realizza con il costante riferimento al quadro delle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite, con la Raccomandazione del 22/05/2018, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti: scuola, famiglia, vicinato e altre comunità.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC L.T PERRI-PITAGORA-D MILANI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: "Give me five!"

Attraverso il gioco e le attività di routine i bambini si avvicinano al mondo della lingua inglese, interiorizzando semplici suoni, rispondendo ai comandi forniti, memorizzando quei vocaboli inerenti le attività che quotidianamente si svolgono a scuola e in famiglia. I bambini potranno imparare a salutare (Hello, Goodbye), a presentarsi (My name is...), conosceranno i numeri fino al 10, i giorni della settimana, i colori. Conosceranno le stagioni con le proprie caratteristiche e le principali festività (Halloween, Christmas, Easter...).

Obiettivi:

- Listening: ascoltare e comprendere semplici suoni e vocaboli
- Speaking: saper riprodurre brevi parole
- Remember: memorizzare vocaboli e brevi espressioni
- Ask and answer: fornire e ricevere semplici comandi



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: "Je parle français!"

I bambini si accosteranno alla lingua straniera francese in modo ludico, poiché nel gioco il bambino assume un ruolo sempre attivo, manipola la realtà, la costruisce e la rielabora. Le tematiche presentate saranno aderenti al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini ed essi così sentiranno il desiderio di sperimentare subito il nuovo strumento di comunicazione per giocare con i compagni e con l'insegnante o per mostrare ai familiari le novità apprese.

Contenuti: I saluti. Presentarsi. I familiari. I colori. L'alfabeto. Gli animali. Le stagioni. Le festività. Le canzoni tradizionali francesi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua francese

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 3: "English is fun"

Obiettivi:

- Listening: ascoltare e comprendere semplici suoni e vocaboli
- Speaking: saper riprodurre brevi parole
- Remember: memorizzare vocaboli e brevi espressioni
- Ask and answer: fornire e ricevere semplici comandi

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Progetti ed eventi eTwinning (ESEP)

Obiettivi: sviluppare la capacità di pensiero creativo e di pensiero critico. Aumentare la consapevolezza delle competenze del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione. Sviluppare tecniche di problem solving e di apprendimento basato su progetti. Aumentare l'interesse dei bambini per la scienza, la matematica, l'ingegneria e l'arte fin dalla tenera età. Sviluppare capacità di lavoro di squadra, ricerca e invenzione.

Metodologia : le metodologie messe in atto saranno quelle del circle-time, del cooperative learning, della didattica laboratoriali e del peer-tutoring.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- eTwinning

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 5: "Certificazione Cambridge"**

Si promuove l'approfondimento dello studio della lingua Inglese con l'obiettivo di potenziare negli studenti le competenze linguistiche che sono di fondamentale importanza per il futuro dei ragazzi che andranno ad operare in contesti sempre più internazionali.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 6: "Certificazione Delf"**

La certificazione per i ragazzi di scuola primaria e secondaria di I grado è volta a favorire



l'apprendimento progressivo della lingua francese, per la costruzione di un futuro ricco di opportunità per le nuove generazioni.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 7: "Certificazione Dele"

Il DELE è l'unica certificazione ufficiale che attesta il livello di competenza e padronanza dello spagnolo, rilasciato dall' Instituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo di Educazione e Scienza.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 8: "Einfach Deutsch"

Progetto di avvio alla conoscenza della lingua e della cultura tedesca.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua tedesca

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 9: "WE FLY WHIT STEM". DM 65/2023

- Formazione di base su competenze multilinguistiche
- Formazione di base su competenze digitali, linguistiche e sull'intelligenza artificiale
- Certificazioni linguistiche CAMBRIDGE



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- We fly with STEM

Dettaglio plesso: PL.PICCOLO PRINCIPE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: "Give me five!"



Attraverso il gioco e le attività di routine i bambini si avvicinano al mondo della lingua inglese, interiorizzando semplici suoni, rispondendo ai comandi forniti, memorizzando quei vocaboli inerenti le attività che quotidianamente si svolgono a scuola e in famiglia. I bambini potranno imparare a salutare (Hello, Goodbye), a presentarsi (My name is...), conosceranno i numeri fino al 10, i giorni della settimana, i colori. Conosceranno le stagioni con le proprie caratteristiche e le principali festività (Halloween, Christmas, Easter...).

Obiettivi:

- Listening: ascoltare e comprendere semplici suoni e vocaboli
- Speaking: saper riprodurre brevi parole
- Remember: memorizzare vocaboli e brevi espressioni
- Ask and answer: fornire e ricevere semplici comandi

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: "Je parle français!"

I bambini si accosteranno alla lingua straniera francese in modo ludico, poiché nel gioco il bambino assume un ruolo sempre attivo, manipola la realtà, la costruisce e la rielabora. Le tematiche presentate saranno aderenti al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini ed essi così sentiranno il desiderio di sperimentare subito il nuovo strumento di



comunicazione per giocare con i compagni e con l'insegnante o per mostrare ai familiari le novità apprese.

Contenuti: I saluti. Presentarsi. I familiari. I colori. L'alfabeto. Gli animali. Le stagioni. Le festività. Le canzoni tradizionali francesi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua francese (Liceo "Campanella")

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Progetti ed eventi eTwinning (ESEP)

Obiettivi: sviluppare la capacità di pensiero creativo e di pensiero critico. Aumentare la consapevolezza delle competenze del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione. Sviluppare tecniche di problem solving e di apprendimento basato su progetti. Aumentare l'interesse dei bambini per la scienza, la matematica, l'ingegneria e l'arte fin dalla tenera età. Sviluppare capacità di lavoro di squadra, ricerca e invenzione.

Metodologia : le metodologie messe in atto saranno quelle del circle-time, del cooperative learning, della didattica laboratoriali e del peer-tutoring.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- eTwinning

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: PL.-TOMMASO FUSCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: "Give me five!"

Attraverso il gioco e le attività di routine i bambini si avvicinano al mondo della lingua inglese, interiorizzando semplici suoni, rispondendo ai comandi forniti, memorizzando quei vocaboli inerenti le attività che quotidianamente si svolgono a scuola e in famiglia. I bambini potranno imparare a salutare (Hello, Goodbye), a presentarsi (My name is...), conosceranno i numeri fino al 10, i giorni della settimana, i colori. Conosceranno le stagioni con le proprie caratteristiche e le principali festività (Halloween, Christmas, Easter...).

Obiettivi:

- Listening: ascoltare e comprendere semplici suoni e vocaboli
- Speaking: saper riprodurre brevi parole



- Remember: memorizzare vocaboli e brevi espressioni
- Ask and answer: fornire e ricevere semplici comandi

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: "Je parle français!"

I bambini si accosteranno alla lingua straniera francese in modo ludico, poiché nel gioco il bambino assume un ruolo sempre attivo, manipola la realtà, la costruisce e la rielabora. Le tematiche presentate saranno aderenti al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini ed essi così sentiranno il desiderio di sperimentare subito il nuovo strumento di comunicazione per giocare con i compagni e con l'insegnante o per mostrare ai familiari le novità apprese.

Contenuti: I saluti. Presentarsi. I familiari. I colori. L'alfabeto. Gli animali. Le stagioni. Le festività. Le canzoni tradizionali francesi.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua francese (Liceo)

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Progetti ed eventi eTwinning (ESEP)

Obiettivi: sviluppare la capacità di pensiero creativo e di pensiero critico. Aumentare la consapevolezza delle competenze del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione. Sviluppare tecniche di problem solving e di apprendimento basato su progetti. Aumentare l'interesse dei bambini per la scienza, la matematica, l'ingegneria e l'arte fin dalla tenera età. Sviluppare capacità di lavoro di squadra, ricerca e invenzione.

Metodologia : le metodologie messe in atto saranno quelle del circle-time, del cooperative learning, della didattica laboratoriali e del peer-tutoring.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- eTwinning

Destinatari

- Studenti



Dettaglio plesso: LAMEZIA T. S.TEODORO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: "Je parle français!"

I bambini si accosteranno alla lingua straniera francese in modo ludico, poiché nel gioco il bambino assume un ruolo sempre attivo, manipola la realtà, la costruisce e la rielabora. Le tematiche presentate saranno aderenti al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini ed essi così sentiranno il desiderio di sperimentare subito il nuovo strumento di comunicazione per giocare con i compagni e con l'insegnante o per mostrare ai familiari le novità apprese.

Contenuti: I saluti. Presentarsi. I familiari. I colori. L'alfabeto. Gli animali. Le stagioni. Le festività. Le canzoni tradizionali francesi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua francese (Liceo "Campanella")

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 2: "Give me five!"

Attraverso il gioco e le attività di routine i bambini si avvicinano al mondo della lingua inglese, interiorizzando semplici suoni, rispondendo ai comandi forniti, memorizzando quei vocaboli inerenti le attività che quotidianamente si svolgono a scuola e in famiglia. I bambini potranno imparare a salutare (Hello, Goodbye), a presentarsi (My name is...), conosceranno i numeri fino al 10, i giorni della settimana, i colori. Conosceranno le stagioni con le proprie caratteristiche e le principali festività (Halloween, Christmas, Easter...).

Obiettivi:

- Listening: ascoltare e comprendere semplici suoni e vocaboli
- Speaking: saper riprodurre brevi parole
- Remember: memorizzare vocaboli e brevi espressioni
- Ask and answer: fornire e ricevere semplici comandi

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: "English is fun"



Obiettivi:

- Listening: ascoltare e comprendere semplici suoni e vocaboli
- Speaking: saper riprodurre brevi parole
- Remember: memorizzare vocaboli e brevi espressioni
- Ask and answer: fornire e ricevere semplici comandi

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Destinatari: bambini di cinque anni. Il progetto è sviluppato dalla docente della scuola Primaria.

○ **Attività n° 4: Progetti ed eventi eTwinning (ESEP)**

Obiettivi: sviluppare la capacità di pensiero creativo e di pensiero critico. Aumentare la consapevolezza delle competenze del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione. Sviluppare tecniche di problem solving e di apprendimento basato su progetti. Aumentare l'interesse dei bambini per la scienza, la matematica, l'ingegneria e



l'arte fin dalla tenera età. Sviluppare capacità di lavoro di squadra, ricerca e invenzione.

Metodologia : le metodologie messe in atto saranno quelle del circle-time, del cooperative learning, della didattica laboratoriali e del peer-tutoring.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- eTwinning

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA PLATANIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: "Give me five!"

Attraverso il gioco e le attività di routine i bambini si avvicinano al mondo della lingua inglese, interiorizzando semplici suoni, rispondendo ai comandi forniti, memorizzando quei vocaboli inerenti le attività che quotidianamente si svolgono a scuola e in famiglia. I bambini potranno imparare a salutare (Hello, Goodbye), a presentarsi (My name is...), conosceranno i numeri fino al 10, i giorni della settimana, i colori. Conosceranno le stagioni



con le proprie caratteristiche e le principali festività (Halloween, Christmas, Easter...).

Obiettivi:

- Listening: ascoltare e comprendere semplici suoni e vocaboli
- Speaking: saper riprodurre brevi parole
- Remember: memorizzare vocaboli e brevi espressioni
- Ask and answer: fornire e ricevere semplici comandi

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: "Je parle français!"

I bambini si accosteranno alla lingua straniera francese in modo ludico, poiché nel gioco il bambino assume un ruolo sempre attivo, manipola la realtà, la costruisce e la rielabora. Le tematiche presentate saranno aderenti al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini ed essi così sentiranno il desiderio di sperimentare subito il nuovo strumento di comunicazione per giocare con i compagni e con l'insegnante o per mostrare ai familiari le novità apprese.

Contenuti: I saluti. Presentarsi. I familiari. I colori. L'alfabeto. Gli animali. Le stagioni. Le festività. Le canzoni tradizionali francesi.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua francese (Liceo)

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 3: Progetti ed eventi eTwinning (ESEP)**

Obiettivi: sviluppare la capacità di pensiero creativo e di pensiero critico. Aumentare la consapevolezza delle competenze del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione. Sviluppare tecniche di problem solving e di apprendimento basato su progetti. Aumentare l'interesse dei bambini per la scienza, la matematica, l'ingegneria e l'arte fin dalla tenera età. Sviluppare capacità di lavoro di squadra, ricerca e invenzione.

Metodologia : le metodologie messe in atto saranno quelle del circle-time, del cooperative learning, della didattica laboratoriali e del peer-tutoring.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- eTwinning



Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: LAMEZIA T. F.FILZI IC MILANI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: "Give me five!"

Attraverso il gioco e le attività di routine i bambini si avvicinano al mondo della lingua inglese, interiorizzando semplici suoni, rispondendo ai comandi forniti, memorizzando quei vocaboli inerenti le attività che quotidianamente si svolgono a scuola e in famiglia. I bambini potranno imparare a salutare (Hello, Goodbye), a presentarsi (My name is...), conosceranno i numeri fino al 10, i giorni della settimana, i colori. Conosceranno le stagioni con le proprie caratteristiche e le principali festività (Halloween, Christmas, Easter...).

Obiettivi:

- Listening: ascoltare e comprendere semplici suoni e vocaboli
- Speaking: saper riprodurre brevi parole
- Remember: memorizzare vocaboli e brevi espressioni
- Ask and answer: fornire e ricevere semplici comandi



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: "Je parle français!"

I bambini si accosteranno alla lingua straniera francese in modo ludico, poiché nel gioco il bambino assume un ruolo sempre attivo, manipola la realtà, la costruisce e la rielabora. Le tematiche presentate saranno aderenti al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini ed essi così sentiranno il desiderio di sperimentare subito il nuovo strumento di comunicazione per giocare con i compagni e con l'insegnante o per mostrare ai familiari le novità apprese.

Contenuti: I saluti. Presentarsi. I familiari. I colori. L'alfabeto. Gli animali. Le stagioni. Le festività. Le canzoni tradizionali francesi.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua francese (Liceo)

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 3: Progetti ed eventi eTwinning (ESEP)

Obiettivi: sviluppare la capacità di pensiero creativo e di pensiero critico. Aumentare la consapevolezza delle competenze del 21° secolo: creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione. Sviluppare tecniche di problem solving e di apprendimento basato su progetti. Aumentare l'interesse dei bambini per la scienza, la matematica, l'ingegneria e l'arte fin dalla tenera età. Sviluppare capacità di lavoro di squadra, ricerca e invenzione.

Metodologia : le metodologie messe in atto saranno quelle del circle-time, del cooperative learning, della didattica laboratoriali e del peer-tutoring.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- eTwinning

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: PL. "MAGGIORE PERRI"IC PERRI-PI (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Certificazione "Cambridge"**

La certificazione "Cambridge" è volta a favorire un percorso strutturato e valido per favorire l'apprendimento progressivo della lingua inglese, per la costruzione di un futuro ricco di opportunità per le nuove generazioni.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 2: Certificazione "DELF"**

Prima certificazione per i ragazzi di scuola primaria volta a favorire l'apprendimento progressivo della lingua francese, per la costruzione di un futuro ricco di opportunità per le nuove generazioni.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Orientamento Lingue

Il nostro istituto crede fortemente nell'importanza dello studio e dell'apprendimento delle lingue straniere sin dall'inizio del percorso scolastico. Le competenze linguistiche, infatti, uniscono le persone e sviluppano l'attitudine all'apertura e al confronto interculturale; competenza di base che ogni cittadino europeo dell'UE deve acquisire sia in una prospettiva culturale, sia di inclusione sociale che di facilitazione nell'accesso al mercato del lavoro e nella mobilità professionale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: LAMEZIA T. SAN TEODORO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Certificazione "Cambridge"

La certificazione "Cambridge" è volta a favorire un percorso strutturato e valido per favorire l'apprendimento progressivo della lingua inglese, per la costruzione di un futuro ricco di opportunità per le nuove generazioni

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



○ Attività n° 2: Certificazione "DELF"

Prima certificazione per i ragazzi di scuola primaria volta a favorire l'apprendimento progressivo della lingua francese, per la costruzione di un futuro ricco di opportunità per le nuove generazioni.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Personale
- ATA

○ Attività n° 3: Orientamento Lingue

Il nostro istituto crede fortemente nell'importanza dello studio e dell'apprendimento delle lingue straniere sin dall'inizio del percorso scolastico. Le competenze linguistiche, infatti, uniscono le persone e sviluppano l'attitudine all'apertura e al confronto interculturale; competenza di base che ogni cittadino europeo dell'UE deve acquisire sia in una prospettiva culturale, sia di inclusione sociale che di facilitazione nell'accesso al mercato del lavoro e nella mobilità professionale.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: PL. PLATANIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Certificazione " Cambridge"

La certificazione "Cambridge" è volta a favorire un percorso strutturato e valido per favorire l'apprendimento progressivo della lingua inglese, per la costruzione di un futuro ricco di opportunità per le nuove generazioni.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Certificazione "DELF"

Prima certificazione per i ragazzi di scuola primaria volta a favorire l'apprendimento progressivo della lingua francese, per la costruzione di un futuro ricco di opportunità per le nuove generazioni.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Orientamento Lingue

Il nostro istituto crede fortemente nell'importanza dello studio e dell'apprendimento delle lingue straniere sin dall'inizio del percorso scolastico. Le competenze linguistiche, infatti, uniscono le persone e sviluppano l'attitudine all'apertura e al confronto interculturale; competenza di base che ogni cittadino europeo dell'UE deve acquisire sia in una prospettiva culturale, sia di inclusione sociale che di facilitazione nell'accesso al mercato



del lavoro e nella mobilità professionale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SMS PITAGORA LAMEZIA T. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Cambridge

Si promuove l'approfondimento dello studio della lingua Inglese con l'obiettivo di potenziare negli studenti le competenze linguistiche che sono di fondamentale importanza per il futuro dei ragazzi che andranno ad operare in contesti sempre più internazionali.

Obiettivi:

- acquisire certificazioni spendibili in campo universitario o lavorativo;



- acquisire una sempre maggiore consapevolezza delle proprie competenze linguistiche;
- motivare lo studente all'apprendimento di una lingua straniera;
- favorire l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Delf

Le conoscenze della lingua francese hanno un'importanza fondamentale in Europa e nel mondo. Si ritiene importante offrire agli studenti l'opportunità di certificare le proprie conoscenze per consentire loro di avere una valutazione trasparente della competenza linguistica e del livello di apprendimento, e di verificare il proprio livello di comunicazione e comprensione orale e scritta, valutando i progressi raggiunti.

Obiettivi:

- Miglioramento della competenza linguistica in lingua francese
- Conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello nazionale e internazionale
- Promozione dell'apprendimento della lingua francese per una migliore formazione culturale e professionale dello studente.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Dele

Il DELE è l'unica certificazione ufficiale che attesta il livello di competenza e padronanza dello spagnolo, rilasciato dall' Instituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo di Educazione e Scienza.

Obiettivi:

- Arricchire e consolidare le quattro abilità: hablar, escuchar, leer y escribir;
- Acquisire le competenze linguistiche adeguate al livello da certificare;
- Ricaduta positiva, anche a livello scolastico, delle capacità sviluppate;
- Incentivazione della motivazione all'apprendimento della lingua.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Einfach Deutsch

Progetto di avvio alla conoscenza della lingua e della cultura tedesca.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Primo approccio alla lingua tedesca

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SMS PLATANIA (PLESSO)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: "Certificazione Cambridge"**

Si promuove l'approfondimento dello studio della lingua Inglese con l'obiettivo di potenziare negli studenti le competenze linguistiche che sono di fondamentale importanza per il futuro dei ragazzi che andranno ad operare in contesti sempre più internazionali.

Obiettivi:

- acquisire certificazioni spendibili in campo universitario o lavorativo;
- acquisire una sempre maggiore consapevolezza delle proprie competenze linguistiche;
- motivare lo studente all'apprendimento di una lingua straniera;
- favorire l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 2: "Certificazione Delf"**



Le conoscenze della lingua francese hanno un'importanza fondamentale in Europa e nel mondo. Si ritiene importante offrire agli studenti l'opportunità di certificare le proprie conoscenze per consentire loro di avere una valutazione trasparente della competenza linguistica e del livello di apprendimento, e di verificare il proprio livello di comunicazione e comprensione orale e scritta, valutando i progressi raggiunti.

Obiettivi:

- Miglioramento della competenza linguistica in lingua francese
- Conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello nazionale e internazionale
- Promozione dell'apprendimento della lingua francese per una migliore formazione culturale e professionale dello studente.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: "Certificazione Dele"

Il DELE è l'unica certificazione ufficiale che attesta il livello di competenza e padronanza dello spagnolo, rilasciato dall' Instituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo di Educazione e Scienza.

Obiettivi:



- Arricchire e consolidare le quattro abilità: hablar, escuchar, leer y escribir;
- Acquisire le competenze linguistiche adeguate al livello da certificare;
- Ricaduta positiva, anche a livello scolastico, delle capacità sviluppate;
- Incentivazione della motivazione all'apprendimento della lingua.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC L.T PERRI-PITAGORA-D MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: "Ti accolgo in un ambiente stimolante"

Lo spazio sarà accogliente, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità; il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la creatività e la curiosità.

Sviluppare l'autonomia dei bambini.

Utilizzare attività laboratoriali.



○ **Azione n° 2: "Quanto sei curioso?"**

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare curiosità e creatività.

Stimolare la partecipazione attiva.

Promuovere apprendimento tra pari.

○ **Azione n° 3: "I compiti di realtà"**

L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sviluppare il pensiero creativo.

○ **Azione n° 4: "Io, tu, noi"**

Il curriculum della scuola dell'infanzia dunque non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento; le stesse routine quotidiane (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, le attività) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ **Azione n° 5: "Tommycod", il nostro robot**

Percorsi, frecce direzionali, coding... costruiamo e smontiamo i nostri percorsi.

La didattica tradizionale affiancata da Lim, tablet, monitor interattivi per un uso consapevole degli strumenti tecnologici.

Il nostro robot si muove seguendo le nostre indicazioni.

Sviluppiamo un pensiero logico-computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a



creatori di tecnologia.

○ Azione n° 6: Compito di realtà

Costruzione di un albero di Natale attraverso materiale riciclato.

Lo scopo è quello di educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini mettendo in atto percorsi semplici ma significativi che diventino, con l'abitudine, stili di vita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare a conoscere e amare l'ambiente in cui viviamo.
- Promuovere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata.
- Stimolare la creatività riutilizzando materiali di scarto.



○ **Azione n° 7: Uso responsabile delle tecnologie digitali**

Riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti delle attuali tecnologie.

La scuola, in sinergia con le famiglie, accompagna gli alunni nel graduale processo di uso consapevole delle nuove tecnologie promuovendone l'uso responsabile al servizio di apprendimento e di crescita della persona.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire e sviluppare competenze nell'uso delle nuove tecnologie.
- Promuovere attività didattiche per un uso corretto e responsabile degli strumenti informatici e della rete.

○ **Azione n° 8: Star bene a scuola**

Promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo scolastico sia di chi apprende con facilità sia di chi manifesti difficoltà e BES, anche attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da



relazioni significative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire nella scuola benessere e risultati, attraverso competenze relazionali essenziali alla crescita in un luogo privilegiato di aiuto.
- Promuovere una positiva interazione e integrazione degli alunni nelle classi, acquisendo e potenziando competenze individuali e di gruppo.

○ **Azione n° 9: Dalla curiosità alla creatività**

Creare le condizioni affinché ciascun alunno sia in grado di poter esplorare autonomamente il mondo, di autocorreggersi di fronte agli errori e di sviluppare amore per la scoperta e per l'apprendimento. Realizzare uno spazio di lavoro sereno e stimolante



dove l'alunno possa utilizzare liberamente le tecniche e gli strumenti più rispondenti ai suoi bisogni di esprimersi e alle sue inclinazioni naturali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Percepire ed utilizzare capacità sensoriali per scoprire, osservare, descrivere e rappresentare la realtà.
- Adottare in modo creativo tecniche, strumenti e materiali di diverso tipo.
- Esprimere la propria creatività impiegando materiali di riciclo.

○ **Azione n° 10: Lavori in corso**

Riflettere sui modi di condurre esperimenti, di realizzarli, di raccogliere dati, di analizzare i risultati e comunicarli.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Migliorare la capacità di lavoro in gruppo, la socialità, l'espressione di sé e delle proprie idee.
- Migliorare le abilità manuali e organizzative.

○ **Azione n° 11: Laboratori pratici e sperimentazioni**

Organizzare laboratori pratici e sperimentazioni è un modo efficace per coinvolgere gli studenti in attività hands-on. Queste attività consentono loro di applicare concetti teorici in contesti reali, stimolando la curiosità e la comprensione delle materie STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Progettare e realizzare progetti innovativi, dimostrando creatività e ingegnosità nelle soluzioni proposte.

○ **Azione n° 12: Utilizzo di tecnologie innovative**

Integrare l'uso di tecnologie innovative, come software di simulazione, stampanti 3D, robotica e strumenti digitali, per arricchire l'esperienza di apprendimento. L'accesso a strumenti moderni può aumentare l'interesse degli studenti e prepararli meglio alle competenze richieste nel mondo reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Integrare e utilizzare strumenti e tecnologie pertinenti per raccogliere, analizzare e presentare dati scientifici, risolvere problemi a o applicare concetti.

○ **Azione n° 13: Laboratori di coding e robotica**

Implementare laboratori specifici su coding e robotica, dove gli studenti possono imparare a programmare e a costruire robot. Queste attività non solo sviluppano competenze tecniche, ma anche la capacità di risolvere problemi in modo creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Progettare e realizzare progetti innovativi, dimostrando creatività e ingegnosit  nelle soluzioni proposte.

○ **Azione n° 14: Olimpiadi di astronomia**

Le olimpiadi di astronomia promuovono l'interesse e lo studio delle discipline scientifiche in generale e dell'astronomia in particolare ed offrono agli studenti una proficua occasione di incontro con il metodo della ricerca scientifica e di confronto tra diverse realt  scolastiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Avvicinare gli studenti alle scienze e al mondo scientifico; far nascere la passione per la ricerca scientifica.

○ **Azione n° 15: Giochi matematici**

I giochi matematici insegnano a guardare al di là del calcolo e delle formule, aiutano gli alunni a capire che la matematica è logica e creatività ed è un valido strumento nel trovare il modo migliore per risolvere situazioni critiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Coinvolgere gli studenti attraverso l'educazione alla modellazione e all'individuazione di strategie alternative ai procedimenti standard.



○ **Azione n° 16: "WE FLY WHIT STEM". DM 65/2023**

- Matematica e Scienze in Azione: Potenziamento per la Scuola Media
- Numeri in Armonia: Potenziamento Matematico

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: PL.PICCOLO PRINCIPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: "Ti accolgo in un ambiente stimolante"**

Lo spazio sarà accogliente, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità; il tempo



disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la creatività e la curiosità.

Sviluppare l'autonomia dei bambini.

Utilizzare attività laboratoriali.

○ **Azione n° 2: "Quanto sei curioso?"**

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare curiosità e creatività.

Stimolare la partecipazione attiva.

Promuovere apprendimento tra pari.

○ **Azione n° 3: "I compiti di realtà"**

L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sviluppare il pensiero creativo.

○ Azione n° 4: "Io, tu, noi"

Il curriculum della scuola dell'infanzia dunque non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento ; le stesse routine quotidiane (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, le attività) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ **Azione n° 5: "Tommycod", il nostro robot**

Percorsi, frecce direzionali, coding... costruiamo e smontiamo i nostri percorsi.

La didattica tradizionale affiancata da Lim, tablet, monitor interattivi per un uso consapevole degli strumenti tecnologici.

Il nostro robot si muove seguendo le nostre indicazioni.

Sviluppiamo un pensiero logico-computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Dettaglio plesso: PL.-TOMMASO FUSCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: "Ti accolgo in un ambiente stimolante"**

Lo spazio sarà accogliente, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità; il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la creatività e la curiosità.

Sviluppare l'autonomia dei bambini.

Utilizzare attività laboratoriali.

○ **Azione n° 2: "Quanto sei curioso?"**

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare curiosità e creatività.

Stimolare la partecipazione attiva.

Promuovere apprendimento tra pari.

○ Azione n° 3: "I compiti di realtà"

L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sviluppare il pensiero creativo.

○ **Azione n° 4: "Io, tu, noi"**

Il curriculum della scuola dell'infanzia dunque non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento; le stesse routine quotidiane (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, le attività) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □



Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ Azione n° 5: "Tommycod", il nostro robot

Percorsi, frecce direzionali, coding... costruiamo e smontiamo i nostri percorsi.

La didattica tradizionale affiancata da Lim, tablet, monitor interattivi per un uso consapevole degli strumenti tecnologici.

Il nostro robot si muove seguendo le nostre indicazioni.

Sviluppiamo un pensiero logico-computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Dettaglio plesso: LAMEZIA T. S.TEODORO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: "Ti accolgo in un ambiente stimolante"**

Lo spazio sarà accogliente, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità; il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la creatività e la curiosità.

Sviluppare l'autonomia dei bambini.

Utilizzare attività laboratoriali.

○ **Azione n° 2: "Quanto sei curioso?"**

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Sviluppare curiosità e creatività.

Stimolare la partecipazione attiva.

Promuovere apprendimento tra pari.

○ **Azione n° 3: "I compiti di realtà"**

L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sviluppare il pensiero creativo.



○ **Azione n° 4: "Io, tu, noi"**

Il curriculum della scuola dell'infanzia dunque non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento ; le stesse routine quotidiane (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, le attività) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ **Azione n° 5: "Tommycod", il nostro robot**



Percorsi, frecce direzionali, coding... costruiamo e smontiamo i nostri percorsi.

La didattica tradizionale affiancata da Lim, tablet, monitor interattivi per un uso consapevole degli strumenti tecnologici.

Il nostro robot si muove seguendo le nostre indicazioni.

Sviluppiamo un pensiero logico-computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

○ **Azione n° 6: "Un sogno che diventa arte"**

Educare al bello e all'arte, sviluppare le abilità oculo-manuali, rafforzare la fiducia nella propria capacità espressiva.



Attraverso il progetto si avvicinano i bambini all'arte ed ai suoi differenti linguaggi, si contribuisce a far acquisire maggiore autonomia realizzando elaborati artistici attraverso varie tecniche, a migliorare ed incentivare la cooperazione ed il rispetto reciproco attraverso il lavoro di gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA PLATANIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: "Ti accolgo in un ambiente stimolante"

Lo spazio sarà accogliente, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità; il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la creatività e la curiosità.

Sviluppare l'autonomia dei bambini.

Utilizzare attività laboratoriali.

○ **Azione n° 2: "Quanto sei curioso?"**

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare curiosità e creatività.

Stimolare la partecipazione attiva.

Promuovere apprendimento tra pari.

○ **Azione n° 3: "I compiti di realtà"**

L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sviluppare il pensiero creativo.

○ Azione n° 4: "Io, tu, noi"

Il curriculum della scuola dell'infanzia dunque non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento ; le stesse routine quotidiane (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, le attività) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ Azione n° 5: "Tommycod", il nostro robot

Percorsi, frecce direzionali, coding... costruiamo e smontiamo i nostri percorsi.

La didattica tradizionale affiancata da Lim, tablet, monitor interattivi per un uso consapevole degli strumenti tecnologici.

Il nostro robot si muove seguendo le nostre indicazioni.

Sviluppiamo un pensiero logico-computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

○ **Azione n° 6: “Piccole mani creano”**

Il laboratorio creativo-manipolativo costituisce il momento di attività esperienziali e di apprendimenti realizzati attraverso una dimensione ludica e manuale. Nelle attività di laboratorio il bambino sviluppa ed affina la creatività e la propria fantasia, attraverso l'uso di materiali diversi e di varie tecniche espressive. Il progetto nasce principalmente dalla consapevolezza dell'importanza della manipolazione quale veicolo privilegiato di scoperta e di conoscenza per tutti i bambini. Questa attività offre al bambino la possibilità di sentirsi protagonista nel modellare la realtà esterna avviandolo alla consapevolezza che ogni sua azione lascia un'impronta, e questa è espressione di sé. I bambini lavoreranno sia in grande che in piccolo gruppo, esploreranno in modo libero e guidato i vari materiali che verranno proposti, plasmandoli, assemblandoli e pitturandoli. Sarà realizzata una mostra didattica finale con esposizione dei lavori realizzati.

Destinatari: 22 bambini di età compresa tra i 3, 4, 5 anni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- Sviluppare inventiva e manualità attraverso esperienze di manipolazione, assemblaggio e costruzione, sperimentando varie tecniche espressive;
- educare ad un diverso uso dei materiali e delle varie tecniche grafico-pittorico-plastiche;
- attuare forme di riciclaggio, favorendo la cultura del non-spreco.
- acquisire/consolidare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine;
- favorire l'espressione di stati emotivi attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione.

Dettaglio plesso: LAMEZIA T. F.FILZI IC MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA





Azione n° 1: "Ti accolgo in un ambiente stimolante"

Lo spazio sarà accogliente, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità; il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la creatività e la curiosità.

Sviluppare l'autonomia dei bambini.

Utilizzare attività laboratoriali.

○ Azione n° 2: "Quanto sei curioso?"



L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare curiosità e creatività.

Stimolare la partecipazione attiva.

Promuovere apprendimento tra pari.

○ **Azione n° 3: "I compiti di realtà"**

L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sviluppare il pensiero creativo.

○ **Azione n° 4: "Io, tu, noi"**

Il curriculum della scuola dell'infanzia dunque non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento ; le stesse routine quotidiane (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, le attività) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ **Azione n° 5: "Tommycod", il nostro robot**

Percorsi, frecce direzionali, coding... costruiamo e smontiamo i nostri percorsi.

La didattica tradizionale affiancata da Lim, tablet, monitor interattivi per un uso consapevole degli strumenti tecnologici.

Il nostro robot si muove seguendo le nostre indicazioni.

Sviluppiamo un pensiero logico-computazionale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

○ **Azione n° 6: "Arte, Natura ed Emozioni"**

Destinatari : 23 bambini di quattro e cinque anni .

Metodologia :

- Presentazione ed osservazione di opere pittoriche (Haring e gli omini, la Pop Art, Mondrian e le figure, Van Gogh e il ciclo delle stagioni, Picasso e i volti).
- Libera interpretazione e riproduzione grafico-pittorica delle opere osservate.
- Lezione frontale, lezione guidata, lavoro di gruppo, problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- Osservare i quadri di grandi artisti e saperli raccontare.
- Individuare le tecniche proposte dagli artisti ed elaborarle in maniera personale.
- Esprimere idee attraverso l'attività pittorica.
- Sviluppare il senso critico ed estetico attraverso l'osservazione di dipinti di grandi artisti.
- Utilizzare in modo personale lo spazio foglio, il segno e il colore.
- Sviluppare la creatività individuale e collettiva attraverso tecniche e modalità particolari.

Dettaglio plesso: PL. "MAGGIORE PERRI"IC PERRI-PI

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: Compito di realtà**

Costruzione di oggetti a tema con utilizzo di materiale riciclato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare a conoscere e rispettare l'ambiente in cui viviamo.
- Promuovere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata.
- Stimolare la creatività riutilizzando materiali di scarto.

○ **Azione n° 2: Uso responsabile delle tecnologie digitali**



Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti dei sistemi della tecnologia attuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire e sviluppare competenze nell'uso delle nuove tecnologie.
- Promuovere attività didattiche per un uso corretto e responsabile degli strumenti informatici e della rete.

○ **Azione n° 3: Star bene a scuola**



- Promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo formativo di tutti e di ciascuno, tenendo conto delle loro capacità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire nella scuola benessere e risultati, attraverso competenze relazionali essenziali alla crescita in un luogo privilegiato di aiuto.
- Promuovere una positiva interazione e integrazione degli alunni nelle classi, acquisendo e potenziando competenze individuali e di gruppo.

○ **Azione n° 4: Dalla curiosità alla creatività**

Mettere il bambino nella condizione di poter esplorare autonomamente il mondo, di autocorreggersi di fronte agli errori e di sviluppare interesse per la scoperta e per l'apprendimento.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Percepire ed utilizzare capacità sensoriali per scoprire, osservare, descrivere e rappresentare la realtà.
- Adottare in modo creativo tecniche, strumenti e materiali di diverso tipo.
- Esprimere la propria creatività impiegando materiali di riciclo.

○ **Azione n° 5: Lavori in corso**

Riflettere sui modi di condurre esperimenti, realizzarli, raccogliere dati, analizzare i risultati e comunicarli.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Migliorare la capacità di lavoro in gruppo, la socialità, l'espressione di sé e delle proprie idee.
- Migliorare le abilità manuali e organizzative.

○ **Azione n° 6: Certificazione ICDL**

ICDL (International Computer Driving Licence) è la Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale per eccellenza. Le certificazioni ICDL attestano il livello di competenze digitali possedute e hanno valore internazionale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire abilità di base necessarie per l'utilizzo del computer.
- Navigare ad internet in modo corretto e sicuro.

○ **Azione n° 7: Giochi matematici**

Campionati Junior di giochi matematici rivolti agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare giocando a risolvere problemi, cioè a fare quello che la matematica prevede.
- Promuovere il piacere della sfida senza timore e senza prevaricazione.

○ Azione n° 8: Mathesis

Mathesis ha lo scopo di valorizzare il progresso dell'insegnamento della matematica. Sono gare matematiche per le quali non è necessaria la conoscenza di alcun teorema particolarmente impegnativo, occorre invece voglia di giocare e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere lo studio della matematica
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

Dettaglio plesso: LAMEZIA T. SAN TEODORO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Compito di realtà**

Costruzione di oggetti a tema con utilizzo di materiale riciclato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare a conoscere e rispettare l'ambiente in cui viviamo.
- Promuovere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata.
- Stimolare la creatività riutilizzando materiale di scarto.

○ **Azione n° 2: Uso responsabile delle tecnologie digitali**

- Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti dei sistemi della tecnologia attuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Star bene a scuola**



- Promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo formativo di tutti e di ciascuno, tenendo conto delle loro capacità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire nella scuola benessere e risultati attraverso competenze relazionali alla crescita in un luogo privilegiato di aiuto.
- Promuovere una positiva interazione e integrazione degli alunni nelle classi, acquisendo e potenziando competenze individuali e di gruppo.

○ **Azione n° 4: Dalla curiosità alla creatività**

- Mettere il bambino nella condizione di poter esplorare autonomamente il mondo, di autocorreggersi di fronte agli errori e di sviluppare interesse per la scoperta e per l'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Percepire ed utilizzare capacità sensoriali per scoprire, osservare, descrivere e rappresentare la realtà.
- Adottare in modo creativo tecniche, strumenti e materiali di diverso tipo.
- Esprimere la propria creatività impiegando materiali di riciclo.

○ Azione n° 5: Lavori in corso

Riflettere sui modi di condurre esperimenti, realizzarli, raccogliere dati, analizzare i risultati e comunicarli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Migliorare la capacità di lavoro in gruppo, la socialità, l'espressione di sé e delle proprie idee.
- Migliorare le abilità manuali e organizzative.

○ **Azione n° 6: Certificazione ICDL**

ICDL (International Computer Driving Licence) è la Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale per eccellenza. Le certificazioni ICDL attestano il livello di competenze digitali possedute e hanno valore internazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Acquisire abilità di base necessarie per l'utilizzo del computer.
- Navigare ad internet in modo corretto e sicuro.

○ Azione n° 7: Giochi matematici

Campionati Junior di giochi matematici rivolti agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Imparare giocando a risolvere problemi, cioè a fare quello che la matematica prevede.
- Promuovere il piacere della sfida senza timore e senza prevaricazione.

○ **Azione n° 8: Mathesis**

Mathesis ha lo scopo di valorizzare il progresso dell'insegnamento della matematica. Sono gare matematiche per le quali non è necessaria la conoscenza di alcun teorema particolarmente impegnativo, occorre invece voglia di giocare e quell' intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere lo studio della matematica
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

Dettaglio plesso: PL. PLATANIA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Compito di realtà

- Costruzione di oggetti a tema con utilizzo di materiale riciclato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare a conoscere e rispettare l'ambiente in cui viviamo.
- Promuovere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e favorendo la raccolta differenziata.
- Stimolare la creatività utilizzando materiale di scarto.

○ **Azione n° 2: Uso responsabile delle tecnologie digitali**

- Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti dei sistemi della tecnologia attuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Acquisire e sviluppare competenze nell'uso delle nuove tecnologie.
- Promuovere attività didattiche per un uso corretto e responsabile degli strumenti informatici e della rete.

○ Azione n° 3: Star bene a scuola

- Promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo formativo di tutti e di ciascuno, tenendo conto delle loro capacità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire nella scuola benessere e risultati attraverso competenze relazionali alla crescita in un luogo privilegiato di aiuto.



- Promuovere una positiva interazione e integrazione degli alunni nelle classi, acquisendo e potenziando competenze individuali e di gruppo.

○ Azione n° 4: Dalla curiosità alla creatività

- Mettere il bambino nella condizione di poter esplorare autonomamente il mondo, di autocorreggersi di fronte agli errori e di sviluppare interesse per la scoperta e per l'apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Percepire ed utilizzare capacità sensoriali per scoprire, osservare, descrivere e rappresentare la realtà.
- Adottare in modo creativo tecniche, strumenti e materiali di diverso tipo.
- Esprimere la propria creatività impiegando materiali di riciclo.

○ Azione n° 5: Lavori in corso

- Riflettere sui modi di condurre esperimenti, realizzarli, raccogliere dati, analizzare i risultati e comunicarli.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Migliorare la capacità di lavoro in gruppo, la socialità, l'espressione di sé e delle



proprie idee.

- Migliorare le abilità manuali e organizzative.

○ **Azione n° 6: Certificazione ICDL**

ICDL (International Computer Driving Licence) è la Certificazione Internazionale di Alfabetizzazione Digitale per eccellenza. Le certificazioni ICDL attestano il livello di competenze digitali possedute e hanno valore internazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire abilità di base necessarie per l'utilizzo del computer.
- Navigare ad internet in modo corretto e sicuro.



○ **Azione n° 7: Giochi matematici**

Campionati Junior di giochi matematici rivolti agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare giocando a risolvere problemi, cioè a fare quello che la matematica prevede.
- Promuovere il piacere della sfida senza timore e senza prevaricazione.



○ Azione n° 8: Mathesis

Mathesis ha lo scopo di valorizzare il progresso dell'insegnamento della matematica. Sono gare matematiche per le quali non è necessaria la conoscenza di alcun teorema particolarmente impegnativo, occorre invece voglia di giocare e quell' intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere lo studio della matematica
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche



Dettaglio plesso: SMS PITAGORA LAMEZIA T.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Laboratori pratici e sperimentazioni**

Organizzare laboratori pratici e sperimentazioni è un modo efficace per coinvolgere gli studenti in attività hands-on. Queste attività consentono loro di applicare concetti teorici in contesti reali, stimolando la curiosità e la comprensione delle materie STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Progettare e realizzare progetti innovativi, dimostrando creatività e ingegnosit  nelle soluzioni proposte.

○ **Azione n° 2: Utilizzo di tecnologie innovative**

Integrare l'uso di tecnologie innovative, come software di simulazione, stampanti 3D, robotica e strumenti digitali, per arricchire l'esperienza di apprendimento. L'accesso a strumenti moderni pu  aumentare l'interesse degli studenti e prepararli meglio alle



competenze richieste nel mondo reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Integrare e utilizzare strumenti e tecnologie pertinenti per raccogliere, analizzare e presentare dati scientifici, risolvere problemi a o applicare concetti

○ **Azione n° 3: Laboratori di coding e robotica**

Implementare laboratori specifici su coding e robotica, dove gli studenti possono imparare a programmare e a costruire robot. Queste attività non solo sviluppano competenze tecniche, ma anche la capacità di risolvere problemi in modo creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Progettare e realizzare progetti innovativi, dimostrando creatività e ingegnosit  nelle



soluzioni proposte.

○ **Azione n° 4: Olimpiadi di astronomia**

Le olimpiadi di astronomia promuovono l'interesse e lo studio delle discipline scientifiche in generale e dell'astronomia in particolare ed offrono agli studenti una proficua occasione di incontro con il metodo della ricerca scientifica e di confronto tra diverse realtà scolastiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Avvicinare gli studenti alle scienze e al mondo scientifico; far nascere la passione per la ricerca scientifica.

○ **Azione n° 5: Giochi matematici**

I giochi matematici insegnano a guardare al di là del calcolo e delle formule, aiutano gli alunni a capire che la matematica è logica e creatività ed è un valido strumento nel trovare il modo migliore per risolvere situazioni critiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Coinvolgere gli studenti attraverso l'educazione alla modellazione e all'individuazione di strategie alternative ai procedimenti standard.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORIO DI ARTE, MUSICA E TEATRO 1.1 ARTE

Obiettivi: • Sviluppare la fantasia e la creatività; • Promuovere lo sviluppo dell'autostima, il senso di appartenenza, e la socializzazione; • Conoscere nuovi materiali come: argilla, tempera, colori a dita, acquerelli, cc.; • Avvicinare studenti e docenti alle molteplici forme espressive dell'Arte (installazioni, performance, fotografia, ecc...) • Organizzare eventi ed iniziative proponendo idee, azioni e attività coerenti con il processo di trasformazione responsabile della società. • Favorire la collaborazione tra la scuola ed il mondo dell'arte contemporanea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività:

- Giocare con l'arte;
- Fare conoscere gli artisti;
- Mostra su Andy Warhol;
- Realizzazione di oggetti, di addobbi, cartelloni, quadri;
- Allestimento di mostre;
- Carnevale in festa (infanzia);
- Aleph art (primaria);
- Piccole mani creano (infanzia);
- Arte natura ed emozioni (infanzia);
- Un sogno che diventa arte (infanzia);
- Polo regionale ad orientamento artistico e performativo.

Destinatari:

Il progetto è destinato a tutti gli alunni dell'Istituto.

Metodologia:

Organizzazione di un ambiente con varietà di stimoli, in modo che la realizzazione di un prodotto si manifesti spontaneamente.

Attività ludico-creative varie, tra cui attività di lavorazione di argilla, di ceramica e altro materiale, basate sul metodo "fare per conoscere" e "conoscere per trasformare".

● LABORATORIO DI ARTE, MUSICA E TEATRO 1.2 MUSICA



Obiettivi: • Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto; • Conoscere le diverse funzioni della musica nella società confrontando musiche di varie epoche e Paesi; • Promuovere l'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti - sviluppare il senso critico del discente e la sua consapevolezza emotivo-sensoriale - ampliare il ventaglio di conoscenze ed esperienze laboratoriali in campo artistico □ - abituare l'allievo alle dinamiche legate al peer to peer □ - avviare un percorso formativo finalizzato alla conoscenza del mondo degli strumenti musicali per una scelta consapevole in fase di passaggio all'ordine scolastico superiore □ - supportare la parità interculturale e di genere □ - potenziare le capacità di socializzazione e di cooperazione degli alunni - valorizzare le "diversità", per un reciproco arricchimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Approfondimento

Attività:

- Ascolto attivo, corporeità, pratica dello strumento musicale e la musica d'insieme;
- Coro in armonia (classi quinte primaria e scuola secondaria);
- Canto in coro per docenti e genitori (secondaria);
- Manifestazioni – Concerti;
- Eventi ed iniziative;
- Progetto "Musica e creatività per la scuola dell'Infanzia" (associazione AdM);
- Il Terzo Orecchio (classi quinte primaria): Il percorso didattico proposto prevede un corso di avviamento alla musica e alla conoscenza degli strumenti musicali presenti nel laboratorio dell'istituto Comprensivo Perri-Pitagora-Don Milani e nei corsi di specialità strumentale ad oggi attivi. La proposta progettuale vuole essere di supporto e integrazione alla realizzazione del curriculum verticale;
- Educare alla musica ADM (primaria: classi prime) ;
- Ma che musica maestro! (primaria);
- Orchestra di fiati dolci (secondaria);
- Musica per crescere (primaria).

Destinatari:

Il progetto è destinato a tutti gli alunni dell'Istituto.

Metodologia:

Ascolto spontaneo collettivo, ascolto guidato, lezioni espositive, esecuzione di brani musicali.

● LABORATORIO DI ARTE, MUSICA E TEATRO 1.3 TEATRO



Obiettivi: • Sperimentare nuove forme di espressività, ricorrendo all'utilizzo di molteplici linguaggi. • Sperimentare forme diverse di rappresentazione (fiabe sonore, musical, recite, cori, ecc.); • Far crescere la consapevolezza dell'importanza di un contesto ludico-cognitivo nel quale gli alunni possano sperimentare forme più libere di espressività, di comunicazione interpersonale, di apprendimento; • Promozione della partecipazione e condivisione nel rispetto delle regole del vivere sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Attività

- Realizzazione di performance teatrali;
- Partecipazione a spettacoli teatrali;
- Teatro a scuola (primaria);
- Scuola al cinema : Matinée Cinema The Space;
- "Nuovo cinema coraggioso: sognare il presente".

Destinatari: il progetto è destinato agli alunni dell'istituto.

Metodologia: Tecnica di laboratorio.

● EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivi: • Promuovere la convivenza democratica coinvolgendo gli alunni in un percorso che partendo dai diritti degli allievi, attraverso il riconoscimento dei doveri, li educi ad una partecipazione attiva e consapevole; • La sostenibilità in coerenza con i 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile e la Cittadinanza digitale • Approfondire concetti quali: partecipazione, cooperazione, responsabilità, legalità, giustizia, diritto/dovere; • Educare al rispetto della persona e alle differenze di genere; • Educare alla pace. L'edificio scolastico rappresenta un bene per tutta la collettività e a poco servirebbero gli interventi di manutenzione e il ripristino delle strutture e degli oggetti degradati, se gli alunni, non assumessero comportamenti rispettosi verso ambienti, arredi, materiali e strumenti didattici. È necessario, perciò, che ciascuno studente abbia cura e rispetto della scuola. Al fine di sensibilizzare gli alunni ad avere rispetto, cura e amore per la propria aula e, conseguentemente, per tutti gli ambienti scolastici, il Consiglio dei ragazzi controllerà mensilmente le aule per individuare le classi che si sono maggiormente impegnate per mantenere la propria aula "pulita". Il Consiglio avrà il compito di provvedere a: • Attivare controlli sistematici, ogni 30 giorni, sullo stato di mantenimento della pulizia e dell'ordine delle aule; • Individuare le aule più pulite e ordinate; • Consegnare le coccarde alle classi più pulite e



in ordine. Saranno proclamate vincitrici le classi che, nel corso dell'anno scolastico, avranno totalizzato più coccarde. Nel caso di più classi con lo stesso numero di coccarde, saranno premiate a pari merito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. • Rendere i ragazzi protagonisti degli spazi scolastici tramite il coinvolgimento; • Promuovere una coscienza civica; • Promuovere la cittadinanza attiva e responsabile; • Favorire lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi attraverso la loro partecipazione diretta alla vita scolastica e l'assunzione di responsabilità; • Educare alla



partecipazione e al rispetto dell'ambiente in cui vivono; • Favorire la conoscenza e la valorizzazione degli spazi comuni e dei soggetti istituzionali che a vario titolo vi operano; • Creare occasioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi; • Favorire la conoscenza di regole implicite ed esplicite che orientano la vita sociale del contesto di riferimento; • Sollecitare comportamenti idonei a garantire la funzionalità degli spazi scolastici rendendoli puliti, ordinati ed accoglienti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Attività:

- Laboratori di cittadinanza, ed. stradale, convivenza democratica; sicurezza;
- Il Consiglio dei bambini/ragazzi, costituito da alunni/consiglieri eletti in rappresentanza delle classi quarte e quinte di scuola primaria e alunni scuola secondaria;

Il Consiglio dei Ragazzi della Scuola secondaria di primo grado "Pitagora" ha il compito di contribuire al buon funzionamento dell'Istituto mediante proprie proposte al Dirigente Scolastico, al Collegio dei docenti e al consiglio d'Istituto. Il Consiglio delibera e propone ispirandosi ai principi ed alle linee guida espresse nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'infanzia. Il Consiglio dei Ragazzi si riunisce, almeno una volta al mese nel corso di ogni anno scolastico con esclusione della seduta di insediamento, in seduta pubblica ed è validamente costituito con la partecipazione di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le decisioni assunte sono valide se adottate con il voto favorevole della



maggioranza assoluta dei votanti; il sistema di votazione è palese per alzata di mano, ad eccezione per quella relativa alla elezione del Presidente e del Vicepresidente che si tiene in forma segreta. Il Presidente concorda con le referenti l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio e procede alla sua convocazione, anche su iniziativa di almeno 10 Consiglieri i quali indicheranno gli argomenti da trattare. Il Presidente assegna la parola ai vari consiglieri richiedenti, dispone per la durata degli interventi, mette ai voti le proposte di decisioni e coordina in genere i lavori del Consiglio. Le decisioni adottate dal Consiglio andranno inviate al Dirigente Scolastico, che ne farà oggetto di informazione al suo Staff, ai coordinatori di classe e al Consiglio d'Istituto per le valutazioni relative. Le decisioni del Consiglio dei Ragazzi si sostanziano in proposte, raccomandazioni e suggerimenti.

- Concorso "Parlawiki - costruisci il vocabolario della democrazia", promosso dalla Camera dei Deputati in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Si intende sollecitare una riflessione anche tra gli studenti più giovani su parole-chiave della democrazia, per sottolineare l'importanza della partecipazione attiva di tutti i cittadini alla vita democratica. (classi quinte della scuola primaria e scuola secondaria);

- Partecipazione al Festival "TRAME" (scuola primaria e secondaria);
- "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate";
- "Anticontraffazione e legalità";
- 23 maggio: Giornata nazionale della legalità e anniversario della strage di Capaci;
- Progetto ludopatia;
- Concorso con Polizia di Stato;
- ISTAT-CIC: offerta di attività formative che si inseriscono come contributi alla didattica per competenze e allo sviluppo dei contenuti di educazione civica a partire dalla lettura dei dati statistici; l'obiettivo è la "cura" delle nuove generazioni attraverso la disseminazione di conoscenze e competenze necessarie al sostegno della cittadinanza attiva, allo sviluppo del senso critico e del senso civico e della partecipazione consapevole alla vita pubblica.
- Benedizione Presepe: "Il Natale sia gioia, attenzione agli altri, responsabilità".
- "Responsabili... per strada" (Scuola dell'Infanzia).
- "La libertà nella Costituzione" (primaria).

Destinatari: il progetto è destinato agli alunni dell'Istituto.

Metodologia: ricerca-azione, mediante l'utilizzo di "laboratori", coordinamento delle attività dei docenti.



● SVILUPPO SOSTENIBILE E PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE

Obiettivi: • Educare al rispetto ed alla conoscenza dell'ambiente; • Stimolare esperienze sensoriali per riscoprire il legame uomo-natura necessario per sviluppare una coscienza ecologica; • Conoscere e tutelare il proprio territorio ed il suo patrimonio artistico e culturale; • Educare alla conoscenza e all'uso consapevole delle risorse della terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti Conoscere il mondo dei rifiuti; riciclo e utilizzo sostenibile delle risorse; tutela delle acque in un discorso di organicità collettiva; Utilizzo sostenibile delle risorse; impatti del cambiamento climatico; mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento; promozione di principi della cittadinanza attiva; imparare ad assumere stili di vita e di pensiero sostenibili. Stimolare la conoscenza del territorio e delle sue risorse ambientali; Imparare a leggere il paesaggio antropizzato e quello naturale; Incoraggiare la responsabilità e la cura del paesaggio attraverso consapevolezza e senso di appartenenza; dare valore a un sano rapporto fra territorio, singolo e comunità; gestire e pianificare il paesaggio attraverso la sua lettura.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni; esperti esterni; rete di scuole

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Attività:

- Esplorazioni e ricerche sul territorio;
- Mattinate FAI per le scuole (infanzia e secondaria);
- Tradizioni del Natale, Festa di Autunno e di Primavera (infanzia e primaria);
- "Giornata nazionale dell'Albero";
- Progetto "Non farti imballare";
- Concorso "Respiriamo insieme";
- Progetto slow food (secondaria);
- "Amici del riciclo creativo: laboratorio a cielo aperto" (infanzia);

Il laboratorio è un'occasione preziosa che promuove nei bambini il rispetto dell'ambiente, indirizzandoli verso atteggiamenti di responsabilità e rispetto della natura. Rende consapevoli del valore del recupero e del riciclo.

- Nature Lab: Educazione civica, ambientale e legalità (secondaria).

Il corso si articolerà attraverso momenti laboratoriali ed esperienze digitali e momenti di riflessione. Le attività saranno



articolate calibrando linguaggio, tipologia e strumenti didattici all'età dell'utenza e includeranno: attività in aula con supporto di materiale multimediale, attività digitali di Gamification, realizzazione di un prodotto finale con Thinglink. Il progetto è articolato in 3 percorsi di 3 ore ciascuno:

- I rifiuti sono una risorsa. L'economia circolare.
- L'oro blu: una risorsa preziosa, da tutelare.
- Per uno stile di vita più congruo ed un mondo sostenibile.
- NatureLab: Abitare il paesaggio tra natura e cultura (secondaria I Grado).

Gli incontri e i laboratori si svolgeranno in aule didattiche della scuola. Per lo studio del paesaggio saranno organizzate due uscite per classe in ambiente naturale e in ambiente urbano per la durata di circa 4 ore a uscita.

Destinatari: Il progetto è destinato a tutti gli alunni dell'Istituto.

Metodologia: Le attività di studio e ricerca saranno affiancate da visite guidate ed escursioni. Si prevedono anche laboratori manuali con prodotti naturali ed esperienze didattiche guidate.

● PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Obiettivi: • Individuare strategie didattiche ed organizzative per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, con disagio comportamentale-relazionale, con svantaggio linguistico-culturale e socio-economico, con disturbi specifici dell'apprendimento. • Introdurre la pratica della mindfulness a scuola, come possibile strumento per aumentare il benessere psicofisico degli alunni. • Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; • Promuovere azioni formative relative alla inclusione di alunni con BES; • Migliorare (sia in termini quantitativi che qualitativi) la dotazione di sussidi didattici destinati agli alunni in situazione di handicap. • Coordinare le attività del Gruppo di Lavoro per l'inclusione e dei docenti di sostegno; • Tenere le relazioni con l'equipe socio-psico-pedagogica dell'A.S.P. e con le famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica



Approfondimento

Attività:

- . Progetto Pari Opportunità (primaria);
- . Settimana dal 27 novembre al 3 dicembre (Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità) dedicata ad attività di sensibilizzazione sull'inclusione . Visione dei film "Il circo della farfalla" (scuola secondaria) e "Cuerdas" (scuola primaria);
- . "Ingrid e Gheraldo", attività teatrale con la classe 1H della scuola secondaria e classe 5D della scuola primaria;
- . "Progetto serra", che trasforma uno spazio didattico in attività formativa, emotiva, psicologica, relazionale e sociale; si lavora tutti insieme, docenti e alunni, per un obiettivo comune;
- . 2 aprile "Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo";
- . Festival dell'inclusione;
- . La giornata dei calzini spaati;
- . Laboratorio musicale;
- . Unicef (primaria);
- . Progetto inclusione nella scuola con Linda Book (secondaria);
- . Danza per tutti. Valorizzare le diversità per educare alla mondialità (infanzia).

Destinatari: Il progetto è destinato a tutte le classi.

Metodologia: ricerca-azione, mediante l'utilizzo di laboratori, coordinamento delle attività dei docenti.

● SALUTE E BENESSERE

Obiettivi: • Far acquisire comportamenti corretti in merito a: 1. educazione alla salute; 2. educazione alimentare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni; esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Attività:

- laboratori pratici e seminari informativi su una corretta alimentazione e sugli sprechi alimentari; la filiera alimentare, i prodotti a km 0;
- Apicoltura (primaria);
- Laboratorio sensoriale dell'olio (primaria);
- Dall'uva al vino (primaria);



- "Mani in pasta!" (infanzia);
- La spremuta (infanzia).
- Panoramica di primavera: gara podistica amatoriale

Destinatari: Il progetto è destinato a tutti gli alunni dell'Istituto.

Metodologia: incontri informativi con esperti da svilupparsi in dimensione laboratoriale con attività di tipo operativo-esperienziale. Ricerca /azione.

● PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Obiettivi: • realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; • sviluppare una forma integrata di apprendimento attraverso la metodologia STEM; • potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; • promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Attività:

- adesione alle iniziative previste a livello nazionale e regionale;
- ICDL;
- Codeweek;
- Progetto Intelligenza artificiale (secondaria);
- "Giochiamo con il coding" (infanzia).

I bambini approfondiscono la capacità di sapersi muovere nello spazio seguendo precise indicazioni; è implementato, attraverso il gioco, il processo di lateralizzazione e valorizzata la coordinazione oculo-manuale; i bimbi riconoscono e memorizzano la destra e la sinistra attraverso esercizi con riferimenti visivi, giochi di direzionalità, giochi di orientamento seguendo le indicazioni date dalla docente o da un compagno.

Destinatari: il progetto è destinato a tutti gli alunni ed a tutto il personale dell'Istituto.

Metodologia: attività di tipo laboratoriale, peer to peer, analisi di processi, realizzazione di "prodotti multimediali", ecc.

Valutazione delle strumentazioni esistenti, pianificazione e definizione degli acquisti.



● BIBLIO/MEDIOTECA, LABORATORIO LETTURA E SCRITTURA

Obiettivi: • Organizzare e predisporre uno spazio attrezzato dove gli alunni possano utilizzare liberamente libri e supporti multimediali; • Motivare l'alunno alla lettura attraverso l'approccio guidato e/o "libero" con il libro; • Accrescere competenze grammaticali, ortografiche, linguistiche; arricchire il vocabolario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività:

- Caccia al tesoro basata sulla lettura di alcuni testi legati alla tematica generale del PTOF (classi quinte scuola primaria);
- Libriamoci;
- #loleggoperché;
- Gutenberg;
- Progetto di lettura critica e scrittura responsabile "Gazzetta del Sud in classe con Noi Magazine";
- Olimpiadi di Pitagora gioco-quiz sulle competenze e sulla lettura (classi terze scuola secondaria di primo grado);
- "Un libro sotto l'albero" (primaria);
- Laboratorio di scrittura collettiva (primaria). La necessità di realizzare un progetto sulla scrittura collettiva e sul metodo utilizzato da Don Lorenzo Milani nasce dalla esigenza della scuola di avere dei dati dimostrabili che l'intervento educativo –didattico porti, non solo all'acquisizione delle competenze utili a condurre un ragionamento logico dove le idee siano connesse e coerenti, ma costruisca nell'allievo il pensiero critico. Tale metodologia si ispira fondamentalmente all'esperienza della scuola di Barbiana e a Don Milani. Un metodo attivo che include e ascolta, il metodo del fare e della costruzione del pensiero autonomo, che consente agli alunni di studiare da soli e a piccoli gruppi, imparando e insegnando "sempre, per tutta la vita". Don Milani a Barbiana sperimentò la pratica della scrittura collaborativa, come momento di autoeducazione per eccellenza, da cui nessun ragazzo doveva rimanere escluso;
- "Lezioni americane" (secondaria);
- "Una biblioteca per crescere" (secondaria).

Destinatari: I progetti sono destinati a tutti gli alunni dell'istituto.

Metodologia: Metodo attivo-produttivo basato sull'approccio diretto e la conoscenza dei diversi tipi di lettura, operative learning.



● DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE

Obiettivi: • motivare gli studenti con attività innovative, nuove e interessanti; • approfondire la conoscenza delle lingue straniere; • rafforzare la dimensione europea della cittadinanza; • avviare lo studio della seconda lingua straniera – francese/tedesco;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. Si vuole innescare un meccanismo atto a incoraggiare gli studenti a prendere in considerazione percorsi formativi e carriere STEM. Valorizzare competenze trasversali a tutti gli ambiti formativi ed evidenziare come il digitale si ponga nell'interconnessione tra discipline umanistiche e scientifiche favorendone la spinta creativa.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Nell'ambito del laboratorio si collocano:

- il progetto "eTwinning", gemellaggio elettronico che costituisce uno strumento per creare partneri pedagogici;
- la certificazione delle competenze Cambridge, Delf, Dele;
- lo studio di una seconda lingua straniera – francese/tedesco/spagnolo per le classi quinte di scuola primaria;
- "Einfach Deutsch, progetto di avvio alla conoscenza della lingua e della cultura tedesca" (secondaria);
- Partenariati europei.
- Accredito ERASMUS+
- "Give me five!" (infanzia)

Attraverso il gioco e le attività di routine i bambini si avvicinano al mondo della lingua inglese, interiorizzando semplici suoni, rispondendo ai comandi forniti, memorizzando quei vocaboli inerenti le attività che quotidianamente si svolgono a scuola e in famiglia. I bambini potranno imparare a salutare (Hello, Goodbye), a presentarsi (My name is...), conosceranno i numeri fino al 10, i giorni della settimana, i colori. Conosceranno le stagioni con le proprie caratteristiche e le principali festività (Halloween, Christmas, Easter...).

- "English is fun" (infanzia);
- "Lingua Francese nella scuola dell'Infanzia" in collaborazione con il Liceo Linguistico "T. Campanella"
- Progetti ed eventi eTwinning ESEP (infanzia)
- Girls Code It Better (secondaria): si affida alla guida e agli strumenti operativi del metodo Lepida Scuola adattandolo alla tipicità del progetto. I pilastri del progetto sono: collaborazione,



costruzione della conoscenza, valorizzazione delle diverse formae mentis. La metodologia didattica GCIB su impianto PBL Enzo Zecchi è inclusiva e stimolante, rafforza il valore della riflessione e del pensiero creativo a favore di una progettazione efficace. L'intero percorso rifiuta la dicotomia tra sapere scientifico e umanistico, ma spinge le studentesse ad appropriarsi delle conoscenze necessarie e degli strumenti utili alla realizzazione di un progetto. GCIB prevede la creazione di Club (laboratori) extra-curricolari pomeridiani e gratuiti nelle scuole secondarie di primo grado (45 ore) nelle quali 25 ragazze guidate da un coach-docente, (un insegnante della scuola formato dall'Ente per 15 ore e retribuito dalla scuola di appartenenza) e un coach-maker (reclutato sul territorio e retribuito dall'organizzazione) affrontano un tema/problema e l'elaborazione di un progetto che preveda lo sviluppo di un'area tecnica strumentale scelta tra: schede elettroniche e automazione; progettazione, modellazione e stampa 3D; web design e web development; programmazione app e gaming; realtà virtuale e aumentata; videomaking.

Destinatari: alunni dell'istituto

Metodologia: Tecnica di laboratorio per gruppi-classe.

● SPORT A SCUOLA

Obiettivi: • Promuovere: la percezione, la conoscenza e la coscienza del corpo; la coordinazione oculo-manuale e segmentaria; la organizzazione spazio-temporale; la coordinazione dinamica generale; la acquisizione di uno stile di vita finalizzato al benessere e allo stare bene; • Socializzazione e rispetto delle regole; • Progetto sport di classe; • Promuovere, in collaborazione con alcune società sportive attività di "gioco-sport" nella scuola primaria: avvio allo sport (classi prime); scherma (classi seconde); calcio (classi terze), minibasket (classi quarte); pallavolo (classi quinte). Nella scuola secondaria pallavolo. • Partecipare alle iniziative proposte dall'EMFS dell'USR per la Calabria. • CONI Catanzaro "Scuola Attiva Kids" scuola primaria. • Giochi sportivi studenteschi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti. Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Promuovere sia lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport che l'educazione alimentare e i corretti stili di vita attraverso il contest AttiviAMOCi. Gli alunni secondo le loro potenzialità e capacità motorie parteciperanno alle attività proposte nelle palestre del plesso scolastico. Gli allenamenti riguardano esercizi tecnico-coordinativi di potenziamento, rispettando l'adeguatezza e la progressione dal facile al difficile delle proposte motorie, in un clima sempre ludico e stimolante. Lavoro individuale, di coppia, di gruppo e di squadra con utilizzo di piccoli attrezzi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Attività:

- "Piccoli eroi a scuola" (infanzia);



- Minibasket (sez. 3^a scuola infanzia. Ass. Joy A.S.D. – A.P.S.);

- “SCUOLACANESTRO CON JOY” (scuola primaria. Ass. JOY A.S.D. – A.P.S.).

Il progetto ha come obiettivi: Sviluppo delle capacità senso-percettive; percezione, conoscenza e coscienza del corpo; educazione e sviluppo degli schemi motori e posturali; educazione e sviluppo delle capacità e abilità motorie (capacità coordinative e organizzazione spazio-temporale); coordinazione dinamica generale; coordinazione oculo-manuale e segmentaria.

- “La mia scuola Promuove la Scherma” (scuola primaria. A.S.D. Circolo della Scherma Lametino).

Obiettivi: Acquisire abilità motorie mirate al miglioramento degli stili di vita; acquisire una corretta strutturazione degli schemi corporei e motori in armonia con le caratteristiche performative richieste per l'avviamento alla pratica della disciplina della Scherma.

- “ Progetto Volley S3” (scuola primaria. A.s.d. PINK VOLO LAMEZIA e A.s.d. VOLO VIRTUS LAMEZIA).

Obiettivi: Consolidare, migliorare e ampliare gli schemi motori statici, posturali e dinamici. Incrementare e rendere continuativa l'attività sportiva scolastica svolta dagli studenti. Perfezionare le capacità coordinative generali e speciali; apprendere nuove abilità motorie sotto forma di vere e proprie competenze. Avviare al gioco della pallavolo in tutte le forme possibili.

- Progetto “Baby Futsal” (scuola primaria A.S.D. Royal Team Lamezia).

Obiettivi: Sviluppare attitudini sportive finalizzate allo sviluppo e alla crescita del bambino come persona e nelle relazioni sociali.

- Scuola CENTRO SPORTIVO SCOLATICO (scuola secondaria di I grado). Consente a tutti i partecipanti, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto di fare un'esperienza sportiva, vivendo il confronto agonistico in maniera equilibrata; di preparare squadre di studenti alla partecipazione a Campionati Sportivi Studenteschi (atletica leggera e pallavolo) e alle attività proposte dal territorio.

- Scuola Attiva Junior (scuola secondaria di I grado). Il progetto si struttura in due parti: il primo sport sarà proposto nel primo trimestre dicembre- inizio marzo mentre il secondo sport nel secondo trimestre Marzo-Maggio. Il progetto si concluderà con una vera e propria Festa di sport all'interno dell'Istituto Scolastico, svolta in orario curricolare a fine anno, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già approfondite dai ragazzi. Partecipano all'evento anche i tecnici federali abbinati alla scuola. Per ogni classe un tecnico federale collabora con l'insegnante di Scienze Motorie facendo orientamento



sportivo e condividendo con l'insegnante competenze e know-how specifici della disciplina. Le classi saranno impegnate nei due sport scelti, uno individuale (atletica leggera) e uno di squadra (pallavolo), per un'offerta multisportiva coinvolgente ed emozionante. Il progetto è caratterizzato dalle "settimane di sport" in orario curriculare e dai "pomeriggi sportivi" ad integrazione dell'orario curriculare e completamente gratuiti.

• Volo Virtus Lamezia (scuola secondaria di I grado): il Progetto si propone di avvicinare i ragazzi al mondo sportivo attraverso la conoscenza tecnico- pratica del gioco della Pallavolo grazie alla guida del tecnico Federale che affiancherà il docente nell'ora di Educazione fisica e permetterà attraverso proposte e consigli di implementare e rafforzare le qualità tecnico-sportive degli alunni utilizzando i fondamentali individuali e di squadra della disciplina. Un momento di crescita volto ad incentivare la partecipazione di tutti gli alunni, a promuovere la conoscenza di sé e delle proprie possibilità di movimento, suggerire ai ragazzi modelli diversi e sani per impegnare il loro tempo libero e prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e di violenza, diffondere i valori etici dello sport, incrementare il rispetto delle regole, incoraggiare la cooperazione, la collaborazione e lo spirito di squadra, trasferire i valori della pratica sportiva nella vita quotidiana nel confronto equilibrato e leale con gli altri.

. Costituzione del Centro Sportivo scolastico

Destinatari: I progetti sono destinati agli alunni delle sezioni/classi interessate.

Metodologia: Le attività saranno sempre praticate sotto forma di gioco.

Il coordinatore curerà: i rapporti di collaborazione con i consulenti delle diverse attività di gioco-sport in atto nell'Istituto; la partecipazione alle iniziative proposte dall'EMFS dell'USR.

● SCUOLA SICURA

Obiettivi: • Favorire la conoscenza e l'osservanza delle norme e dei regolamenti in materia di sicurezza; • Rispettare le norme per un comportamento corretto in situazioni di emergenza (Covid); • Promuovere comportamenti corretti a tutela della salute e della prevenzione; • Educare allo sviluppo di una pianificazione e programmazione delle procedure di soccorso predisponendo le risorse necessarie alle situazioni di emergenza; • Favorire la formazione di cittadini responsabili ed "attivi", attenti osservatori del territorio e quindi in grado di operare per la tutela dell'ambiente; • Sopprimerle alle carenze dell'ente locale; • Provvedere alla fornitura delle



cassette di pronto soccorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività:

- . "Più consapevolezza, meno rischi"
- . Conversazioni di gruppo sui possibili pericoli presenti a scuola
- . Formazione ed informazione diretta ed indiretta
- . Prove di sgombero dell'edificio

Destinatari: personale docente, non docente ed alunni presenti nell'Istituto.



● USCITE SUL TERRITORIO, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Una scuola aperta al territorio che promuove e valorizza uscite e viaggi, per vivere in un territorio, per conoscerlo bene e a fondo nelle sue vicende storiche e geografiche. Farlo insieme, con tutti i compagni della classe, permette di vivere emozioni, volgere lo sguardo su particolari mai visti, sentire gli odori, provare sensazioni che creano legami.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività:

- uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione;
- "Visita a Roma, tappa nell'aula di Montecitorio e nel Palazzo del Quirinale". La visita alle sedi istituzionali offre agli studenti un'esperienza educativa preziosa, contribuendo al loro sviluppo civico, culturale e sociale. Offre agli studenti un'opportunità unica di apprendere in modo pratico sulla struttura del governo, il sistema legislativo e il ruolo delle istituzioni nel contesto italiano. Favorisce il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo democratico. Le visite alle sedi istituzionali offrono un'apprendimento pratico che va oltre i libri di testo. Gli studenti hanno l'opportunità di vedere in azione concetti teorici appresi in classe, rendendo l'apprendimento più tangibile ed efficace. Promuove la partecipazione democratica: visitare il Parlamento e il Quirinale può incentivare gli studenti a essere cittadini più consapevoli e impegnati nella vita pubblica.
- viaggio-studio all'ESRIN (European Space Research Institute), sede italiana dell'ESA (European Space Agency), con sede a Frascati (Roma), responsabile dell'analisi dei dati ottenuti dai satelliti ERS 1 ed ERS 2 per il telerilevamento;
- "I bambini incontrano il Papa";
- "Napoli e le luminarie di Salerno";
- Bagnara, Cardone, Seminara;
- "Dalle olive all'olio... visita al frantoio"
- "Dall'uva al vino": la vendemmia
- "Libriamoci": insieme in libreria.
- "Vigili del fuoco ... per un giorno!"



- Visita biblioteca e museo micologico e delle scienze naturali (Platania).

Destinatari: Il progetto è destinato a tutti gli alunni dell'Istituto.

Metodologia: Le attività di studio e ricerca saranno affiancate da visite guidate ed escursioni.

● ORIENTAMENTO ALUNNI IN ENTRATA E IN USCITA

Obiettivi formativi: • Favorire l'inserimento graduale dei bambini nel nuovo ambiente scolastico (infanzia). • Miglioramento degli esiti scolastici e attenzione al processo di crescita globale. • Orientare e seguire il percorso formativo degli alunni nelle scuole secondarie di II grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Attività:

- percorsi formativi su: Orientamento, coding, scienze ed astronomia, neurogenetica, giochi matematici, laboratori di arte e restauro, laboratorio di giornalismo, lingua latina, filosofia.

- "Un inserimento responsabile" (infanzia)

- Open day e Open week

Destinatari: Alunni degli IC della rete

Metodologia: Didattica laboratoriale (learning by doing)

● LABORATORIO MUSICALE

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il presente laboratorio si propone i seguenti obiettivi, rivolti non soltanto agli allievi con BES, ma all'intero gruppo dei ragazzi che frequentano il laboratorio di musica: □ facilitare l'integrazione e l'inclusione; □ tessere reti di solidarietà ed aiuto reciproco fra i ragazzi che frequentano il laboratorio; □ creare relazioni di tutoraggio e di educazione tra pari; □ potenziare le capacità comunicative; □ acquisire capacità relazionali; □ maggiore autonomia operativa. Inoltre, la musica, grazie alle sue caratteristiche peculiari, può contribuire in modo efficace a raggiungere i seguenti obiettivi specifici: □ interazione positiva con tutti i compagni; □ potenziamento della creatività e dell'espressività; □ maggior autocontrollo; □ miglioramento dei tempi di attenzione e di concentrazione; □ potenziamento dell'autostima; □ aumento del senso di responsabilità personale; □ miglioramento dell'ordine e della precisione. Gli obiettivi tecnici □ Imparare l'uso di uno strumento, adottando una tecnica specifica in base alle peculiarità dell'alunno. □ Stimolare la produzione vocale attraverso il canto □ Riprodurre semplici ritmi □ Riprodurre semplici sequenze ritmiche □ Partecipare a esecuzioni di gruppo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- Prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere;
- Promuovere l'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, azione e ricerca sotto una veste ludica;
- Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali.

Destinatari: Alunni con BES: legge n. 104/92 e DM 27/12/2012 (alunni con svantaggio socio-economico-culturale, con problemi comportamentali -relazionali) della scuola primaria e secondaria di primo grado con gruppi di alunni delle loro classi.

I ragazzi che frequenteranno questo laboratorio avranno la possibilità di apprendere in un ambiente altamente motivante che permette di sperimentare una strategia didattica diversa dal solito che coinvolge, diverte ed emoziona, migliorando il clima della classe e il rapporto con gli altri.

● CORSO DI AVVIO ALLO STUDIO DELLA LINGUA E CIVILTÀ LATINA

Si tratta di un progetto extracurriculare di avvio allo studio della lingua latina come opportunità didattica per gli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado che dimostrano particolare interesse per lo studio dell'italiano e delle sue strutture morfosintattiche e che intendono orientarsi, nella Scuola Secondaria di II Grado, verso studi liceali. Il progetto consentirà agli alunni di approfondire le strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e nel contempo di acquisire i primi rudimenti della lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Comprendere il rapporto di derivazione dell'Italiano dal latino •Acquisire il concetto di trasformazione della lingua nel tempo •Conoscere gli elementi basilari della fonetica latina
- Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano sviluppando le capacità di ricerca etimologica dei vocaboli •Consolidare le conoscenze morfosintattiche dell'italiano •Tradurre dal latino semplici frasi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● DEBATE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Scopo di questo progetto è quello di fornire a tutti gli studenti il sostegno e le risorse necessari perché possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui. Dibattere temi legati all'attualità politica, sociale, economica, scientifica e culturale fa crescere gli studenti, poiché fa cogliere gli aspetti più concreti della realtà, al di là di ogni facile populismo. La finalità del progetto è quella di fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Torneo interno di Debate per la scuola sec. di I Grado.

Partecipazione al "Campionato Giovanile Italiano Debate Middle School".

● STAGE DI ISTRUZIONE A MALTA

Il Progetto Internazionale Multikulturalità prevede uno stage di istruzione settimanale a Malta con rilascio di attestato di partecipazione. Obiettivi: • Conoscere il territorio • Promuovere i principi democratici di giustizia sociale e a conoscenza di nuove culture • Favorire la socializzazione • Garantire il successo scolastico



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Priorità e traguardi (PIANO DI MIGLIORAMENTO) • Riduzione della variabilità fra le classi • Sviluppo delle competenze sociali degli studenti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● CONVENZIONE CON CONSERVATORIO DI MUSICA STATALE "TCHAIKOVSKY"

Attività di formazione musicale di base rivolte alla scuola dell'infanzia, alle classi quarte e quinte



di scuola primaria, a tutte le classi della scuola secondaria che seguono il percorso ad indirizzo musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali. Favorire la diffusione della pratica strumentale tra gli studenti. Attuare e sviluppare il curriculum verticale musicale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Musica****Aule**

Magna

Aula generica

Approfondimento

L'attività di collaborazione prevede la realizzazione di eventi musicali ed esperienze formative di alto valore estetico, artistico e creativo, fondamentali per lo sviluppo della persona, l'orientamento, l'interazione culturale e l'inclusione sociale.

● LABORATORI STEM

L'acronimo STEM indica un nuovo approccio educativo basato su una didattica, e dunque un apprendimento, di tipo interdisciplinare. L'educazione scientifica può fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina, è necessario un approccio interdisciplinare, in cui le abilità provenienti da discipline diverse (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Sviluppare pensiero critico, comunicazione, creatività, collaborazione. Favorire didattica laboratoriale ed esperienza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

- . Coding;
- . Giochi matematici;
- . Mathesis;
- . Giochi matematici Unibocconi;
- . Viaggio studio all'ESA;
- . Olimpiadi di astronomia;
- . Progetto "Serra".



● FESTIVAL CHITARRISTICO IN AUSTRIA - NEITZWERK GITARRE HALLEIN

Scambio/gemellaggio con una scuola austriaca tra i ragazzi della scuola sec. di I grado ad indirizzo musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

valorizzazione della pratica e della cultura musicale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Approfondimento

21 allievi del corso ad indirizzo musicale della scuola sec. di I grado hanno la possibilità di esibirsi in Austria, nella sala del Musikum Hallein del "Ensambletreff"; un contesto particolare nel quale allievi chitarristi, italiani e austriaci, riveste il ruolo alternativamente di esecutori e giudici.

● “WE FLY WHIT STEM”. DM 65/2023

Promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti; - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



Approfondimento

- Formazione di base su competenze multilinguistiche
- Formazione di base su competenze digitali, linguistiche e sull'intelligenza artificiale
- Certificazioni linguistiche CAMBRIDGE
- Accedi al Tuo Futuro Digitale con ICDL
- Certificazione ICDL: Abilità Digitali per il Successo Scolastico e Professionale
- Giovani creativi nell'intelligenza artificiale
- ICDL per il Futuro: Competenze Digitali per la Tua Crescita
- Matematica e Scienze in Azione: Potenziamento per la Scuola Media
- Numeri in Armonia: Potenziamento Matematico



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Festa dell'albero

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Maggiore conoscenza e promozione della salvaguardia delle piante come esseri viventi;



- messa in atto di atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale;
- consapevolezza del rapporto esistente tra uomo e natura e delle somiglianze nell'aspetto e nelle caratteristiche;
- partecipazione degli alunni ad iniziative di educazione ambientale di interesse nazionale;
- sviluppo di un corretto atteggiamento di ascolto, interesse e motivazione riguardo a questa tematica così importante e vicina agli studenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In occasione della festa dell'albero, la scuola dell'infanzia promuove un progetto didattico sulla cura e sul rispetto della natura e sul diritto a vivere in spazi verdi, puliti e salubri. La scuola intende far sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto (aula, giardino, casa, strada), potenziando nei bambini e nei ragazzi la capacità di osservare l'ambiente che ci circonda e comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-compatibili. I bambini e i ragazzi sono



protagonisti green con azioni concrete a favore dell'ambiente e al rispetto della natura, a sostegno dell'intero pianeta. Nel giardino della scuola viene piantato un albero e tutta la comunità scolastica si impegna ad averne cura.

"Io sono come un albero" è la canzone che accompagna l'evento, facendo notare ai bambini quante siano le similitudini fra il loro corpo e la struttura dell'albero: Piedi-Radici, Gambe-Tronco, Braccia-Rami, Capelli-Foglie, Pelle-Corteccia, Sangue-Linfa.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Giornata mondiale dell'acqua

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscenza dei comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente e in particolare dell'acqua;
- conoscenza dell'importanza di non sprecare le risorse naturali;
- messa in atto di comportamenti anti-spreco;
- il ciclo dell'acqua.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

"L'acqua è fonte di vita ed è necessario che questa sia accessibile a chiunque". Un'affermazione che sprona a garantire entro il 2030 l'accesso universale all'acqua pulita e potabile e a garantire adeguate condizioni igieniche per tutti.

Il 22 marzo è scelto come giorno per ricordare l'importanza e lo sfruttamento delle risorse idriche del pianeta da parte dell'uomo. La Giornata mondiale dell'acqua 2022 o World Water Day è un momento importante per riflettere sull'importanza dell'acqua e soprattutto sui comportamenti idonei da mettere in pratica per non sprecare questa importante risorsa. Attraverso attività, giochi, manifestazioni, storie, racconti si indirizzano gli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, verso atteggiamenti responsabili ed "eco-rispettosi".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Giornata mondiale della Terra

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Il futuro è anche nelle nostre mani;
- agire per aver cura del nostro pianeta e dei suoi abitanti, animali e piante compresi;
- riciclare, facendo la raccolta differenziata;
- non sprecare l'acqua;
- usare meno oggetti di plastica;
- utilizzare la bici e i mezzi pubblici invece dell'automobile;



- parlare di questi argomenti in famiglia e con gli amici;
- comprendere l'importanza degli ecosistemi naturali, per esempio delle api, che contribuiscono a mantenere in vita due terzi delle colture del pianeta e, grazie al loro lavoro di impollinazione, garantiscono un terzo della produzione mondiale di cibo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

"Non si è mai troppo piccoli per fare la differenza".

Il 22 Aprile si celebra l'Earth Day per sottolineare la necessità di una maggiore attenzione verso l'ambiente e le sue risorse, per informare ed educare al rispetto del nostro Pianeta. E' il giorno in cui si celebrano l'ambiente, le risorse naturali e la salvaguardia del pianeta Terra.

Attraverso attività, discussioni, storie, lavoretti, si parla ai bambini e ai ragazzi dell'importanza che ha la tutela del Pianeta, che è compito di tutti mettere in atto atteggiamenti rispettosi della natura che ci circonda.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Mi illumino di meno

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Conoscere corretti stili di vita, anche in coerenza con il Piano nazionale "RiGenerazione Scuola";
- comprendere che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future;
- imparare ad abitare il mondo in modo nuovo;
- ridurre il consumo dell'energia elettrica attraverso lo spegnimento delle luci e dei dispositivi non indispensabili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

M'illumino di Meno è la Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili che diffonde la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse. Si spengono tutte le luci non indispensabili come gesto di attenzione per l'ambiente.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Il nostro orto botanico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzare un orto nel cortile della scuola permette agli alunni (e ai docenti) di:

- guardare su tra le nuvole e giù tra le zolle;
- pensare in termini di stagioni;
- sporcarsi le mani con la terra;
- dosare forza e delicatezza;
- prenderci cura dell'altro.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

L'orto può avere un incredibile valore, quello di fornire una funzione didattica straordinaria per comprendere il funzionamento della vita sul pianeta Terra.

Coltivare a scuola anche solo pochi ortaggi permette di diventare più pazienti aspettando le prime piantine, più cooperativi, attenti alle sfumature di colori per decidere se è il momento di raccogliere, di assaggiare sapori nuovi. Nell'orto si impara a conoscere e rispettare il terreno, a prendersi cura delle piante osservandone crescita ed evoluzioni. Coltivare a scuola è un modo per imparare. Imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui. Progettare l'orto e seminare a distanze prestabilite; osservare e disegnare il ritmo delle stagioni; raccogliere storie e canzoni sull'orto; imparare i nomi degli ortaggi in inglese e nelle lingue di bambini stranieri presenti... Sono infinite le possibilità di fare scuola a partire da un orto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● La semina del grano

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscere il ciclo produttivo del grano per cogliere l'impatto nell'alimentazione umana e nella natura;
- osservare i procedimenti di crescita delle piante;
- raccontare e descrivere identificando alcune proprietà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In occasione delle festività pasquali (come da tradizione) si procede con la semina del grano. Il materiale occorrente è pronto: vasetti, terriccio, semi di grano, nebulizzatore o spruzzino con acqua. Ogni giorno i bambini innaffiano le loro piantine con cura...e con entusiasmo le vedono crescere e diventare sempre più verdi e alte; i germogli vengono coltivati e fatti crescere al buio.

"Grano ... germoglio di vita".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● "Io... noi... il pianeta: meraviglia e rispetto"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità;
- riconoscere il valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi);
- conoscere le norme alla base della cura e dell'igiene personale e dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare;
- conosce le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le varie attività svolte durante l'intero anno scolastico (ascolto di storie, canti e filastrocche, rappresentazioni grafico/pittoriche della realtà con l'utilizzo di materiale di recupero, il giardino delle scoperte: un laboratorio a cielo aperto, dal seme alla pianta, una semplice ricetta antispreco: la macedonia di frutta) aiuteranno gli alunni a riconoscere e saper correttamente utilizzare gli ambienti scolastici, a muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico interno ed esterno, a conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare in modo armonioso il proprio corpo, a conoscere i concetti base di "salute e benessere", ad acquisire comportamenti idonei di igiene personale, a conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti, a sviluppare la capacità di esplorare lo spazio circostante e assumere comportamenti adeguati di tutela e di salvaguardia della natura, ad essere capaci di definire regole per il rispetto della natura e dell'ambiente, ad utilizzare in modo corretto le risorse evitando sprechi d'acqua e di energia, a riciclare correttamente i rifiuti, a praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Iniziativa ambientale “Raccogliamo Valore”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare



Risultati attesi

p

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "Raccogliamo Valore" prevede il corretto recupero di RAEE, ovvero degli oggetti che contengono sostanze altamente inquinanti e tossiche, nocive per l'uomo e l'ambiente nonché materiali riciclabili. Tali oggetti sono i piccoli elettrodomestici non più utilizzabili dalle famiglie, i quali potranno essere conferiti negli appositi bidoni collocati all'interno dei cortili dei plessi dell'Istituto.

Destinatari

- Studenti



- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- mensile

● +Scienza

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

I temi che saranno affrontati si tradurranno in materiali, modelli, procedure, unità didattiche che consentiranno a tutti i partner della Rete di poter avviare una riflessione attraverso lo scambio di esperienze e, quindi, la possibilità di garantire agli alunni, appartenenti a realtà territoriali diverse, di poter riflettere insieme sulle esperienze comuni attivate, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Gli alunni avranno la possibilità di lavorare in sinergia su obiettivi comuni che ruotano sui traguardi fissati da Agenda 2030, affinché l'impronta ecologica abbia un impatto positivo sul territorio, con la collaborazione di Legambiente. Gli alunni diventeranno i soggetti promotori di una cultura della sostenibilità ambientale e sociale sviluppandola con azioni concrete. La vera transizione ecologica, basata sul rispetto per la natura e tutte le specie viventi, così essenziale per il nostro futuro, inizia dal mondo della Scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Gli alunni della scuola primaria e secondaria seguiranno un ciclo di webinar +Scienza realizzati da Legambiente Scuola e formazione, volto alla sensibilizzazione e al rafforzamento della cultura ecologica. Si affronterà il tema dell'emergenza acqua- il viaggio dell'acqua: dall'uso sostenibile alla tutela. Gli alunni affronteranno le tematiche di educazione civica attraverso un approccio interdisciplinare volto a formare cittadini preparati ad affrontare importanti sfide sociali e ambientali.

● Aula pulita

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Comprendere la valenza educativa del rispetto dell'ambiente

Stimolare negli studenti il desiderio di vivere in un ambiente pulito e ordinato dove l'apprendimento sia facilitato dal sentirsi a proprio agio

Incentivare le competenze sociali, civiche e spirito di iniziativa

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'aula è il luogo, all'interno dell'istituto scolastico, dove alunni e insegnanti trascorrono buona parte del loro tempo-scuola. Inoltre, poiché in essa si attua la crescita intellettuale, culturale e formativa dei ragazzi, dovrebbe essere anche un ambiente bello, confortevole, pulito e attrezzato dal punto di vista didattico. L'edificio scolastico rappresenta un bene per tutta la collettività e a poco servirebbero gli interventi di manutenzione e il ripristino delle strutture e degli oggetti degradati, se i suoi utenti, gli alunni, non assumessero comportamenti rispettosi verso ambienti, arredi, materiali e strumenti didattici. E' necessario perciò che ciascuno studente abbia cura e rispetto della sua scuola. Al fine di sensibilizzare gli alunni ad avere rispetto, cura e amore per la propria aula e, conseguentemente, per tutti gli ambienti scolastici, ogni anno proponiamo un concorso per



individuare le classi che si sono maggiormente impegnate per mantenere la propria aula
"pulita"

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Edugreen - Asse (V) FESR - Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica; la prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'avviso ha permesso la realizzazione di orti didattici, la riqualificazione di giardini e cortili,



l'allestimento di ambienti laboratoriali scolastici per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare e integrati con strumenti digitali anche per l'approfondimento di energie rinnovabili ed efficientamento energetico. L'azione è volta a favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- FESR

● Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia - Asse V (FESR)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del
legame imprescindibile fra le
persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia.

L'obiettivo del bando, finanziato grazie ai Fondi Strutturali Europei (PON e REACT EU), in coerenza con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, è quello di promuovere l'innovazione didattica con la creazione, anche nelle scuole dei più piccoli, di ambienti e spazi innovativi, che garantiscano sicurezza, accessibilità, inclusività, flessibilità, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, e con arredi che consentano la riconfigurazione dello spazio sulla base delle attività di volta in volta previste.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Innovare la scuola significa non solo costruire nuovi edifici o aule, ma anche rimodulare e ridisegnare gli spazi interni, per consentire una didattica laboratoriale che metta al centro i bambini, il loro successo formativo in una nuova visione della scuola in cui studentesse e studenti sono protagonisti del proprio apprendimento.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- FESR

● "Amici del riciclo creativo": laboratorio a cielo aperto



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

•

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi:

- Comprendere il concetto di riciclo
- Creare utilizzando materiali di riciclo
- Scoprire l'importanza della raccolta differenziata
- Assumere comportamenti adeguati per la tutela e la salvaguardia della natura
- Conoscere e condividere regole per il suo rispetto



- Sviluppare la motricità fine
- Percepire e discriminare materiali diversi
- Sviluppare la capacità di interagire e coordinare le proprie azioni nel lavoro di gruppo
- Sviluppare, esercitare e potenziare l'immaginazione e la creatività

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il laboratorio "Amici del riciclo" presso il Parco Dossi Comuni è un'occasione preziosa che promuove nei bambini il rispetto dell'ambiente, indirizzandoli verso atteggiamenti di responsabilità e rispetto della natura. Rende consapevoli del valore del recupero e del riciclo. Le attività del laboratorio valorizzano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata. In particolare, si fa uso di plastica, carta e cartone, avanzi di stoffa, bottoni, scarti di legno e sughero. I bambini imparano a distinguere tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile, il quale può assumere un nuovo valore.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● "Tu fai la differenza"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green



Risultati attesi

Contribuire a diffondere il messaggio della sostenibilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

"Non farti imballare", il concorso degli alberi di Natale nati dal riciclo. Il contest, promosso durante la settimana Serr, ha impegnato l'Istituto per realizzare un albero natalizio con materiali da recupero. Occasione per diffondere il messaggio della sostenibilità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



- Famiglie

Tempistica

- mensile

● "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promuovere impegno nell'affrontare la sfida della gestione sostenibile dei rifiuti.
- Maturare consapevolezza dell'eccessiva quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di una drastica riduzione degli stessi.
- Farsi promotori, sin da bambini, di comportamenti di consumo più sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Evento internazionale di comunicazione ambientale, dal 18 al 26 novembre 2023, per promuovere azioni di sensibilizzazione per la lotta contro gli sprechi da imballaggio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- settimanale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DEVICE E NON SOLO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali.

Destinatari: Alunni della secondaria di primo grado

Titolo attività: PNSD e IC Perri-Pitagora SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD e alle relative attività realizzate nella scuola

<http://www.icperripitagora.edu.it/content/129/pianonazionale-scuola-digitale.html>

Titolo attività: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: ATELIER DIGITALE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Luogo in cui coloro che apprendono possono collaborare aiutandosi reciprocamente, avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, di attività di apprendimento guidato e/o di problem solving.

Attività laboratoriale e robotica educativa.

Risultati attesi:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Titolo attività: RETE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Integrazione e ampliamento di una rete LAN/WLAN finalizzata al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento dell'istituto al fine di creare le condizioni per il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e docenti e per il rafforzamento di tutte le competenze chiave di base e trasversali.

Titolo attività: CABLAGGIO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN in tutte le scuole dell'Istituto; estensione della rete wireless.

Risultati attesi:

- trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;
- portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
- permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: ORA DEL CODICE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Codeweek e all'ora del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding. Utilizzo del coding con software dedicati (es. Scratch).

Risultati attesi:

- Risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti ad un unico ambito) descrivendo il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria;
- Utilizzare strumenti informatici in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CURRICOLO
TECNOLOGIA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: studenti della scuola secondaria di primo grado.

Aggiornamento del curriculum di Tecnologia, nei contenuti e nelle metodologie.

Titolo attività: E-TWINNING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Piattaforma e-Twinning.

E-Twinning offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti scolastici, bibliotecari, ecc) delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea di insegnanti.

Titolo attività: CLOUD
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo di un cloud di Istituto per la condivisione di documenti e per la comunicazione tra docenti e tra docenti e alunni.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: SOMMINISTRAZIONE
QUESTIONARIO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Somministrare un questionario ai docenti per rilevazione dei bisogni formativi all'inizio di ogni anno scolastico del triennio.

Titolo attività: Formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione di base e di secondo livello rivolto ai docenti interni dell'Istituto: per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica; per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione; per l'uso di software open source per la Lim.

Sistematizzare le abilità per l'uso del registro elettronico e per il processo di dematerializzazione.

Risultati attesi: Implementazione dell'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica.

Titolo attività: Competenze digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari sono tutti i docenti dell'istituto ed il risultato che si intende raggiungere è quello di una "crescita" delle competenze digitali dei docenti.

Titolo attività: ICDL

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Accreditamento scuola come Test Center.

Destinatari: alunni classi V scuola primaria e secondaria di I ciclo.

Titolo attività: RETE NAZIONALE
ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale degli Animatori Digitali.

Titolo attività: SICUREZZA IN RETE
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: Ultime classi scuola primaria e studenti della scuola secondaria di primo grado.

Eventi aperti al territorio sui temi del PNSD: Cittadinanza digitale, cyberbullismo, sicurezza sull'uso dei social network.

Titolo attività: ACCREDITAMENTO
ERASMUS+
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Erasmus + è il Programma dell'Unione Europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

per il periodo 2021-2027.

L'Accreditamento Erasmus+ è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Quali sono i vantaggi di Erasmus+?

- Finanziamento stabile: l'istituto può contare sul supporto finanziario a per nuove mobilità ogni anno
- Strategia a lungo termine che permette di crescere ed esplorare nuove potenzialità e investire nel futuro. L'accesso stabile ai finanziamenti consente di concentrarsi sugli obiettivi a lungo termine e rendere la dimensione europea parte dell'Istituto

Le organizzazioni che realizzano attività di mobilità devono rispettare un insieme di standard di qualità Erasmus+, comuni a tutti i paesi partecipanti, in modo da garantire una buona esperienza di mobilità e buoni risultati di apprendimento per tutti i partecipanti e contribuire agli obiettivi del Programma.

DURATA

L'Accreditamento Erasmus+ resta valido per tutta la durata del Programma, fino al 2027.

L'istruzione e la formazione inclusive e di alta qualità, nonché l'apprendimento informale e non formale promossi da Erasmus+, sostengono i partecipanti di tutte le età e permettono di raggiungere le qualifiche e le competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società democratica, una reale comprensione interculturale e la transizione verso il mercato del



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

lavoro.

Titolo attività: BANDI
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali (PON, POR, FSE, FESR, ...)

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE E
TEAM PER L'INNOVAZIONE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione specifica per Animatore digitale (Azione #25 PNSD);

Formazione per il Team per l'innovazione (Azione #25 PNSD).

Risultati attesi: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PL.PICCOLO PRINCIPE - CZAA87401C

PL.-TOMMASO FUSCO - CZAA87402D

LAMEZIA T. S.TEODORO - CZAA87403E

SCUOLA INFANZIA PLATANIA - CZAA87404G

LAMEZIA T. F.FILZI IC MILANI - CZAA87405L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

IDENTITA'

AUTONOMIA

SOCIALITA', RELAZIONE

RISORSE COGNITIVE

RISORSE ESPRESSIVE

I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;



- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi del bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per il bene comune. Tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curriculum.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC L.T. PERRI-PITAGORA-D MILANI - CZIC87400G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

IDENTITA'

AUTONOMIA

SOCIALITA', RELAZIONE

RISORSE COGNITIVE

RISORSE ESPRESSIVE

I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi del bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per il bene comune. Tutti i campi di esperienza possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curriculum.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI
OTTIMO

1. rispetto scrupoloso del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità;
2. comportamento maturo, responsabile e collaborativo con adulti e coetanei;
3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico;
4. interesse vivo e partecipazione attiva e propositiva alle lezioni;



5. responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici;
6. livello avanzato nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

DISTINTO

1. rispetto sempre consapevole del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità;
2. comportamento disponibile;
3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico;
4. interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni;
5. costante adempimento dei doveri scolastici;
6. livello avanzato/ intermedio nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

BUONO

1. rispetto consapevole del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità;
2. comportamento globalmente adeguato per responsabilità e collaborazione;
3. frequenza abbastanza puntuale alle lezioni e rari ritardi;
4. interesse buono e partecipazione soddisfacente alle lezioni;
5. regolare adempimento dei doveri scolastici;
6. livello intermedio/essenziale base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

DISCRETO

1. rispetto non sempre consapevole del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità;
2. comportamento non sempre adeguato per responsabilità e collaborazione;
3. frequenza poco assidua alle lezioni;
4. interesse buono e modesta partecipazione alle lezioni;
5. saltuario adempimento dei doveri scolastici;
6. livello essenziale/ base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

SUFFICIENTE

1. episodi sporadici e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità;



2. comportamento non sempre adeguato per responsabilità e collaborazione;
3. frequenza discontinua dalle lezioni;
4. interesse discontinuo e partecipazione non sempre costante alle lezioni;
5. saltuario adempimento dei doveri scolastici;
6. livello essenziale/parziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura.

NON SUFFICIENTE

1. episodi di violazione di una certa gravità del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità;
2. rapporti problematici con il gruppo dei pari nonché frequenti e reiterati comportamenti scorretti con gli adulti;
3. frequenti assenze;
4. presenza in classe poco costruttiva, passiva o eccessivamente esuberante;
5. scarso adempimento dei doveri scolastici;
6. livello parziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

Allegato:

giudizi comportamento 2024.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Per la scuola Secondaria, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, la non ammissione alla classe successiva.

I criteri di non ammissione alla classe successiva deliberati dal Collegio Docenti sono i seguenti:

- a) insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline due delle quali con prova scritta; b) insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline una delle quali con prova scritta;
- c) insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline due delle quali con prova scritta. Nel voto decimale si effettuerà l'arrotondamento. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola e previsto nel PTOF dell'Istituto, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per la scuola Secondaria, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

I criteri di non ammissione agli esami di fine ciclo, deliberati dal Collegio Docenti sono i seguenti:

- a) insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline due delle quali con prova scritta;
- b) insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline una delle quali con prova scritta;
- c) insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline due delle quali con prova scritta.

Il Collegio Docenti ha altresì deliberato i seguenti criteri per la determinazione del voto di ammissione agli esami di fine ciclo:

- a) media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- b) nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- c) nel voto decimale si effettuerà l'arrotondamento.



Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola e previsto nel PTOF dell'Istituto, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS PITAGORA LAMEZIA T. - CZMM87401L

SMS PLATANIA - CZMM87402N

Criteri di valutazione comuni

CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Consiglio di Classe si avvale della rubrica condivisa che sarà applicata ai percorsi interdisciplinari. La rubrica, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita il livello di apprendimento cui corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTORI

OTTIMO

1. rispetto scrupoloso del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità;
2. comportamento maturo, responsabile e collaborativo con adulti e coetanei;
3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico;
4. interesse vivo e partecipazione attiva e propositiva alle lezioni;
5. responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici;
6. livello avanzato nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

DISTINTO

1. rispetto sempre consapevole del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità;
2. comportamento disponibile;
3. frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico;
4. interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni;
5. costante adempimento dei doveri scolastici;
6. livello avanzato/ intermedio nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

BUONO

1. rispetto consapevole del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e



- del patto di corresponsabilità;
2. comportamento globalmente adeguato per responsabilità e collaborazione;
 3. frequenza abbastanza puntuale alle lezioni e rari ritardi;
 4. interesse buono e partecipazione soddisfacente alle lezioni;
 5. regolare adempimento dei doveri scolastici;
 6. livello intermedio/essenziale base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

DISCRETO

1. rispetto non sempre consapevole del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità;
2. comportamento non sempre adeguato per responsabilità e collaborazione
3. frequenza poco assidua alle lezioni;
4. interesse buono e modesta partecipazione alle lezioni;
5. saltuario adempimento dei doveri scolastici;
6. livello essenziale/ base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione culturale.

SUFFICIENTE

1. episodi sporadici e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità;
2. comportamento non sempre adeguato per responsabilità e collaborazione;
3. frequenza discontinua dalle lezioni;
4. interesse discontinuo e partecipazione non sempre costante alle lezioni;
5. saltuario adempimento dei doveri scolastici;
6. livello essenziale/parziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura.

NON SUFFICIENTE

1. episodi di violazione di una certa gravità del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità;
2. rapporti problematici con il gruppo dei pari nonché frequenti e reiterati comportamenti scorretti con gli adulti;
3. frequenti assenze;
4. presenza in classe poco costruttiva, passiva o eccessivamente esuberante;
5. scarso adempimento dei doveri scolastici;
6. livello parziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed



espressione culturale.

Allegato:

giudizi comportamento 2024.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per la scuola Secondaria, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, la non ammissione alla classe successiva.

I criteri di non ammissione alla classe successiva deliberati dal Collegio Docenti nella seduta del 04/05/2018 sono i seguenti:

- a) insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline due delle quali con prova scritta;
- b) insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline una delle quali con prova scritta;
- c) insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline due delle quali con prova scritta. Nel voto decimale si effettuerà l'arrotondamento. Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola e previsto nel PTOF dell'Istituto, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per la scuola Secondaria, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

I criteri di non ammissione agli esami di fine ciclo, deliberati dal Collegio Docenti nella seduta del



04/05/2018 sono i seguenti:

- a) insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline due delle quali con prova scritta;
- b) insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline una delle quali con prova scritta;
- c) insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline due delle quali con prova scritta.

Il Collegio Docenti ha altresì deliberato i seguenti criteri per la determinazione del voto di ammissione agli esami di fine ciclo:

- a) media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;
- b) nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- c) nel voto decimale si effettuerà l'arrotondamento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola e previsto nel PTOF dell'Istituto, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PL. "MAGGIORE PERRI" IC PERRI-PI - CZEE87401N

LAMEZIA T. SAN TEODORO - CZEE87402P

PL. PLATANIA - CZEE87403Q

Criteri di valutazione comuni

La VALUTAZIONE è considerata come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire una



immagine positiva e realistica di sé. Il processo valutativo deve risultare trasparente, valido, comprensibile. Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva

dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come PROCESSO che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica, essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;

adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;

predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;

fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;

promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;

fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;

comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Allegato:

NUOVO MODELLO SCHEDA VALUTAZIONE Livelli di apprendimento.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella



programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono della rubrica condivisa che sarà applicata ai percorsi interdisciplinari. La rubrica, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita il livello di apprendimento cui corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. È opportuno ricordare che il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tenga conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge 92.

RUBRICA DI VALUTAZIONE TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- Situazione di partenza dell'alunno;
- Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno;
- Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina;
- Livello di padronanza delle competenze;
- Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati.

Competenze chiave di riferimento:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

COMPETENZE

INDICATORI

DESCRITTORI

LIVELLO

VOTO

Metacognitive

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Approccio alle tematiche di cittadinanza



Pone domande significative sull'argomento trattato per cercare di capire ciò non gli è chiaro e per approfondire ciò di cui si sta occupando.

A: Avanzato

10/9

Pone domande sull'argomento trattato per cercare di capire ciò che non gli è chiaro.

B: Intermedio

8/7

Non pone domande sugli aspetti dell'argomento trattato.

C: Base

6

Mostra poco o scarso interesse per l'argomento trattato.

D: Parziale/non raggiunto

5/4

Azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile

Assume in autonomia e in modo consapevole comportamenti consoni ad una cittadinanza responsabile (evita le situazioni di conflitto, riconosce i bisogni degli altri; rispetta le regole; partecipa attivamente alla vita di classe; si impegna per l'integrazione; valorizza le differenze; è disponibile all'ascolto).

A: Avanzato

10/9

Quasi sempre assume in autonomia i comportamenti necessari per una cittadinanza responsabile.

B: Intermedio

8/7

Riconosce in maniera essenziale i comportamenti adeguati per una cittadinanza responsabile.

C: Base

6

Non riconosce i comportamenti adeguati per una cittadinanza responsabile; non riesce a metterli in atto e non ha consapevolezza degli atteggiamenti negativi.

D: Parziale/ non raggiunto

5/4

Cognitive

Competenza in materia di cittadinanza (Apprendimento dei nuclei basilari della disciplina, applicazione, pianificazione e riflessione)

Conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza

Mostra di conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà,



pace, democrazia, rispetto, tolleranza) e sa bene argomentare le sue idee a riguardo.

A: Avanzato

10/9

Mostra di conoscere i valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza), ma non sempre sa spiegare bene l'importanza di tali valori.

B: Intermedio

8/7

Mostra di conoscere alcuni valori di cittadinanza e sa spiegarne in modo semplice l'importanza.

C: Base

6

Riconosce parzialmente o non riconosce i valori di cittadinanza e ne fornisce una spiegazione poco o per nulla pertinente.

D: Parziale/non raggiunto

5/4

Attività

Svolge in modo completo, corretto e approfondito il lavoro assegnato e nei tempi stabiliti.

A: Avanzato

10/9

Svolge in modo completo e corretto la maggior parte del lavoro assegnato e nei tempi stabiliti

B: Intermedio

8/7

Svolge in modo corretto solo le attività più semplici, non sempre rispetta i tempi.

C: Base

6

Svolge il lavoro assegnato in maniera non completa e poco corretta o non lo svolge affatto.

D: Parziale/non raggiunto

5/4

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si farà riferimento agli indicatori riportati nella rubrica di valutazione allegata.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola promuove l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso l'inserimento in gruppi di lavoro, in progetti e nelle varie attività didattiche. Con frequenti riunioni del G.I.O. con la presenza di tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno, sono stati effettuati predisposizione, monitoraggio e verifica del PEI. Per gli alunni con BES sono stati redatti PdP, la cui stesura ha coinvolto i consigli di classe per intero che ne hanno valutato attentamente l'elaborazione. Particolare attenzione è stata data ad un proficuo utilizzo dei mezzi dispensativi e compensativi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva i cui risultati sono efficaci. L'inclusione degli alunni stranieri è stata realizzata attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e con la piena collaborazione dei consigli di classe. La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità con ottime ricadute sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. E' stata effettuata una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano annuale per l'inclusione tramite questionario Index su un campione significativo di alunni. Il Protocollo operativo offre uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie a una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Il progetto di Inclusione di Istituto intende garantire il diritto all'educazione e all'istruzione e il successo formativo della globalità degli allievi, sostenendone la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, promuovendo interventi efficaci per contrastare la dispersione, sollecitando situazioni di benessere psico-fisico, riconoscendo la specificità dei bisogni e garantendo a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da una unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi dell'alunno diversamente abile o svantaggiato, prevede la descrizione del soggetto interessato con tutti i dati relativi alla sua difficoltà e tutti gli interventi specifici da attuare per favorire la sua personale crescita, il suo apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni al piano di studi programmato per tutto il resto della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i docenti del consiglio di classe dell'alunno interessato, l'insegnante di sostegno, i tutori, l'équipe socio-psico-pedagogico, eventuale assistente educativo, eventuali specialisti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La famiglia è corresponsabile, insieme al Consiglio di Classe/team dei docenti della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in



fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; un eventuale focus group per individuare bisogni ed aspettative; il coinvolgimento nella redazione del PDP; l'organizzazione di incontri per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Progetti territoriali integrati



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI oPDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team docenti/consiglio di classe. Deve tenere presente: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Inoltre deve: verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; deve prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La



personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto cura, con attività mirate e incontri programmati fra insegnanti dei diversi ordini di scuola, i passaggi da un grado a quello successivo. L'attività di orientamento favorisce una scelta consapevole del percorso scolastico degli alunni e contrasta il fenomeno della dispersione che in Italia raggiunge ancora valori superiori alle medie europee. Tale attività è parte integrante del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'Infanzia.

Approfondimento

Attività:

Progetto Pari Opportunità (primaria);

Settimana dal 27 novembre al 3 dicembre (Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità) dedicata ad attività di sensibilizzazione sull'inclusione. Visione dei film "Il circo della farfalla" (scuola secondaria) e "Cuerdas" (scuola primaria);

"Ingrid e Gheraldo", attività teatrale con la classe 1H della scuola secondaria e classe 5D della scuola primaria;

"Progetto serra", che trasforma uno spazio didattico in attività formativa, emotiva, psicologica, relazionale e sociale; si lavora tutti insieme, docenti e alunni, per un obiettivo comune;

2 aprile "Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo";



Festival dell'inclusione;

La giornata dei calzini spaiati;

Laboratorio musicale;

Unicef (primaria).



Aspetti generali

Organizzazione

L'organizzazione rappresenta la dimensione trasversale del PTOF, perché interessa le attività curricolari ed extracurricolari e riguarda la modalità di organizzazione del servizio scolastico e di utilizzazione delle risorse strumentali e umane di cui la scuola dispone.

Il Dirigente Scolastico è il rappresentante legale dell'istituzione di cui è responsabile. Dirige, coordina e gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali secondo i criteri di efficienza ed efficacia. Assicura il funzionamento generale dell'istituto. Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvato il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

L'organico

L'organico di ciascuna scuola viene definito in base alla popolazione scolastica, ovvero in base alle iscrizioni alle prime classi, alla presenza di alunni con disabilità, alle scelte delle famiglie (lingue straniere, indirizzo musicale nella scuola secondaria). L'organico dell'autonomia, prevede inoltre risorse per il potenziamento delle attività didattiche da utilizzare per garantire l'attuazione del curriculum e per far fronte alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali.

Le risorse di docenza di cui la scuola dispone sono utilizzate secondo le disposizioni normative vigenti sulla gestione dell'Organico funzionale assegnato all'Istituto.

I docenti curricolari vengono assegnati alle classi ed alle discipline, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

L'insegnante di sostegno, ove previsto, è contitolare della classe che ospita gli alunni o l'alunno portatori di handicap e lavora in prevalenza all'interno del gruppo/classe o di gruppi minori che si possono costituire. Tuttavia la progettazione curricolare e il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) possono prevedere tempi e ritmi di lavoro particolari dei singoli alunni per iniziative specifiche connesse con il tipo e il livello del loro handicap.

L'insegnante di religione cattolica fa parte integrante della componente docente negli Organi



Collegiali. Il suo lavoro si svolge conformemente alla Progettazione curricolare e secondo i tempi definiti nell'orario delle attività.

L'insegnante di lingua straniera opera su più classi, della quali è contitolare, fino ad un massimo di 18/21 ore settimanali.

L'insegnante di strumento opera per gruppi di alunni di diverse classi sulla base della scelta individuale dello strumento e insegna in orario pomeridiano.

L'insegnante di potenziamento interviene in relazione alla programmazione delle attività consone alla realizzazione del piano di miglioramento.

Per quanto riguarda il personale ATA, gli assistenti amministrativi prestano la loro attività negli uffici di segreteria, mentre i collaboratori scolastici sono assegnati ai vari plessi e/o "reparti" dell'edificio.

L'orario scolastico

ORARIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività didattiche, nella scuola dell'infanzia, si svolgono in 45 ore settimanali.

L'orario è il seguente:

GIORNI	ENTRATA	USCITA
Lunedì - venerdì	ore 8:00	16:00
Sabato (Plessi "Piccolo Principe" e "T. Fusco")	ore 8:00	13:00

ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività didattiche, nella scuola primaria, si svolgono nelle classi a Tempo Normale, in 30 ore settimanali. Di queste, 27 sono obbligatorie, tre, facoltative, sono state scelte dalla totalità delle famiglie.



Nelle classi con un modello di scuola a Tempo Pieno, le 40 ore settimanali sono distribuite su 5 giorni, con altrettanti rientri pomeridiani ed il servizio mensa.

L'orario è il seguente:

TEMPO SCUOLA	GIORNI	ENTRATA	USCITA
TEMPO NORMALE			
Plesso "Magg. Perri"	Lunedì - sabato	ore 8:20	ore 13:20
Plesso Platania	Lunedì - venerdì	ore 8:00	ore 14:00
TEMPO PIENO			
(Plessi "Magg.Perri", "S.Teodoro")	Lunedì - venerdì	ore 8:20	ore 16:20

ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività didattiche, nella scuola secondaria di I grado, si svolgono in 30 ore settimanali.

L'orario è il seguente:

SCUOLA	GIORNI	ENTRATA	USCITA
Scuola Sec. "Pitagora"	Lunedì - sabato	ore 8:30	13:30
Scuola Sec. S.Teodoro	Lunedì - venerdì	ore 8:00	14:00
Scuola Sec. di Platania			

L'orario del personale

L'orario di servizio settimanale del personale docente, nell'ambito delle disposizioni e delle norme contrattuali vigenti, è il seguente:

Scuola dell'infanzia 25 ore d'insegnamento più 2 ore (mensili) da dedicare alla



programmazione

Scuola primaria 22 ore d'insegnamento più 2 ore da dedicare alla programmazione

Scuola secondaria di I grado 18 ore d'insegnamento

Comprende altresì attività funzionali all'insegnamento e attività aggiuntive facoltative (non quantificabili a priori).

I docenti sono tenuti a prestare attività funzionali all'insegnamento come da contratto e possono svolgere attività aggiuntive che siano state deliberate dal Collegio dei Docenti e per le quali abbiano dato la loro disponibilità.

L'orario di servizio settimanale del personale ATA è di 36 ore settimanali organizzate, in base alle esigenze della scuola, anche su più turni.

Le attività funzionali all'insegnamento

Le attività funzionali all'insegnamento riguardano, per i docenti, la partecipazione al Collegio dei Docenti, le attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno, il dovere di informazione alle famiglie, la presenza nei Consigli di intersezione, interclasse, e classe, nei G.L.O. e la formazione in servizio.

Per i tempi e le modalità di prestazione si fa riferimento al piano annuale ove è definito il calendario delle iniziative per l'intero anno.

Le attività aggiuntive

Le attività aggiuntive, secondo il CCNL, consistono in attività aggiuntive di insegnamento e attività aggiuntive funzionali all'insegnamento.

Il Piano delle attività aggiuntive viene deliberato, annualmente, dal Collegio dei Docenti per gli aspetti tecnici e dal Consiglio di Istituto per quanto concerne gli eventuali impegni finanziari.

Utilizzo ore di contemporaneità

Scuola primaria

Il C.C.N.L. 2006/2009, all'art.28, C. 5 prevede che nell'ambito delle 22 ore di insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa, viene destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento.



Lo stesso comma recita che nel caso in cui il Collegio non abbia effettuato tale programmazione, o non abbia impegnato totalmente la quota oraria eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa, tali ore saranno destinate per supplenze, in sostituzione di docenti assenti fino ad un massimo di cinque giorni nell'ambito del plesso di servizio.

Per l'anno scolastico in corso, sono state programmate le seguenti attività di arricchimento dell'offerta formativa:

- ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC;
- SOSTEGNO AGLI ALUNNI CHE NECESSITANO DI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI;
- USCITE DIDATTICHE;
- ATTIVITÀ CHE RICHIEDONO LA SUDDIVISIONE DELLA CLASSE IN GRUPPI DI LAVORO.

Criteri per la sostituzione dei docenti assenti

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Per quanto riguarda la sostituzione dei colleghi assenti fino ad un massimo di cinque giorni i criteri per l'utilizzazione dei docenti in contemporaneità sono i seguenti:

1. docenti potenziamento in ore disponibili;
2. docenti della stessa classe/modulo/sezione;
3. docenti delle classi parallele;
4. docenti di altre classi/sezioni.

In caso di assenza dei propri alunni, verranno utilizzati prioritariamente i docenti di sostegno.

Tali criteri sono comunque subordinati ad una equa utilizzazione dei docenti, tenendo conto del numero di ore di contemporaneità di ciascuno.

In assenza di ore di contemporaneità dei docenti si procederà alla assegnazione di **ore eccedenti** secondo la normativa vigente e sulla base delle dichiarazioni di disponibilità presentate dai docenti.

Gli stessi criteri valgono per la sostituzione dei docenti di sostegno nel caso in cui non è possibile procedere alla nomina di supplenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per quanto riguarda la sostituzione dei colleghi assenti fino ad un massimo di dieci giorni i



criteri per l'utilizzazione dei docenti che abbiano dato disponibilità a prestare ore eccedenti ai sensi della normativa vigente, sono i seguenti, in ordine di priorità:

1. docenti di potenziamento
2. docenti disponibili della stessa disciplina
3. docenti disponibili stesso corso
4. docenti di Istituto

In caso di assenza dei propri alunni, verranno utilizzati prioritariamente i docenti di sostegno.

Tali criteri sono comunque subordinati ad una equa utilizzazione dei docenti.

Gli stessi criteri valgono per la sostituzione dei docenti di sostegno nel caso in cui non è possibile procedere alla nomina di supplenti.

Quadro orario discipline

QUADRO DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	MONTE ORE DISCIPLINE				
	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
ITALIANO	7	7	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA \ CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	5	5	5	5	5



SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
APP. DISC. LING./ESPR.	1	1	1	1	1
APP. DISC. MAT./SCIENT.	1	1	1	1	1
APP. DISC. ANTROP.	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA (33 ore annuali)					
TEMPO NORMALE	30	30	30	30	30
MENSA	5	5	5	5	5
POST \ MENSA	5	5	5	5	5
TEMPO PIENO	40	40	40	40	40

QUADRO DELLE DISCIPLINE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Per la scuola secondaria di I grado, il quadro orario delle discipline è regolamentato dal D.M. n. 37/2009.

Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I grado, definito tenendo conto dei piani di studio, è così determinato:

DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
Italiano	6	6	6
Storia e geografia	3	3	3
Approfondimento	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Musica	2	2	2
Strumento musicale	-	-	-



Religione cattolica	1	1	1
Educazione civica (33 ore annuali)			
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	30	30	30
Strumento musicale	2	2	2

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa riguarda il funzionamento generale dell'Istituto e la utilizzazione delle risorse finanziarie in coerenza con le previsioni del PTOF e del Programma annuale di gestione finanziaria.

Per quanto riguarda il funzionamento le principali competenze sono in carico al D.S ed al D.S.G.A.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è il rappresentante legale dell'istituzione di cui è responsabile. Ha il compito di dirigere, coordinare e gestire le risorse umane, finanziarie e strumentali secondo i criteri di efficienza ed efficacia. Assicura il funzionamento generale dell'istituto. Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie dell'Istituto derivano dall'assegnazione ordinaria e straordinaria di fondi statali, dai contributi istituzionali e occasionali degli Enti Locali, da contributi e donazioni di privati, ormai prevedibili nel quadro delle norme sull'Autonomia delle istituzioni scolastiche.

Tali risorse sono gestite dal Consiglio di Istituto secondo le vigenti disposizioni sulla contabilità dello Stato e conformemente alle previsioni del Programma Annuale. La loro utilizzazione caratterizzata da oculatezza e tempestività negli interventi, è funzionale:



- ¶ al normale funzionamento amministrativo generale;
- ¶ al funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole:
- ¶ alla realizzazione dei progetti specifici cui sono destinate, in conformità ai piani preventivati e allegati ai progetti stessi.

Per le somme destinate al funzionamento didattico si tiene conto di un'equilibrata distribuzione delle risorse disponibili tra le classi, con riferimento al numero dei relativi iscritti. Si tiene altresì conto di esigenze straordinarie connesse alla eventuale presenza di alunni stranieri, ROM, o in situazione di handicap o ad altre evenienze, per cui siano state progettate attività integrative.

L'Istituto cura il reperimento di risorse aggiuntive rispetto ai fondi ordinari mediante la partecipazione a progetti PON e POR promossi e finanziati dal MIUR; dalla Regione Calabria, dalla Unione Europea (Progetti ERASMUS+).

Stipula inoltre accordi e convenzioni per l'erogazione di fondi e servizi per l'attuazione di progetti, con:

- ¶ Il Comune, tenuto a dotare le scuole di servizi, sussidi e attrezzature, nonché coinvolto nell'attuazione di progetti educativi d'interesse generale;
- ¶ altri Enti locali, Provincia, Regione, che aderiscono ad iniziative intercomunali, provinciali o regionali;
- ¶ associazioni, fondazioni, enti e soggetti privati interessati e disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali che coinvolgano tutta la comunità.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria di spese connesse con la realizzazione del Piano dell'Offerta formativa, limitatamente a gite scolastiche, trasporti, attività sportive, teatrali, concerti, Progetto Accoglienza pre e post scuola ed altre attività di arricchimento del curriculum.

IL FONDO D'ISTITUTO

Le risorse finanziarie del fondo d'istituto sono destinate alla retribuzione di prestazioni facoltative e straordinarie del personale previste nel Piano delle attività didattiche ed organizzative, e sono finalizzate a:

- ¶ Qualificare l'offerta formativa;



- ¶ Migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto;
- ¶ Valorizzare le risorse umane esistenti nelle scuole;
- ¶ Sviluppare le attività di Commissioni e Gruppi di Lavoro;
- ¶ Riconoscere e incentivare i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale.

Il Consiglio d'Istituto

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto, organo di gestione dell'Istituzione scolastica, è costituito, per il triennio 2024/2027, dai seguenti componenti:

1.	GIUSEPPE DE VITA	DIRIGENTE SCOLASTICO
----	------------------	----------------------

COMPONENTE GENITORI

2.	DE PINO ROSA MARIA
3.	DI MONACO ADRIANA
4.	CARIO FEDERICA
5.	NUOVO SILVANA
6.	MAZZEI STEFANIA



7.	NATRELLA PASQUALE
8.	GIGLIOTTI MARIA CONCETTA
9.	DI SPENA LOREDANA

COMPONENTE DOCENTI

10.	VASTA LORENA
11.	GILIBERTO ANNA
12.	ZAFFINA LUCIA
13.	ROTELLA GIUSEPPE MIMMO
14.	GENNACCARO MARINA
15.	CHIRUMBOLO LOREDANA
16.	TORCHIA MARIA ANTONIETTA
17.	MAGNONE CONCETTA

COMPONENTE PERSONALE ATA

18.	CORTESE ANNAMARIA
19.	ANGOTTI SALVATORE



Convenzioni ed accordi con altre istituzioni

L'Istituto da sempre opera in sinergia con il territorio ed è aperto, in modo attivo, alla costituzione di reti istituzionali e di scuole che apportano all'Offerta formativa ed al raggiungimento degli obiettivi formativi un interessante contributo esperienziale

CONVENZIONI, ACCORDI E INTESE CON ALTRE SCUOLE

Convenzioni, accordi, intese con altre scuole del territorio vengono stipulate per raggiungere gli obiettivi del PTOF e in particolare per:

- ¶ Promuovere il pieno impiego di risorse umane e strumentali di cui le scuole del territorio dispongono;
- ¶ Favorire il raccordo pedagogico, didattico ed organizzativo tra scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media;
- ¶ Realizzare incontri e scambi culturali fra le scolaresche;
- ¶ Progettare ed attuare iniziative didattiche comuni;

RACCORDO TRA SCUOLA ED ENTI LOCALI TERRITORIALI

L'Istituzione Scolastica promuove rapporti con gli Enti Locali territoriali, improntati alla massima collaborazione, con lo scopo di:

- ¶ Promuove l'acquisizione e l'impiego efficace di risorse umane che gli Enti Locali mettono a disposizione (personale addetto ai lavori socialmente utili, obiettori di coscienza, ecc.);
- ¶ Integrare le risorse strumentali e finanziarie delle scuole;
- ¶ Promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche, oltre gli orari di funzionamento delle scuole, per attività sportive e culturali d'interesse generale.

RACCORDO CON ASSOCIAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

L'Istituzione Scolastica promuove, in ogni forma possibile, il raccordo e la collaborazione con le associazioni culturali, sportive e di volontariato del territorio allo scopo di

- ¶ Offrire agli alunni proposte didattiche integrate correlate agli obiettivi generali del PTOF;



- ¶ Valorizzare nella scuola le competenze di quanti operano all'interno delle Associazioni stesse;
- ¶ Promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche, oltre gli orari di funzionamento delle scuole, per attività sportive e culturali d'interesse generale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di quattro docenti delegati a svolgere funzioni amministrative in ordine alle sottoelencate materie:

COLLABORATORI SCUOLA

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Coordinamento attività didattiche;

Gestione alunni, rapporti scuola

famiglia; Organizzazione adempimenti

previsti nel Piano delle attività;

Iniziative per l'ottimale utilizzo di spazi

ed attrezzature; Informazioni ai

docenti e cura delle comunicazioni del

dirigente scolastico. Coordinamento

dello staff di direzione; Rapporti

istituzionali con EE. LL. e Associazioni

presenti sul territorio.

COLLABORATORE SCUOLA PRIMARIA

Coordinamento attività didattiche,

accoglienza; Gestione alunni, rapporti

scuola famiglia; Organizzazione

adempimenti previsti nel Piano delle

attività; Iniziative per l'ottimale utilizzo

4



	di spazi ed attrezzature; Informazioni ai docenti e cura delle comunicazioni del dirigente scolastico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff di direzione è costituito dai docenti collaboratori del DS, dai docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, dall'Animatore Digitale. E' integrato dai referenti di plesso e di interplesso.	16
Funzione strumentale	Sono state individuate dodici funzioni strumentali: Area 1 - gestione PTOF (curricolo e valutazione, innovazione didattica ed organizzativa, progetti): 3 figure; Area 1 - Autovalutazione d'Istituto, RAV e PdM: 2 figure; Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti - Formazione: 1 figura; Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti (Progetti formativi, continuità, accoglienza, orientamento, uscite didattiche e Viaggi di istruzione): 3 figure; Area 4 - Inclusione: 3 figure.	12
Responsabile di plesso	In stretto raccordo con il Dirigente scolastico, coordina le attività del proprio plesso, comprese quelle relative ai progetti di istituto; presiede le riunioni dei consigli di intersezione e convoca i genitori negli incontri che prevedono la loro presenza. Media con le famiglie e collabora nella soluzione dei problemi del plesso. Ha la responsabilità della tenuta dei registri e dell'organizzazione del personale.	15



Responsabile di laboratorio	Si occupa della gestione e della manutenzione dei laboratori scolastici (arte, informatica, scientifico, linguistico, musicale, auditorium), nonché dell'organizzazione delle attività didattiche svolte in tali contesti.	12
Animatore digitale	Realizza attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; contribuisce al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.	1
Team digitale	Supporta le attività promosse dall'Animatore Digitale.	8
Docente tutor	Il docente tutor: collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di accoglienza, formazione, tutoraggio e supervisione professionale; accoglie il neoassunto/docente con passaggio di ruolo nella comunità professionale; favorisce la partecipazione del suddetto docente ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per	1



migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di prova; nell'ambiente online Indire compila il questionario di monitoraggio e scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor; collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali; fornisce informazioni al dirigente scolastico ai fini della sottoscrizione, tra DS e docente in anno di prova, del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del suddetto bilancio di competenze); osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso.

Coordinatore Dipartimento

Hanno il compito di curare il raccordo tra i colleghi dei diversi ambiti disciplinari per quanto riguarda il curriculum, le attività disciplinari, la continuità verticale ed orizzontale, le prove in parallelo, le verifiche e la valutazione.

5

Referente INVALSI

Il referente INVALSI: - cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; - coadiuva il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove; - predispone il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere; - fornisce le informazioni

6



ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - analizza i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna; - comunica al Collegio dei Docenti le risultanze delle analisi effettuate.

Referente eventi di istituto

Il gruppo coordina gli aspetti organizzativi, logistici, comunicativi degli eventi e delle manifestazioni promosse dall'istituto.

11

Referente prove parallele

Compiti: - Coordinare la preparazione delle prove d'istituto; - Organizzazione delle prove: predisposizione degli orari; assegnazione dei compiti di somministrazione; comunicazione del calendario e delle modalità di svolgimento delle prove; - Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - Coordinare la correzione e valutazione delle prove; - Supportare i docenti nella lettura e interpretazione degli esiti delle prove all'interno del processo di miglioramento previsto dal PDM d'Istituto.

6

Referente Erasmus

I referenti intendono farsi portavoce delle richieste di stipula di nuovi accordi di mobilità; coordinano le iniziative previste nell'ambito del progetto; partecipazione alle riunioni delle scuole in rete e ai seminari di formazione; promuovono attività di mobilità all'estero per gli alunni.

2



Referente Certificazione Delf, Cambridge, Dele	I referenti promuovono, organizzano e monitorano i progetti previsti per il conseguimento delle certificazioni; garantiscono i rapporti con gli enti certificatori.	4
--	---	---

Referente Bullismo, Cyberbullismo, Legalità	Educare le coscienze come forma di prevenzione.	2
---	---	---

Referente Sport a scuola e Referente scienze motorie	- Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; - Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; - Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; - Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti.	2
--	---	---

Referente Ambiente	- Collaborare con i referenti per la predisposizione, realizzazione di percorsi - attività a livello d'Istituto, di scuola e all'interno delle singole discipline. - Definire e promuovere iniziative sul tema dell'ambiente; - Diffondere materiali e/o informazioni relativi all'educazione ambientale; - Elaborare proposte in relazione alla realizzazione di attività/esigenze formative.	4
--------------------	--	---

Referente Debate/Progetto Latino	Promuovere e diffondere l'esperienza di Debate a scuola; Realizzare materiali utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienza del	2
----------------------------------	--	---



	Debate; Realizzare corsi di formazione per docenti e studenti.	
Referente educazione finanziaria	Programmare e promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria per migliorare le conoscenze e le competenze degli alunni e dei docenti.	1
Referente progetti PON e POR	Scadenzario	2
Referente Predisposizione orario	Predisposizione dell'orario di servizio dei docenti con eventuali sostituzioni.	7
Gruppo di lavoro Consiglio dei bambini e Consiglio dei ragazzi	Monitorare l'attività del Consiglio dei bambini e dei ragazzi, dal momento dell'elezione dei componenti, alle riunioni, alle manifestazioni, alle attività proposte.	7
Gruppo di lavoro PNRR	Il gruppo di lavoro supporta l'istituzione scolastica nel perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica, nell'ambito degli insegnamenti esistenti.	5
Curatore pagine social di istituto	Il curatore della pagina social dell'istituto pubblica le informazioni su eventi, manifestazioni, progetti, iniziative, organizzate dalla scuola. La pagina dell'Istituto su Facebook è una risorsa che deve essere utilizzata in coerenza con le funzioni e gli obiettivi fondamentali dell'Istituto stesso ed è da intendersi, dunque, oltre al sito ufficiale, come fonte di informazione	1



per la finalità di promozione dell'Istituto, documentazione ed informazione in generale.

Addetto stampa	- Redige e diffonde comunicati stampa, articoli, interviste agli organi di comunicazione interni ed esterni; - Organizza e gestisce operativamente manifestazioni culturali e conferenze stampa; - Predispone e aggiorna il calendario degli eventi.	1
----------------	--	---

Commissione rilettura/modifica/integrazione Regolamenti di istituto	La commissione esamina i regolamenti di Istituto e propone eventuali modifiche.	7
---	---	---

Commissione istruttoria identificazione FS	La commissione esamina le candidature per le funzioni strumentali.	6
---	--	---

Commissione viaggi di istruzione - visite guidate	La commissione Istruisce le proposte dei viaggi e coordina le procedure per l'effettuazione dei viaggi e visite d'istruzione raccordandosi con i Coordinatori – docenti capogruppo e la segreteria; supervisiona il programma di effettuazione dei viaggi, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico.	7
--	--	---

Nucleo Interno di Valutazione	Il NIV elabora e, all'occorrenza, integra o modifica, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il PdM da sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti; segue la realizzazione del PdM, con suddivisione degli incarichi all'interno	15
-------------------------------	---	----



del gruppo; aggiorna il RAV nei periodi in cui tale azione è resa disponibile; analizza e sottopone al Collegio gli esiti delle prove INVALSI; propone al Collegio strategie per il miglioramento degli esiti scolastici di tutti gli alunni; partecipa ad incontri di studio e approfondimento sul percorso di miglioramento in atto nel sistema scolastico nazionale.

Comitato di valutazione

Il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. Valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico. Esprime giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico.

6

Docente RSPP

Il Responsabile Servizi Prevenzione e Protezione è un ausiliario al DS che ha il compito di mantenere i plessi scolastici sani. Ciò è possibile attraverso numerose attività di vigilanza, di formazione, informazione del personale e di gestione dei protocolli di sicurezza adottati.

1

Docente RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha il compito di rappresentare i lavoratori nei rapporti

1



con la direzione per quanto riguarda le questioni di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Può anche essere coinvolto nella formazione in materia di salute e sicurezza dei nuovi dipendenti.

Gestione registro elettronico	L'Amministratore del Registro utilizza il Registro Elettronico per: □- configurare i parametri di sistema, in accordo con la Dirigenza e con eventuali delibere di Organi Collegiali (inizio anno scolastico); - gestione delle credenziali per i docenti titolari e supplenti; - supporto ai colleghi docenti per la gestione del sistema.	3
-------------------------------	---	---

Gestione sito web	Ogni docente referente, ciascuna per il proprio ordine di scuola, garantisce l'aggiornamento del sito istituzionale dell'istituto attraverso la pubblicazione di foto, notizie, attività attinenti alle varie manifestazioni e iniziative.	1
-------------------	--	---

Referente Unicef	Fornire al PTOF della scuola il valore aggiunto dei Progetti UNICEF, ispirati alla Convenzione sui Diritti dell'infanzia in piena sintonia con le "Indicazioni e Raccomandazioni" ministeriali che accompagnano le disposizioni riguardanti la Scuola.	1
------------------	--	---

Referente ed. civica e legalità	I referenti Ed. Civica hanno - tra gli altri - i compiti di: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche	4
---------------------------------	--	---



attraverso la realizzazione e/o la partecipazione a concorsi, convegni, seminari, in coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.

Referente Progetto "Noi Magazine"

Cura e coordina il progetto giornalistico in collaborazione con la Gazzetta del Sud. 1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

La docente impegnata in attività di potenziamento nella scuola dell'infanzia svolge attività laboratoriali e di supporto all'insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia, i docenti della scuola primaria impegnati in attività di sostituzione dei colleghi assenti, di supporto linguistico per gli alunni stranieri, di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

5

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - EX ARTE E
IMMAGINE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Collaboratore del Dirigente scolastico

Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

AB25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(INGLESE

Laboratori di potenziamento linguistico,
eTwinning, Erasmus+.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO PER LA FORMAZIONE CZ2

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

**Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON:
Università della Calabria Cosenza - Università Magna
Graecia Catanzaro - Università degli Studi Mediterranea
Reggio Calabria**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria e con i corsi di specializzazione TFA sostegno per lo svolgimento delle attività di tirocinio didattico.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON SOCIETÀ SPORTIVE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

coordinatore

Denominazione della rete: **SERVIZIO BIBLIOTECARIO REGIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **COLLABORAZIONE IN ATTIVITÀ TEATRALE**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON AMA CALABRIA E CONSERVATORIO TORREFRANCA di Vibo Valentia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Favorire la diffusione della cultura musicale.

Denominazione della rete: AICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Test Center Aica per esami ICDL

Denominazione della rete: CAMBRIDGE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Cambridge English Preparation Centre per ottenere le certificazioni CAMBRIDGE livelli Starters, Movers e Flyers.

Denominazione della rete: ALLIANCE FRANCAISE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Certificazioni in lingua francese DELF Prim livello A1.1 e DELF livello A2.

Denominazione della rete: ISTAT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Nazionale di Statistica propone alle scuole un catalogo di attività formative che si inseriscono come contributi alla didattica per competenze e allo sviluppo dei contenuti di educazione civica a partire dalla lettura dei dati statistici; l'obiettivo è la "cura" delle nuove generazioni attraverso la disseminazione di conoscenze e competenze necessarie al sostegno della cittadinanza attiva, allo sviluppo del senso critico e del senso civico e della partecipazione consapevole alla vita pubblica.



Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE GO GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I temi che saranno affrontati si tradurranno in materiali, modelli, procedure, unità didattiche che consentiranno a tutti i partner della Rete di poter avviare una riflessione attraverso lo scambio di esperienze e, quindi, la possibilità di garantire agli alunni, appartenenti a realtà territoriali diverse, di poter riflettere insieme sulle esperienze comuni attivate, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole della Rete hanno aderito al progetto '+Scienza', presentato da Legambiente Scuola e Formazione.

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON:



ARCI e CLES

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione su attività e progetti della scuola – servizio civile.

Denominazione della rete: "PROGETTO GUTENBERG"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accrescere negli alunni l'amore e il gusto per la lettura e la conoscenza, stimolando curiosità e interesse verso il libro, in tutte le sue forme.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO LICEO CAMPANELLA Lamezia Terme

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Attività PCTO di promozione della lingua francese e tedesca;

Attività PCTO di promozione della lettura Liber Cordis;

Favorire ed incrementare la promozione della cultura musicale e coreutica.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON IL CONSERVATORIO DI MUSICA "TCHAIKOVSKY"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione tra le due istituzioni

Approfondimento:

Il Conservatorio di musica "TCHAIKOVSKY" e l'IC "Perri-Pitagora" siglano un rapporto di collaborazione relativo alla formazione musicale di base, definendo contestualmente modalità di organizzazione e svolgimento di attività progettuali da svilupparsi durante l'anno scolastico.

Denominazione della rete: **NEZTZWERK GITARRE HALLEIN**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

21 allievi del corso ad indirizzo musicale della scuola sec. di I grado hanno la possibilità di esibirsi in Austria, nella sala del Musikum Hallein del "Ensambletreff"; un contesto particolare nel quale allievi chitarristi, italiani e austriaci, rivestono il ruolo alternativamente di esecutori e giudici.

Denominazione della rete: RETE DELLE "SCUOLE STATALI AD INDIRIZZO MUSICALE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE BARBIANA 2040

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Punto di partenza dell'azione didattica è la realtà, l'aderenza ai contesti di realtà entro i quali i nostri alunni vivono, l'aderenza alla cultura informale, come fonte di spunti occasionali che possono diventare motivi profondi di crescita e di apprendimento per tutti. Come docenti-educatori,



dobbiamo conoscere e comprendere i bisogni dei bambini e dei ragazzi, le loro potenzialità e necessità profonde, riconoscendo le identità e raccordando le diversità di ciascuno in uno scenario scolastico che permetta a tutti di sentirsi unici e importanti. Così, anche l'emarginato entra con la sua cultura

Denominazione della rete: POLO REGIONALE AD ORIENTAMENTO ARTISTICO E PERFORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La qualifica di Polo è stata conferita all'IC "Perri Pitagora Don Milani" che con la rete di istituzioni scolastiche del primo ciclo dovrà soddisfare i requisiti di cui all'art.4 del D.M. 16/2022, in particolare:

- a) costituire una rete di scopo tra più istituzioni del primo ciclo, statali o paritarie, della regione sui temi della creatività;
- b) individuare, al proprio interno, previo accordo tra le istituzioni scolastiche facenti parte della rete,



una istituzione scolastica statale capofila, con compiti di coordinamento del Polo e di gestione amministrativo-contabile;

c) definire e adottare un curriculum verticale su almeno tre temi della creatività in una o più sezioni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado in ciascuna scuola della rete;

d) prevedere nel curriculum verticale di istituto specifiche attività di progettazione interartistica e interdisciplinare che siano coerentemente inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa di ciascuna delle istituzioni scolastiche del Polo;

e) disporre di locali, di laboratori e attrezzature idonei per la didattica collettiva e individuale, nonché di adeguati spazi atti ad ospitare manifestazioni artistiche pubbliche anche attraverso la collaborazione formalizzata di soggetti accreditati;

f) definire nel Piano triennale dell'offerta formativa specifici percorsi formativi per i docenti sui temi della creatività, in coerenza con il Piano nazionale triennale della formazione;

g) disporre di almeno tre docenti per ciascuna istituzione scolastica afferente al Polo la cui formazione ed esperienza sia attestata da adeguati titoli sui temi della creatività di riferimento, di cui all'art. articolo 6 del D.M. 16/2022;

h) proporre attività che consentano lo sviluppo e la ricerca di metodologie innovative;

i) stipulare accordi con i soggetti accreditati per la promozione dei temi della creatività;

l) monitorare e documentare le attività svolte sui temi della creatività.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "I disturbi specifici dell'apprendimento: riflessioni per una didattica Inclusiva"

I bisogni educativi speciali. L'osservazione in classe (per il riconoscimento precoce dei possibili disturbi dell'apprendimento), attività di potenziamento e strategie educative e didattiche personalizzate, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia. L' IPDA. I disturbi specifici dell'apprendimento: difficoltà in ordine alle varie tappe del processo di apprendimento, alla letto-scrittura, alla comprensione del testo e strategie operative per superarle. I disturbi specifici dell'apprendimento e discipline: canali sensoriali, stili di apprendimento e stili cognitivi, carico cognitivo e memoria di lavoro, emozioni, strumenti compensativi, misure dispensative e valutazione. Le strategie operative per una didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ICDL

L'attività di formazione si svolge in orario extrascolastico ed è rivolto agli insegnanti interessati ad



ottenere una competenza informatica di base, che si identifica con la capacità di operare al computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell'informazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DEBATE

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il corso si propone di: Approfondire lo sviluppo delle fasi di una gara di debate Saper affrontare una gara di debate Saper organizzare una gara di debate Saper valutare una gara di debate

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/informazione sulla sicurezza

Formazione/informazione sulla sicurezza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Piattaforma "Scuola Futura"

Percorsi formativi ai quali ciascun docente può iscriversi tramite piattaforma

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Legislazione scolastica

Il corso consente di conoscere le norme fondanti della legislazione scolastica, ma anche di cogliere



gli spunti di riflessione pedagogici, didattici e organizzativi.

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Counseling

Gli interventi di formazione sono fondati sull'incontro, sulla comunicazione e la relazione e sono finalizzati alla promozione del benessere generale.

Titolo attività di formazione: Conosciamo la Costituzione

Gli interventi si pongono l'obiettivo di conoscere la nostra Carta Costituzionale per la costruzione di una cittadinanza consapevole.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione sulla gestione dei casi di diabete di tipo 1

Il corso intende fornire le nozioni fondamentali sulla malattia e sulle sue esigenze terapeutiche.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: "EducApp: innovazione didattica con App utili"

Il corso di formazione si propone di guidare i docenti attraverso un percorso di transizione digitale, favorendo strumenti e risorse per integrare in modo efficace le tecnologie educative nelle pratiche didattiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Didattica onlife"

Il workshop affronta il tema della didattica in un mondo sempre più interconnesso, nel quale non esiste la distinzione tra essere on-line o essere off-line. Il tema è approfondito dallo scrittore e pedagogo Stefano Rossi, esperto di didattica cooperativa ed educazione emotiva.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Workshop



Titolo attività di formazione: Lingua e Didattica: Percorsi Formativi Annuali per Docenti. DM 65/2023

Percorsi formativi per implementare le competenze linguistiche, anche a servizio della didattica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Titolo attività di formazione: "Trasformazione digitale per l'eccellenza educativa". DM 66/2023

- Trasformazione digitale per l'eccellenza educativa - Applicazione Pratica delle Tecnologie Assistive - Laboratorio di Coding e Robotica - Laboratorio di Coding e Robotica e IA - Laboratorio di IA e robotica - Laboratorio di Robotica Educativa e Pensiero Computazionale - Leadership e Innovazione Digitale - Progettazione di Unità Didattiche per l'Educazione Civica Digitale - Tecnologie Digitali per l'Inclusione Scolastica - Workshop su Sicurezza Online e Prevenzione del Cyberbullismo - Didattica e Insegnamento del Pensiero Computazionale e della Robotica - Didattica e Insegnamento dell'Intelligenza Artificiale e della Robotica - Educazione civica digitale, sicurezza online e prevenzione del cyberbullismo - livello base - Tecnologie Digitali per l'Inclusione Scolastica - Livello Base

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Approfondimento

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. In linea con la Legge 107/2015 e con le disposizioni, l'Istituto Comprensivo "Perri-Pitagora-Don Milani" conviene che la formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia: a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Nella definizione del Piano triennale si è tenuto conto dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e dei bisogni di formazione emersi dalla rilevazione effettuata attraverso somministrazione di appositi questionari. Il Piano di Formazione è coerente e funzionale con le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, con il RAV e con il Piano di Miglioramento.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione/informazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Pensioni

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

Digitalizzazione Amministrativa per le Segreterie



Scolastiche. DM 66/2023

Descrizione dell'attività di
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione
dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line